

3. IL SISTEMA UISP

BOA ORIG



VADEMECUM

ZUNO
ZDUE



DAI PNEUMATICI FUORI USO NASCE UN MONDO DI POSSIBILITÀ.

Ecopneus:

Il sistema di raccolta e recupero per creare nuovi prodotti ecosostenibili.

Asfalti modificati, superfici sportive, isolanti per l'edilizia, combustibili, materiali per l'arredo urbano, complementi di design e molto altro ancora. Oltre 2 milioni di tonnellate di Pneumatici Fuori Uso raccolte, recuperate e trasformate nella filiera Ecopneus diventato una ricchezza per tutta l'Italia. Un modello virtuoso di economia circolare che contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂, il consumo di acqua e materie prime naturali, creando occupazione.

Un valore straordinario che fa bene al nostro ambiente e a chi lo abita.



ecopneus





Il sistema Uisp

Come è organizzata l'Uisp? L'Uisp è "l'associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagoniste del fenomeno sportivo": cita così l'articolo 2 dello Statuto dell'Uisp, dedicato **all'identità associativa**. Significa che i protagonisti della vita associativa sono loro, soci e società sportive affiliate. Partecipazione e democrazia orientano l'organizzazione dell'Uisp, a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Congresso nazionale, che si riunisce di norma ogni quattro anni, è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'associazione. L'Uisp è articolata in tre livelli associativi: territoriale, regionale, nazionale. Il Consiglio per ogni livello, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento. Il presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'associazione. La Giunta è l'organo di amministrazione dell'Uisp. **I Settori di Attività sono preposti allo sviluppo e alla gestione tecnica** delle attività sportive. L'Uisp, a livello nazionale, è articolata in tre ambiti di lavoro, che corrispondono ad altrettanti **Dipartimenti nazionali**: Sostenibilità e Risorse, Bilancio e Servizi; Attività e Transizione digitale; Formazione e Ricerca.

Le politiche nazionali Uisp sono sette: educative e inclusive; ambientali; per l'interculturalità e la cooperazione; genere e diritti; per i beni comuni e periferie; per la promozione della salute; per la progettazione. L'obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall'associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale. In questo modo l'Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità "multitasking". La comunicazione e stampa Uisp completa il quadro, occupandosi dell'identità visiva, dei canali e dei contenuti della comunicazione associativa, attraverso un sistema che ha al centro la piattaforma web www.uisp.it. In questa sezione del Vademecum troverete la governance nazionale Uisp, i recapiti e i presidenti di Comitati regionali e territoriali Uisp, insieme a quelli dei responsabili dei Settori di Attività, con lo Statuto e i riconoscimenti istituzionali Uisp. In Europa si parla sempre più di sport in quanto sistema in grado di catalizzare energie, includere e favorire la coesione sociale. L'Uisp favorisce e orienta da anni questa tendenza, anche attraverso il ruolo attivo e propositivo che svolge nelle **reti internazionali delle quali è parte**.

Per la stagione sportiva 2021-2022 abbiamo realizzato il Vademecum Uisp in forma digitale e in 4 differenti fascicoli. Questo ci consentirà di intervenire con successivi aggiornamenti man mano che saranno più chiari i provvedimenti delle Istituzioni e del Governo relativi alla crisi Coronavirus.



Indice

Dipartimenti nazionali	4
Sostenibilità e risorse	5
Attività e transizione digitale	6
Politiche associative	7
Educative e inclusive	7
Ambientali	7
Genere e diritti	9
Beni comuni e periferie	9
Promozione della salute	11
Politiche per la progettazione	11
Interculturalità	12
Relazioni internazionali	12
Comunicazione e stampa	13
Centro studi e Terzo settore	13
Governance e incarichi Uisp	14
Dove puoi incontrare l'Uisp: Nazionale, regionali e territoriali.....	21
Statuto nazionale Uisp	27
La partecipazione nazionale Uisp in reti ed enti.....	41
Riconoscimenti istituzionali Uisp	43
1. Riconoscimento Ente di promozione sportiva	43
2. Riconoscimento Associazione promozione sociale.....	44
3. Riconoscimento del Ministero dell'Interno	46
4. Riconoscimento del Ministero Istruzione Università Ricerca..	47
5. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (DAP)	49
6. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (DGM).....	50
7. Ente accreditato Servizio civile	51
8. Iscrizione Registro associazioni ed enti che svolgono attività nella lotta alle discriminazioni (DPO)	52
9. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati	53
10. Protocollo d'intesa con il Ministero della Salute.....	55
11. Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.....	57
12. Riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva Paralimpica.....	59
13. Protocollo d'intesa con l'Anci	60
14. Accordo con il Consiglio Italiano Rifugiati	61
15. Protocolli d'intesa con Parchi, Aree protette e Riserve marine	62

DIPARTIMENTI NAZIONALI UISP



Formazione e ricerca

La parola sport rappresenta un immenso contenitore e ogni giorno milioni di cittadini lo praticano, scegliendo tra innumerevoli attività e discipline, spinti da svariate motivazioni. Proviamo a metterne in fila alcune: l'innata necessità di movimento dei bambini, l'orgoglio fisico di una vecchiaia vitale, il ritorno di chi ha abbandonato, scartato o stanco dello sport di prestazione e vuole riprendere a giocare e gareggiare per la salute e per puro divertimento, la socializzazione, il benessere, la difesa dell'ambiente, la passione per il movimento artistico o olistico ecc... Il progetto per la formazione dell'Uisp tiene conto di queste differenze, perché lo sport per tutti Uisp è anche la ricerca continua di nuove modalità di attività motoria e sportiva effettivamente praticabili da tutti. Il nostro catalogo propone percorsi formativi per oltre duecento attività, discipline, tecniche e metodiche. **Ogni piano formativo** propone metodologie per donne e uomini di ogni età e per i bambini e le bambine, per consentire ad ognuno di dedicarsi un tempo di qualità per muoversi, giocare, vincere, perdere, ballare, camminare e correre, senza smettere mai. Tanti corsi di formazione che nascono da un programma scientifico e tecnico multidisciplinare che da oltre 70 anni coinvolge esperti, Università, formatori Uisp. Corsi che

conducono all'acquisizione di una qualifica nazionale con iscrizione all'Albo Uisp, per operatori, istruttori, tecnici, giudici, arbitri, educatori, insegnanti, maestri, allenatori, operatori sportivi e dirigenti. Nella nostra offerta formativa, ai percorsi di qualifica si aggiungono quelli di specializzazione, approfondimento, aggiornamento. I Settori di attività Uisp gestiscono 180 discipline, i tecnici e i dirigenti che ogni anno frequentano i nostri corsi di formazione e aggiornamento sono più di centomila. Al catalogo dei piani formativi contenuti nei **regolamenti tecnici di ogni disciplina** (<http://www.uisp.it/nazionale/pagina/regolamenti-tecnici-strutture-di-attivita-nazionali>) si aggiungono i piani formativi per i dirigenti, gli operatori del sociale, moduli specifici sullo sport nel terzo settore, l'impiantistica, gli aspetti legali e fiscali e tanti altri programmi che offrono alle associazioni affiliate strumenti di crescita e opportunità per acquisire le qualifiche necessarie per lo svolgimento di qualsiasi attività e per riconoscersi ed essere protagonisti del grande progetto di sport e associazionismo dell'Unione Italiana Sport Per tutti.

Le Unità Didattiche di Base sono la prima tappa del percorso formativo Uisp, indispensabile per accedere ai percorsi formativi specifici e per completare la vali-

dazione delle qualifiche acquisite. Dodici ore dedicate ad argomenti la cui frequenza è indispensabile per conoscere l'associazione presso la quale si è affiliati, il suo funzionamento, le leggi, l'organizzazione del mondo sportivo associativo e non profit, il funzionamento e le regole per le associazioni e le società sportive. Altri argomenti trattati sono la policy per la tutela dei minori, i valori ed i contenuti dello sport per tutti. I corsi sono organizzati dai Comitati territoriali e regionali in tutta Italia e dai Settori di attività nazionali.

La formazione Uisp è lo specchio del nostro fare, coerente con il nostro ruolo nel sistema sportivo e nel Coni, nel Terzo settore e tra le reti sociali. I piani degli apprendimenti vengono costantemente aggiornati, tenendo conto delle novità del mondo sportivo, di quelle prodotte dal nostro agire quotidiano ma anche dal confronto con i nostri soci e con le associazioni affiliate. Un piano formativo nazionale con un'impalcatura regolamentare finalizzata a scandire i tempi, le procedure, a definire le figure, a riordinare le competenze, le qualifiche, i corsi obbligatori annuali, gli aggiornamenti, la formazione dei formatori. La formazione Uisp vuol essere responsabile, qualificata, accessibile e verificata.

Sostenibilità e risorse, bilancio e servizi

L'Uisp è una grande organizzazione di sport sociale fortemente radicata nel tessuto connettivo del territorio, che agisce quotidianamente nel rapporto con le istituzioni e le reti sociali, che si fa responsabilmente carico di essere un movimento capace di generare risorse sotto forma di diritti, coesione sociale, salute, educazione, parità di generi, civismo, intercultura. L'Uisp, quindi, non può che continuare a considerare con estrema attenzione i 17 Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile 20-30 e predisporre misure che permettano una sua azione coerente, per garantire a tutti il diritto alla pratica sportiva.

Gestione amministrativa. La Gestione amministrativa di un'organizzazione complessa come l'Uisp, a tutti i livelli, non è solo mezzo di conduzione e di controllo dell'andamento economico-finanziario; deve essere capace di programmare, rappresentare, verificare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. La tenuta amministrativa esprime l'identità associativa, rappresenta lo stato di salute complessivo dell'organizzazione e diventa anche quotidiana "certificazione etica".

Consulenze. Le riforme legislative in atto, del terzo settore e del sistema sportivo, fanno diventare ancor più centrale l'impegno sul versante delle Consulenze fiscali e gestionali. Un servizio inteso a tutelare e assistere l'intero corpo associativo, che sta affrontando questo periodo di profondi cambiamenti. Al centro le opportunità offerte dalla piattaforma internet nazionale dedicata ai Servizi per associazioni, società sportive ed enti del terzo settore, disponibile all'indirizzo <https://area-riservata2.uisp.it>, che si aggiungono alle attività continuative di consulenze "a sportello", di informazione e formazione, organizzate dai Comitati regionali e territoriali.

Tesseramento e Assicurazione. Il tesseramento Uisp racchiude molti significati: identità, appartenenza e diritto a partecipare alla vita democratica interna e alle attività. Tutto



ciò con una sempre elevata attenzione alle coperture assicurative, grazie anche al consolidato e proficuo rapporto con il broker assicurativo di riferimento, che ha portato, fra l'altro, al consolidamento della piattaforma internet marshaffinity.it/uisp interamente dedicata ai servizi assicurativi per gli associati Uisp. È ormai a pieno regime la nuova AppUISP. È in continua evoluzione l'Area Riservata Web Uisp 2.0, che ospita, tra i molteplici servizi, l'applicativo di richiesta di emissione del tesseramento.

Bilancio sociale e transizione ecologica. Il Bilancio sociale rappresenta per l'Uisp non solo un atto di coerenza con le disposizioni di legge bensì costituisce la chiara volontà di mettere a conoscenza dei diversi portatori di interesse il proprio capitale umano e relazionale.

In questo percorso virtuoso, il Bilancio sociale Uisp, già improntato al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, può essere anche mezzo per stimolare il raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti, avendo a riferimento la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile. All'interno del processo storico di rivoluzione culturale, di transizione ecologica e sostenibilità, l'Uisp ha l'ambizione di esserne protagonista, dimostrando di essere capace di promuovere insieme ai valori dello sport sociale, delle pari opportunità, dell'integrazione e del rispetto degli altri anche il rispetto dell'ambiente, attraverso azioni concrete e processi virtuosi.

Impiantistica sportiva. L'impegno e l'attenzione dell'Uisp verso l'impiantistica sportiva vede al centro il proficuo lavoro svolto dal territorio, sia in termini di accreditamento, di definizione di una politica sportiva rappresentativa e identitaria, che di gestioni. Una visione di prospettiva basata su esperienze gestionali diffuse e strutturate dell'intera Rete associativa, impegnate per migliorare la qualità di vita delle persone e offrire benessere, socialità, divertimento. I binari da continuare a percorrere sono quelli della sostenibilità economica e ambientale, della rigenerazione, dello scambio di buone pratiche gestionali, delle competenze e delle professionalità applicate alle attività competitive, corsistiche come a quelle promozionali e ricreative.

S.E. Sport Europa - Marketing Uisp. Lo sport sociale ha potenzialità "economiche" che il marketing sportivo deve saper valorizzare per ridisegnare un progetto di sport come bene comune, creando reti e partnership solidali con il mercato esterno per acquisire le risorse necessarie a contribuire alla propria sostenibilità. L'Uisp, partendo da questa consapevolezza, si è dotata da tempo, a livello nazionale, della società strumentale S.E. Sport Europa srl, per elaborare ed applicare strategie efficaci ed efficienti nel rapporto con il mercato esterno, per promuovere le attività sul territorio, e soprattutto la propria specificità sociale nell'ampio mondo dello sport italiano.



Attività e transizione digitale

Questi interminabili mesi di emergenza sanitaria globale stanno ridefinendo le nostre prospettive: se da un lato abbiamo sempre meno certezze per immaginare il futuro, dall'altro possiamo contare su un patrimonio straordinario di esperienze, di pratiche, di competenze, di relazioni. Le ragioni più profonde dello sport per tutti, dello sport popolare e di cittadinanza hanno trovato un nuovo senso nella pandemia, incontrando legittimazione ed attualità nei nostri bisogni più elementari di libertà e di relazioni. In questo momento più che mai, l'Uisp ed associazioni di base rappresentano una risorsa preziosa per le comunità esauste ed impaurite. Come sempre ci batteremo per difendere **il diritto al movimento, al gioco e ad ogni sport possibile**, per tutti e per ciascuno, sperimentando ed inventando nuove pratiche, nuove regole, nuove relazioni. Il mondo post-emergenza ci impone un salto evolutivo: ci consegna la consapevolezza di quanto servissero e di quanto servano comunità coese, associazioni e cittadini organizzati, capaci di leggere i problemi e di progettare soluzioni, disponibili a cooperare per il benessere comune, interrogandosi sulle proprie abitudini e sperimentando in prima persona buone pratiche e nuovi stili di vita. L'evoluzione è nella nostra proposta di attività. Le idee di trasformazione si traducono in contenuti: proposte educative, metodo e didattica sul campo. Abbiamo una letteratura sconfinata di esperienze nate nelle articolazioni delle associazioni Uisp. Attività che cambiano, che si adattano alle emergenze ed ai vincoli: anch'esse, a modo loro, resilienti. Nuovi spazi, nuovi strumenti, nuove relazioni e nuovi modi di vivere la socialità ma che non

possono prescindere dalla ricerca della felicità e quindi il divertimento e la gioia della pratica. I diversi percorsi di riforma, fuori e dentro l'Uisp, fuori e dentro il mondo sportivo, alcuni realizzati altri non ancora compiuti, collocano tutte le attività **all'interno di una transizione epocale**: l'Uisp sarà lì dove è sempre stata, a raccogliere bisogni e fornire risposte al territorio, ad incontrare ed assistere le società sportive, soci e cittadini. Attualizzando le migliori esperienze del nostro passato, aggiornando modelli organizzativi e rinnovando strumenti e metodi di lavoro e comunicazione, raccoglieremo esperienze e coltiveremo proposte oltre i confini delle discipline tradizionali e dei dogmi dello sport olimpico. L'obiettivo di fondo è quello di sempre: sviluppare le proposte per tutti i cittadini, con particolare riferimento a coloro che, per più svariate ragioni, non possono praticare alcuna attività. Dobbiamo studiare ed agire pratiche efficaci, per affermare un'altra cultura: lo sport per tutti non può essere confinato alla voce "tempo libero" essendo piuttosto uno "spazio di vita", diritto alla salute, alla socialità, alla felicità. Da anni proponiamo e progettiamo lo sport **non come competizione** ma come uno stile di vita attivo. Non dobbiamo smettere di studiare nuovi linguaggi e le attività di nuova generazione, batterci per la salute nello sport e attraverso lo sport, dei giovani atleti in particolare, e perché la prevenzione e la difesa dei ritmi di crescita trovino nello sport un ambiente non selettivo. L'Uisp si occuperà delle attività dei cittadini, di quelle attività nate dal basso, spesso autogestite senza riconoscimento e sostegno istituzionale, sempre più diffuse e in rapido mutamento. Non si tratta solo di un fatto sportivo, ma

di un approccio culturale, sano, dei **cittadini attivi che esigono comunità attive**. È cambiato lo scenario e muterà ancora: cambiano e cambieranno le regole e le relazioni, cambia lo scopo ma non la motivazione ed il bisogno alla base. Oggi è un problema di adeguatezza delle strutture, degli strumenti, delle strategie e di scelta delle priorità. Nei nostri Comitati e nei nostri Settori di Attività, dovremo dimostrarci capaci di assecondare e nutrire le innovazioni e la trasversalità. Le ordinanze di confinamento ed il registro degli eventi di preminente interesse nazionale hanno certificato quanto sia importante **riconoscere pari dignità alle attività dei cittadini**, quali allenamenti liberi, escursioni, passeggiate, mobilità ciclopedonale e molto altro. È la conferma che lo sport per tutti ha un'infinità di possibilità espressive e motorie. Possiamo differenziarci e distinguerci, sia nella dimensione sportiva che in quella della promozione sociale, rendendoci diversi e riconoscibili. Aggiornare e ripensare grandi manifestazioni nazionali, affiancando a Vivicità, Bicincittà e Giocagin, nuovi eventi "manifesto" del nostro movimento in transizione, collegati al territorio ma con lo sguardo aperto al mondo che cambia. L'Uisp è fatta di attività che costruiscono una cultura per il futuro, fondata su diritti e opportunità, sul contrasto alle disuguaglianze, sul senso del limite e del rispetto degli ecosistemi, sulla legalità e sulla responsabilità collettiva, in un rapporto sempre più consapevole con le società sportive ed i nostri associati.

POLITICHE ASSOCIATIVE

Educative e inclusione



Lo scenario in cui le politiche educative e di inclusione agiscono è molto complesso e riguarda i bambini e le bambine, ma anche tutte le persone giovani e meno giovani che per svariate ragioni rischiano di vedere i propri diritti di crescita e di educazione e inclusione sociale non riconosciuti. E lo sport, inteso come bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione e le relazioni tra le persone, in tutte le età e in qualunque situazione, **rappresenta un diritto a cui nessun essere umano può e deve rinunciare**. In questa visione di sport, lo sportper tutti crea le condizioni affinché le persone possano partecipare in modo attivo e diretto al proprio processo di maturazione psicologica e intellettuale. Con lo sportper tutti Uisp esprime un obiettivo sociale, politico, culturale e costruisce alleanze ampie che includono attori differenti. Perché il valore dello sportper tutti deve essere sostenuto in maniera trasversale. L'Uisp è un luogo, dove quel valore può essere attuato; operatori, professionisti, insegnanti che sulla base di quel valore agiscono. L'Uisp traccia percorsi di dialogo e di apertura verso la comunità con l'intento di trasformarla in una comunità educante e si prende cura della fascia di popolazione più fragile. È proprio da questo dialogo e confronto che nascono le opportunità: i patti educativi di comunità, la policy per la tutela dei diritti dei minori (con Save the Children), i protocolli di intesa con le istituzioni, la formazione e l'aggiornamento per operare in vari contesti: dalla scuola alla strada, dalle carceri ai centri di salute mentale.

Ambientali

L'attuale crisi climatica sta imponendo una riconversione dell'intero modello socio-economico sul quale poggia la società moderna. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile dell'ONU ha disegnato le emergenze e le possibili soluzioni. L'Unione Europea con il **Green New Deal** ha tracciato una strategia per limitare il riscaldamento globale a 1,5° e con la Next Generation EU inizia un piano di investimenti per una ripresa **verde-digitale-sostenibile**. Lo sport può e deve dare un contributo. La pratica sportiva sostenibile nelle sue forme destrutturate (correre, andare in bicicletta, camminare in città ed in ambiente naturale, navigare, esplorare) è un fattore determinante per le politiche del territorio che mirano ad uno sviluppo sostenibile. L'Uisp da anni, attraverso le attività, la formazione degli operatori e tecnici, lavora alla "metamorfosi dello sport". Per tutto ciò è necessario: decarbonizzare lo sport (ridurre la CO₂ prodotta); salvaguardare l'ecosistema sviluppando la conoscenza e la tutela della biodiversità; riqualificare l'impiantistica sportiva esistente in forma sostenibile (riduzione consumi e rifiuti); trasformare le città con piano di recupero delle periferie, delle aree degradate e degli spazi urbani abbandonati; promuovere la mobilità sostenibile; implementare le relazioni con il Terzo Settore, i centri di ricerca, le università e le amministrazioni impegnate per la sostenibilità ambientale.





**PRODURRE PENSANDO ALL'AMBIENTE.
PRODURRE PENSANDO AL FUTURO.**

CASEI
ECO-SYSTEM
PRODOTTI IN GOMMA RICICLATA

www.caseiecosystem.com

Casei Eco-System srl – Via Sorelle Carena 4 - 15050 Molino dei torti (AL)
T +39.0131.854022 – F +39.0131.854522 – info@caseiecosystem.com

Genere e diritti



Lo sport è un diritto per tutti, per tutte, per tutt*. Attraverso azioni concrete, progetti, attività, l'Uisp si propone di superare gli ostacoli che impediscono l'accesso alla pratica sportiva. Formazione, sensibilizzazione, progetti di attività, sono i punti centrali per far crescere una diversa cultura sportiva più inclusiva e paritaria. La base del nostro impegno è la Carta Europea dei diritti delle Donne nello sport, lanciata dall'Uisp nel 1984 e fatta propria dalla Comunità Europea. Le donne stanno pagando fortemente la crisi di questo Paese (anche come conseguenza della pandemia) ed occorrono scelte concrete per una vera parità di genere nella nostra società. Anche come Uisp siamo impegnati per questo, **intrecciando il lavoro di diverse politiche associative**. Le nostre azioni: formare educatori e dirigenti Uisp sulle politiche di genere per avviare un percorso di accoglienza e parità di genere; promuovere i diritti delle persone Lgbt nello sport; incentivare la valorizzazione delle diverse attitudini tra pratica maschile e femminile; promuovere progetti per contrastare la violenza maschile sulle donne, collaborando con la Rete dei Centri Antiviolenza e condividendo le diverse esperienze; continuo impegno con la rete delle associazioni delle donne e le diverse realtà sportive, per valorizzare lo sport femminile e rimuovere gli ostacoli che ne limitano la pratica; promuovere un linguaggio rispettoso ed attento. Per favorire il confronto tra buone pratiche l'Uisp ha dato vita allo spazio Futura. La Uisp è l'unica associazione sportiva che, attraverso la tessera ALIAS, consente alle persone transgender di svolgere pratica sportiva e avere copertura assicurativa.

Beni comuni e periferie

Questa politica, che associa i beni comuni alle periferie, potrebbe essere ribattezzata "i luoghi dello sport per tutti", spazi della città dove si pratica lo sport "a misura di ciascuno", dove si gioca liberamente, dove si guadagna salute attraverso il movimento, dove si costruiscono comunità e si allenano cittadini, prima ancora che campioni, offrendo opportunità soprattutto in quei contesti in cui degrado sociale, povertà, disuguaglianze, emarginazione e discriminazione, determinano una condizione di vita ai margini della società. E soprattutto luoghi che, se arricchiti, arricchiscono tutti: per questo diciamo "beni comuni". Il concetto di gestione collettiva sta diventando il cuore di un processo di innovazione sociale e istituzionale che, oltre a rivoluzionare il rapporto tra l'ente pubblico e i cittadini, sta smuovendo nel profondo le stesse modalità di relazione comunitaria. È facile pensare alle piazze, ai parchi e ai giardini, alle infrastrutture e agli edifici come **una sorta di tessuto connettivo delle città**, la cui qualità e libera fruibilità incide fortemente sul benessere e la libertà di tutti i cittadini. Tradizionalmente immaginati come beni pubblici, in questo senso diventano beni comuni. Ma non basta, ovviamente: per far sì che lo siano davvero, deve innescarsi un processo, che è al contempo pratica sociale e iniziativa politica, di appropriazione di quel bene da parte dei cittadini e delle comunità. In ambito sportivo, un ruolo fondamentale lo svolgeranno le aree pubbliche attrezzate per lo svolgimento dello sport in forma libera, sempre più diffuse nelle città italiane. E in questo modo l'Uisp, attraverso la visione e la pratica di sport sociale e per tutti, contribuisce a raggiungere l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 dell'Onu.



SAMMONTANA



GELATI ALL'ITALIANA

PISTACCHIO SINCERO

Il gelato con il sorriso dentro



GRUWI



A OGNI MORSO: UNA RIVELAZIONE!

NON PUOI COMPRARTI
la felicità
MA PUOI MANGIARTI UN
BUON gelato
ed è più o meno la stessa cosa.

You can't buy **HAPPINESS**
but you can buy **ice cream**
and that's kind of the same thing.



GRUWI



Promozione della salute

Ogni movimento conta: le nuove Linee Guida dell'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità – esprimono il senso di questo tempo, concentrare le energie perché le cittadine e i cittadini possano accedere alla salute come bene comune, perché gli stili di vita attivi diventino parte integrante delle loro vite. Mai come ora la nostra associazione è chiamata a mettere a disposizione degli individui e delle comunità i riferimenti culturali, le competenze, le buone pratiche di attività fisica e sportiva. Dobbiamo misurarci con la complessità dello scenario, e investire nella coesione sociale, nella capacità di ascolto e di analisi approfondita dei diversi contesti, sperimentare e innovare. Con coraggio, tenacia, lungimiranza, e con l'empatia che i nostri educatori hanno come patrimonio acquisito. Consapevoli che la sedentarietà non è solo legata all'attuale situazione, ma viene da lontano, è uno dei nodi sociali, sanitari ed educativi non ancora risolti; un problema certo, ma anche un'opportunità di impegno. In questa impresa non siamo soli, **la nostra linea guida è il Piano di prevenzione nazionale 2020/2025 del Ministero della Salute**, implementato e sviluppato da tutte le Regioni. E' in questo scenario che dobbiamo collocare la nostra azione politica, costruendo e alimentando rapporti con gli interlocutori istituzionali, puntando a diventare sempre più un partner qualificato, affidabile e riconosciuto come soggetto di politiche pubbliche. Questi alcuni degli assi trasversali dei piani di prevenzione: l'equità come presupposto per ridurre le disuguaglianze; l'intersectorialità come cardine per alleanze di scopo su obiettivi condivisi; la formazione comune; le strategie di Urban Health.



Politiche per la progettazione



L'Uisp, rete associativa nazionale, da molti anni ha scelto di lavorare per obiettivi. Infatti i 17 Goals dell'Agenda 2030 dell'Onu sono diventati per noi il contributo per una società più inclusiva e sostenibile. La logica del lavoro per progetti all'interno di un'organizzazione complessa si costruisce per gradi e per sperimentazioni successive, che permettono di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi sulla base dei risultati ottenuti, creando una comunità progettuale. In questo modo si attivano processi diffusi di conoscenza, approfondimento e scambio di esperienze, procedure di valutazione e verifica delle metodologie, modalità di lavoro trasversale e di gruppo. Si tratta di un'esigenza che parte dal concetto stesso di cultura della progettazione; significa da una parte sapersi relazionare ed essere punto di riferimento per tutte le azioni di progetto attivate ad ogni livello dell'associazione, dall'altra costruire relazioni con il tessuto sociale e le istituzioni. In questi ultimi due anni **abbiamo avviato il percorso formativo "EU...ISP"**, con un momento d'incontro a Bruxelles, con le varie Commissioni ed il CESE-Comitato Economico Sociale Europeo, per inquadrare il nuovo Piano 2021-2027. Con l'obiettivo di dare strumenti ai nostri Comitati regionali perché possano interloquire con le Regioni, affinché lo sport entri a fare parte dei programmi FESR-Fondo Economico per lo Sviluppo Regionale e FSE-Fondo Sociale Europeo. La coprogrammazione e coprogettazione, richiede un maggiore rapporto con tutto il terzo settore, maggiori sinergie interassociative e azioni sussidiarie che vedano nello sport un pezzo del nuovo welfare. È necessaria la consapevolezza di essere attori di cambiamento attraverso lo sport.

Interculturalità e cooperazione

Obiiettivo primario è quello di affermare il valore sociale dello sport, puntando sulla sua capacità di costruire relazioni, inclusione e di promuovere una cultura dell'accoglienza e della cooperazione internazionale. Seguendo i principi che regolano il nuovo Piano di Azione Europeo contro il Razzismo 2020-2025 che auspica una maggiore prospettiva intersezionale nel lavoro di lotta contro fenomeni di razzismo e di creazione di reti solidali per l'inclusione sociale, le politiche per l'interculturalità hanno come obiettivo quello di promuovere progetti nazionali e internazionali che coinvolgono tanto i comitati territoriali quanto il livello nazionale, oltre un dialogo aperto e costruttivo con le diverse politiche e settori di attività. Nel 2020 la Uisp ha firmato un protocollo d'intesa con Unar e Lunaria per la creazione dell'Osservatorio contro le discriminazioni nello sport – Mauro Valeri, al momento unico in tutta Europa, per il monitoraggio degli episodi discriminatori nello sport di base e professionista e per la creazione di antenne territoriali di prevenzione e azione. L'Uisp è membro fondatore della Rete FARE (Football Against Racism in Europe). Promuove una serie di azioni per rifugiati e richiedenti asilo con Unhcr Italia e ASGI-Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, fa parte della Sport for Refugees Coalition promossa da Unhcr; è iscritta al registro Unar e a quello del Ministero del Lavoro come ente riconosciuto che lavora a favore dei migranti e contro le discriminazioni. Promuove molti progetti europei sul tema dell'inclusione sociale di migranti e rifugiati/e. Sul terreno della solidarietà e cooperazione internazionale l'Uisp ha avviato azioni di cooperazione in Libano, Senegal, Saharawi, Palestina con progetti di educazione, formazione di educatori sportivi e attività sportive nei campi profughi, in collaborazione con la Cooperazione Italiana, Terre des Hommes, CTM e altre ONG locali.



Relazioni internazionali

L'Uisp aderisce alle seguenti organizzazioni e reti internazionali

ISCA - International Sport and Culture Association



Anno di fondazione 1992
Presidente: Mogens Kirkeby
Uffici:
ISCA, Vester Voldgade 100, 2
DK 1552 Copenhagen V
Denmark
Tel. 0045 29 48 55 51

www.isca-web.org
info@isca-web.org

TAFISA - The Association For International Sport for ALL

Associazione riconosciuta dal CIO



Anno di fondazione 1991
Presidente: Ju-Ho Chang
Segretario gen.: Wolfgang
Baumann
Uffici: c/o Commerzbank/
Filiale Höchst
Hostatostrasse, 2
65929 Frankfurt Höchst -
Germany
Tel. 0049 (0) 69
9739359900
Fax 0049 (0) 69
9739359925

www.tafisa.org
baumann@tafisa.org
info@tafisa.org

FARE - Football Against Racism in Europe



Anno di fondazione 1999
Membro del board EU
per l'Italia:
Raffaella Chiodo Karpinsky

www.farenet.org
uisp@uisp.it

COMUNICAZIONE E STAMPA

L'obiettivo della Comunicazione e stampa Uisp è quello di comunicare il sociale attraverso lo sport e di comunicare lo sport attraverso il sociale. Ovvero: aumentare la notorietà dell'Uisp, produrre contenuti multimediali e **un sistema di canali nazionali/regionali/territoriali** in grado di affermare una nuova cultura dello sport nel nostro Paese. Comunicazione per l'Uisp non è solo l'insieme degli strumenti tecnici, organizzativi ed editoriali e la strategia che li lega insieme. Comunicazione è anche un terreno di iniziativa civile e democratica per la libertà di stampa e di espressione (art. 21 della Costituzione) e per il pluralismo delle idee e delle culture. La comunicazione nell'Uisp è responsabilità di tutti perché l'identità, la credibilità e la notorietà dell'associazione passano attraverso il complesso delle azioni interne ed esterne che l'Uisp promuove, dai progetti alle grandi iniziative, dalle relazioni istituzionali a quelle nel sistema sportivo, sino a quelle con il mercato e con le aziende. **Il logo Uisp** è ciò che visibilmente le tiene



-  www.uisp.it
-  **AppUISP**
-  facebook.com/UispNazionale
-  twitter.com/UispNazionale
-  youtube.com/user/UispNazionale
-  instagram.com/uispnazionale

insieme tutte e per questo il suo utilizzo è stato definito nel Regolamento nazionale di comunicazione e di identità visiva approvato nel 2017. L'Uisp punta sulla formazione-informazione di tutti gli attori Uisp, dai dirigenti agli educatori in collaborazione con Università, Ordine dei giornalisti, FNSI. Punta inoltre su meccanismi di funzionamento che rafforzino la rete dei comunicatori Uisp dal territorio al nazionale, come una vera e propria redazione unitaria. **Più comunicazione sociale** significa trasformare i fatti in notizie e rendere più accogliente il sistema dei media nei confronti dei contenuti dello sport sociale e per tutti. Ma anche il tentativo di creare reti internazionali che sappiano essere fonte di informazione sul panorama dello sport sociale e per tutti, valorizzando storie e notizie del territorio europeo e mondiale. Occorre che il sistema di comunicazione Uisp sia in grado di cogliere le opportunità che vengono dalle **innovazioni tecnologiche** e sappia metterle in rete. L'Uisp è parte della redazione del Giornale Radio Sociale.

CENTRO STUDI E TERZO SETTORE

Il Centro Studi Uisp è uno strumento, un luogo non necessariamente fisico, attraverso cui mettere al centro la conoscenza come un valore aggiunto della visione sociale dell'associazione. Il contesto nel quale si muove l'Uisp, oltre a quello del sistema sportivo e delle sue regole e procedure, è quello del terzo settore. Un ambito nel quale è importante approfondire il **nesso tra coprogrammazione e progettazione**, tra politiche pubbliche e riforma del terzo settore, da conti-

nuare a seguire nella sua evoluzione, anche legislativa. Quello sportivo e quello del terzo settore sono ambiti sempre più contigui che l'Uisp e i suoi quadri devono saper conoscere e approfondire. Lo sport sociale e per tutti è ricerca continua di tipo metodologico, teorico e pratico. La pandemia ci ha messo di fronte alla stretta connessione tra scienza e politica, tra pensiero ed azione. Le competenze sono state la precondizione per assumere scelte politiche che hanno orientato il

Paese in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria.

Nel difficile contesto storico in cui ci troviamo e guardando agli anni futuri che sono davanti a noi, sarà prioritario il bisogno di mantenere la memoria e i valori condivisi che costituiscono la fonte cui si ispira e si rinnova la nostra mission associativa. Mentre altrettanto significativo sarà **promuovere approfondimenti tematici, confronti, raccolta di informazioni** che possano mettere il gruppo dirigente diffuso nelle condizioni di avere un corredo di saperi per stare al passo delle sfide che dovremo non solo saper cogliere e affrontare, ma anche lanciare.

Sarà ancora sulle nostre spalle dimostrare il ruolo che lo sport e l'attività fisica possono svolgere nella costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il processo più ampio di ripresa economica e sociale: sta in questo il salto culturale che dobbiamo essere capaci di determinare nel Paese.



Governance e incarichi Uisp

PRESIDENTE Tiziano Pesce
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

VICEPRESIDENTE VICARIO 'Patrizia' Teresa Maria Alfano
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

SEGRETARIO GENERALE Tommaso Dorati
Segreteria Tel. 06/43984307 - segretariogenerale@uisp.it

GIUNTA NAZIONALE

Tiziano Pesce, 'Patrizia' Teresa Maria Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Geraldina Contristano, Salvatore Farina, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Simone Menichetti, Simone Ricciatti, Vera Tavoni, Sara Vito
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it

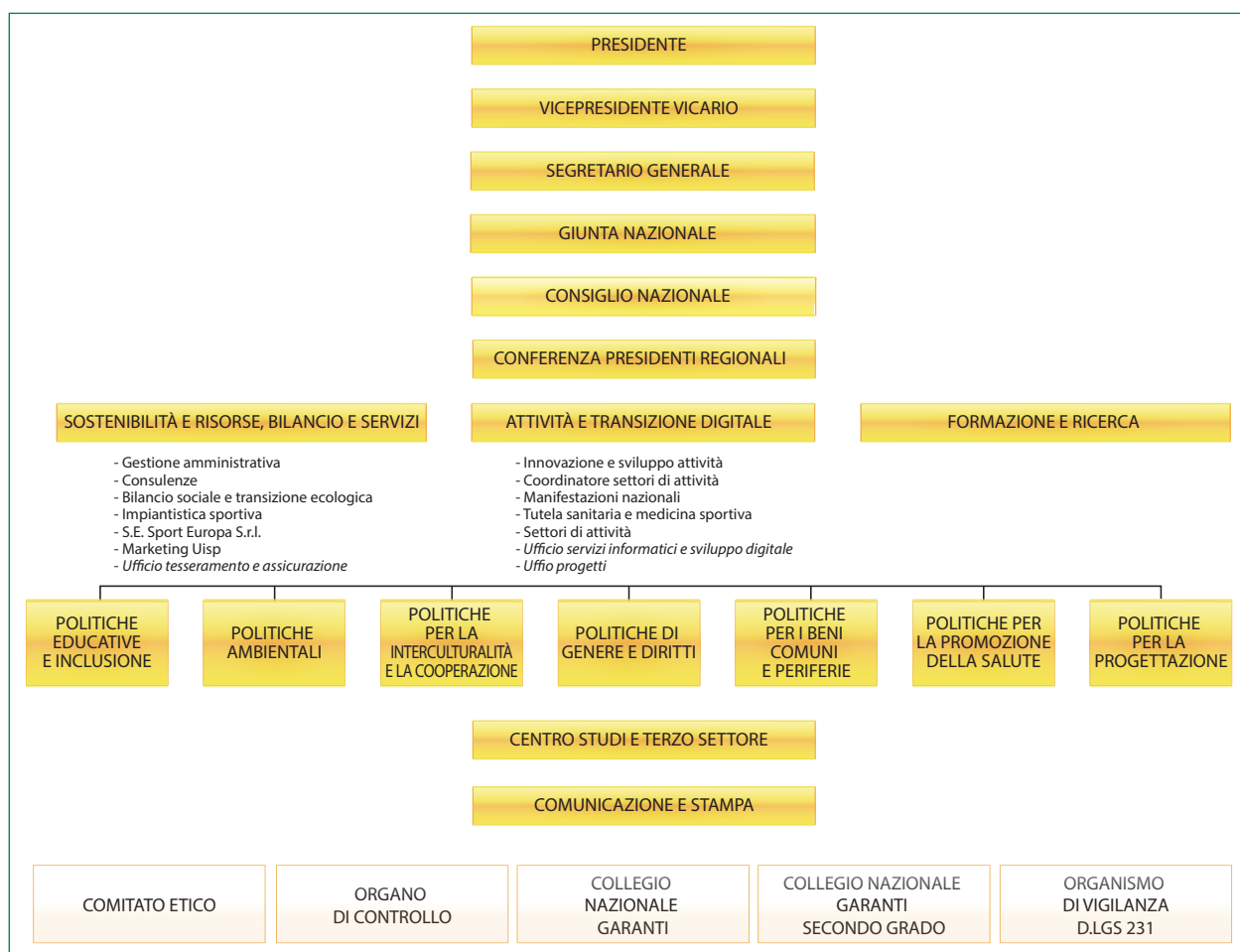
CONSIGLIO NAZIONALE

Pesce Tiziano, Alfano 'Patrizia' Teresa Maria, Adamo Antonio, Aghilar Massimo, Alia Seit Stefano, Amadei Donato, Balestra Enrico, Bani Lorenzo, Banzi Eleonora, Bartolozzi Daniele, Battistini Diana, Belluzzi Paolo, Betti Leonardo, Bisio Tommaso, Bonasera Vincenzo, Burattini Ilaria, Casadio Fabio, Casapollo Maurizio, Casapulla Carla, Casula Maria Pina, Cavaliere D'Oro Valter, Ceccantini Marco, Ceccaroni Davide, Chiarantini Paola, Claysset Manuela, Conti Daniela, Contristano Gerardina, D'Agostino Stefania, D'Anzeris Antonietta, D'Auria Veronica, Dalla Lana Gabriella, Damasco Christian, De Felice Martina, Di Gioia Michele Luca, Farina Salvatore, Fiorese Monica, Forsoni Fabrizio, Gasparetto Massimo, Generalova Natalia, Giansanti Andrea, Giordano Fabia, Giovannetti Orlando, Iannetta Antonio, Ioppolo Federico, Antonio Salvatore, Luciani Silvio, Magno Francesco, Manco Vincenzo, Manente Daria, Marchetti Antonio, Marciano Antonio, Mariani Alessandra, Mariotto Serena, Marra Giuseppe, Meglioli Roberto, Menichetti Simone, Milani Valentino, Minardi Azio, Monti Paolo, Naitana Antonio Raimondo, Pacciani Simone, Palandri Fabio, Paltretti Paola, Perugini Sergio, Pirazzini Marco, Poggi Arianna, Ricciatti Simone, Romano Valentina, Rossi Alessandra, Rotta Gentile Andrea, Rozzi Mauro, Sapienza Concetta, Scali Alessandro, Squadrani Mariagrazia, Stopponi Armando, Tavoni Vera, Ubertini Caterina, Vasta Paola, Verduci Massimo, Vianello Davide, Vito Sara, Zamboni Simona
Segreteria Tel. 06/43984307 - sedenazionale@uisp.it

CONFERENZA PRESIDENTI REGIONALI

 Coordinatore: Tiziano Pesce

Antonio Adamo, 'Patrizia' Teresa Maria Alfano, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Tommaso Bisio, Vincenzo Bonasera, Mari Pina Casula, Geraldina Contristano, Michele Di Gioia, Gabriella Dalla Lana, Orlando Giovannetti, Fabrizio Forsoni, Massimo Gasparetto, Silvio Luciani, Antonio Marciano, Giuseppe Marra, Simone Ricciatti, Massimo Verduci, Sara Vito
Segreteria Tel. 06/43984307 - presidenza@uisp.it



■ DIPARTIMENTO SOSTENIBILITÀ E RISORSE, BILANCIO E SERVIZI

Responsabile: Enrica Francini
Segreteria Tel. 06/43984308 – sostenibilitaerisorse@uisp.it

- GESTIONE AMMINISTRATIVA: Gian Nicola Acinapura
Segreteria Tel. 06/43984306-8 – amministrazione@uisp.it
- CONSULENZE: Simone Ricciatti
Segreteria Tel. 06/43984308 – consulenze@uisp.it
- BILANCIO SOCIALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: Sara Vito
Segreteria Tel. 06/43984308 – bilanciosocialetransizioneecologica@uisp.it
- IMPIANTISTICA SPORTIVA: Mauro Rozzi
Segreteria Tel. 06/43984302 – impiantisticasportiva@uisp.it
- SE SPORT EUROPA - MARKETING UISP: Direttrice Patrizia Minocchi
Segreteria Tel. 06/43984304 – marketing@uisp.it
- Ufficio Tesseramento e assicurazione: Eros Mattioli
Segreteria Tel. 06/43984302 – tesseramento@uisp.it

■ DIPARTIMENTO ATTIVITA' E TRANSIZIONE DIGITALE

Responsabile: Enrico BALESTRA
Segreteria Tel. 06/43984305 – attivitaetransizionedigitale@uisp.it

- INNOVAZIONE E SVILUPPO ATTIVITÀ: Antonio Marciano
Segreteria Tel. 06/43984305 – innovazioneesviluppoattivita@uisp.it
- COORDINATORE SETTORI DI ATTIVITÀ: Armando Stopponi
Segreteria Tel. 06/43984305 – coordinatore.sda@uisp.it
Commissione: Antonio Adamo, Vera Tavoni, Paola Vasta
Segreteria Tel. 06/43984305 – coordinatore.sda@uisp.it
- MANIFESTAZIONI NAZIONALI: Marco Ceccantini
Segreteria Tel. 06/43984338 – manifestazioninazionali@uisp.it
Commissione: Enzo Bonasera, Andrea Citti, Veronica D'Auria, Fabrizio Forsoni, Incoronata Ronzitti
Segreteria Tel. 06/43984338 – manifestazioninazionali@uisp.it
- TUTELA SANITARIA E MEDICINA SPORTIVA: Alessandro Scali
Segreteria Tel. 06/43984305 – tutelasanitariaemedicinasportiva@uisp.it
- SETTORI DI ATTIVITÀ:
Acquaviva, Atletica Leggera, Calcio, Ciclismo, Danza, Discipline Orientali, Equestri e Cinofile, Ginnastiche, Giochi, Montagna, Motorismo, Neve, Nuoto, Pallacanestro, Pallavolo, Pattinaggio, Subacquea, Tennis, Vela (continua nelle pagine 16-20)
- Ufficio servizi informatici e sviluppo digitale: Antonio Marcello
Segreteria Tel. 06/43984349 – serviziinformatici@uisp.it

■ DIPARTIMENTO FORMAZIONE E RICERCA

Responsabile: 'Patrizia' Teresa Maria Alfano
Segreteria Tel. 06/43984305 – formazioneericerca@uisp.it

■ POLITICHE ASSOCIATIVE

Coordinatrice: Manuela Claysset
Segreteria Tel. 06/43984350 – politicheassociative@uisp.it

- POLITICHE EDUCATIVE E INCLUSIONE: Loredana Barra
Segreteria Tel. 06/43984350 – politicheeducativeeinclusione@uisp.it
- POLITICHE AMBIENTALI: Santi Cannavò
Segreteria Tel. 06/43984350 – politicheambientali@uisp.it
- POLITICHE PER L'INTERCULTURALITÀ E LA COOPERAZIONE: Daniela Conti
Segreteria Tel. 06/43984350 – politicheinterculturalitaecooperazione@uisp.it
- POLITICHE DI GENERE E DIRITTI: Manuela Claysset
Segreteria Tel. 06/43984350 – politichedigenereediritti@uisp.it
- POLITICHE PER I BENI COMUNI E PERIFERIE: Michele Di Gioia
Segreteria Tel. 06/43984350 – politichebenicomunieperiferie@uisp.it
- POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE: Massimo Gasparetto
Segreteria Tel. 06/43984350 – politichepromozionesalute@uisp.it
- POLITICHE PER LA PROGETTAZIONE: Salvatore Farina
Segreteria Tel. 06/43984350 – politicheprogettazione@uisp.it
Commissione: Massimo Aghilar, Egon Angeli, Federica Bartolini, Simone Menichetti, Paolo Monti, Chiara Stinghi, Francesco Turrà
Segreteria Tel. 06/43984350 – politicheprogettazione@uisp.it
- Ufficio Progetti: Marta Giammaria
Segreteria Tel. 06/43984345/344/346 – progettazione@uisp.it

■ CENTRO STUDI E TERZO SETTORE

Responsabile: Vincenzo Manco
Segreteria Tel. 06/439843338 – centrostudi@uisp.it

■ COMUNICAZIONE E STAMPA

Responsabile: Ivano Maiorella
Segreteria Tel. 06/43984305/340/316
comunicazione@uisp.it – redazione@uisp.it

■ COMITATO ETICO

Responsabile: Elio Di Summa
Segreteria Tel. 06/43984302 – comitatoetico@uisp.it
Componenti: Lùcia Lamberti, Ilaria Burattini

■ ORGANO DI CONTROLLO

Presidente: Gabriele Martellucci
Segreteria Tel. 06/43984306 – organodicontrollo@uisp.it
Componenti: Fabrizio Brunello, Melissa Lonetti

■ COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI

Presidente: Mauro Castrucci
Segreteria Tel. 06/43984302
collegiogaranti@uisp.it - pec: garanti.uisp@pec.it
Segretario: Rosa Raffaele - Componente: Daniele Camino

■ COLLEGIO NAZIONALE DEI GARANTI DI SECONDO GRADO

Presidente: Alfio Antonio Marcuccio
Segreteria Tel. 06/43984302
collegiogarantidue@uisp.it - pec: garantidue.uisp@pec.it
Segretario: Carmela Orlando - Componente Carlo Maria Pesaresi

■ ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS 231

Roberto Di Mario
Segreteria Tel. 06/43984306 – odv231@uisp.it

■ SETTORI DI ATTIVITÀ NAZIONALI

Organigramma in fase di aggiornamento di ciascun SdA nazionale – 2021-2025

ACQUAVIVA

Responsabile: Maurizio Zaccherotti

Componenti: Livio Bernasconi, Simone Di Guglielmo, Andrea D'Onofrio, Luca Marcello, Enrico Moschetti, Alessandro Piccardi, Antonello Pontecorvo, Gianpiero Russo,

Settore Attività - Responsabile:

Maurizio Zaccherotti

Responsabile settore kayak fluviale:

Giovanni Mortin

Responsabile settore kayak marino: Luca Tixi

Responsabile settore rafting: Antonello Pontecorvo

Responsabile settore canoa canadese: Livio Bernasconi

Responsabile settore dragon boat: Alessandro Piccardi

Responsabile settore surf-sup: Maurizio Zaccherotti

Responsabile settore canottaggio: Pino Cocco

Responsabile giudici e arbitri: Gian Piero Russo

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Gian Piero Russo

Referente progetti d'attività: Alberto Braschi

Referente nuove forme d'attività: Patrizia Mattarella

Referente transizione digitale: Fabio Calvino

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Maurizio Zaccherotti

Referente tecnici: Livio Bernasconi

Referente arbitri, giudici: Gian Piero Russo

Settore Comunicazione - Responsabile: Maurizio Zaccherotti

Referente sito, social network, media, etc.: Livio Bernasconi

Giudice Sportivo Nazionale: Carolina Sartoni

Commissione Disciplinare 2° Grado: Luigi Nespoli

E-mail acquaviva@uisp.it - www.uisp.it/acquaviva



CALCIO

Responsabile: Alessandro Baldi

Componenti: Enzo Chiapponi, Federico Cocchini, Enrico Colcera, Pasquale Luciano D'Alessandro, Adriano D'Angelo, Luca Dalvit, Massimiliano De Cicco, Simone Fagioli, Donato Leo, Cristiano Leone, Mario Marrone, Vincenzo Maselli, Renato Molinelli, Lorenzo Scano, Francesca Turchetti

Settore Attività - Responsabile: Francesca Turchetti

Responsabile Calcio a 11: Enzo Chiapponi

Responsabile Calcio a 7: Lino D'Alessandro

Responsabile Calcio a 5: Francesca Turchetti

Responsabile Calcio Giovanile: Mario Marrone

Responsabile Over: Vincenzo Maselli

Responsabile disciplina: Luca Dalvit

Responsabile settore tecnico arbitrale: Massimiliano Bertoli

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Massimiliano De Cicco

Referente progetti d'attività: Leo Donato

Referente nuove forme d'attività: Massimiliano De Cicco

Referente transizione digitale: Luca Dalvit

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Federico Cocchini

Referente sito, social network, media, etc.: Roberto Rodio

Giudice Sportivo Nazionale: Franco Bandinelli

Commissione Disciplinare 2° Grado: Franco Leprini

Commissione Disciplinare 3° Grado: Silvestro Gianblanco

E-mail calcio@uisp.it - www.uisp.it/calcio



ATLETICA LEGGERA

Responsabile: Alma Brunetto

Componenti: Raffaele Alberoni, Guido Amerini, Gerald Burger, Elio Costantini, Andrea Culeddu, Alberico Di Cecco, Michele Di Donato, Adriano Lamacchia, Osvaldo Marangio, Emiliano Montanaro, Matteo Natili, Alfredo Nicolotti, Giuseppe Sammaritano, Sara Valdo, Silvana Widmann

Settore Attività - Responsabile: Alma Brunetto

Responsabile settore strada: Raffaele Alberoni

Responsabile settore trail: Aurelio Michelangeli

Responsabile settore pista e settore giovanile: Tommaso Bisio

Responsabile settore nordic walking: Yulia Baykova

Responsabile settore cammino: Alma Brunetto

Responsabile settore gare ultra: Guido Amerini

Responsabile giudici e arbitri: Giuseppe Sammaritano

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Raffaele Alberoni

Referente progetti d'attività: Sara Valdo

Referente nuove forme d'attività: Andrea Culeddu

Referente transizione digitale: Simone Oneglio

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Aurelio Michelangeli

Referente tecnici: Elio Costantini

Referente arbitri, giudici: Giuseppe Sammaritano

Settore Comunicazione - Responsabile: Simone Oneglio

Referente sito, social network, media, etc.: Simone Oneglio

Giudice Sportivo Nazionale: Giorgio Fonzi

Commissione Disciplinare 2° Grado: Alessia Cerchia

E-mail atleticaleggera@uisp.it - www.uisp.it/atleticaleggera



CICLISMO

Responsabile: Giovanni Punzi

Componenti: Fabrizio Bernabei, Umberto Capozucco, Enrico Caracò, Davide Ceccaroni, Bruno Farina, Stefano Ferrara, Massimo Frizzera, Alessandro Ippolito, Giancarlo Proietti, Diego Quattrone, Daniele Sanna, Antonio Soranno, Carmine Soricelli, Davide Vecchiato, Massimo Verduci

Settore Attività - Responsabile: Luigi Menegatti

Responsabile settore strada: Diego Quattrone

Responsabile settore mtb: Massimo Frizzera

Responsabile settore cicloturismo e giovanile: Davide Vecchiato

Responsabile settore randonnee e trail: Alessandro Ippolito

Responsabile settore ciclismo e trail: Alessandro Ippolito

Responsabile giudici e arbitri: Umberto Capozucco

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Fabrizio Bernabei

Referente progetti d'attività: Bruno Farina

Referente nuove forme d'attività: Daniele Sanna

Referente transizione digitale: Antonio Soranno

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Davide Ceccaroni

Referente tecnici: Ermes Magnani

Referente arbitri, giudici: Stefano Ferrara

Settore Comunicazione - Responsabile: Roberto Babini

Referente sito, social network, media, etc.: Elisabetta Di Taranto

Giudice Sportivo Nazionale: Carmen Carlucci

Commissione Disciplinare 2° Grado: Bruno Cervi

Commissione Disciplinare 3° Grado: Giancarlo Proietti

E-mail ciclismo@uisp.it - www.uisp.it/ciclismo



DANZA

Responsabile: Fabrizio Federici

Componenti: Giovanni Carecchia, Maria Luisa Castiglioni, Prospero Ciancia, Ingrid Ciriaco, Vitalba D'Aguzzano, Luigi Rosario Esposito, Lia Gallinari, Jessica Giusti, Myriam Marcelli, Ilaria Nobili, Sara Papa, Elisa Profumo, Valentina Romano, Manuela Tarantino, Rosa Angela Trolese, Davide Zanin



Settore Attività - Responsabile: Rosa Trolese
Responsabile settore danze accademiche: Angela Galli
Responsabile settore danze sportive: Jessica Giusti
Responsabile settore danze etniche: Ingrid Ciriaco
Responsabile settore street dance: Fabrizio Santi
Responsabile giudici e arbitri: Manuela Verna

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Liana Polacco

Referente progetti d'attività: Manuela Tarantino
Referente nuove forme d'attività: Lia Gallinari
Referente transizione digitale: Anna Tucci

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Fabrizio Federici
Referente tecnici: Luigi Rosario Esposito (Referente), Sara Papa, Vitalba D'Aguzzano
Referente arbitri, giudici: Valentina Romano

Settore Comunicazione - Responsabile: Anna Tucci

Giudice Sportivo Nazionale: Serena Bellini

Commissione Disciplinare 2° Grado: Camilla Colussi
E-mail danza@uisp.it - www.uisp.it/danza

DISCIPLINE ORIENTALI

Responsabile: Michele Chendi

Componenti: Fabrizio Befani, Mirjam Blasco, Paolo Busacca, Claudio Coppari, Stefania D'Agostino, Davide Di Febo, Andrea Freuli, Matteo Giacometti, Monica Giuliani, Enrico Governale, Alessandro Fraleoni Morgera, Vincenzo Mordacci, Franco Pelacchi, Alessandro Visintini



Settore Attività - Responsabile: Michele Chendi
Responsabile settore karate: Franco Biavati
Responsabile settore judo: Claudio Bufalini
Responsabile settore ju jitsu: Piero Bianchi
Responsabile settore aikido: Daniele Granone
Responsabile settore tai chi chuan: Marcello Vernengo
Responsabile settore kung fu wu shu: Michele Chendi
Responsabile settore muay thai e pugilato amatoriale: Matteo Giacometti
Responsabile giudici e arbitri: Marino Pedrali

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Franco Biavati
Referente progetti d'attività: Pino Tesini
Referente nuove forme d'attività: Stefano Nistri
Referente transizione digitale: Michele Chendi

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Manlio Comotto
Referente tecnici: Franco Biavati

Settore Comunicazione - Responsabile: Michele Chendi
Referente sito, social network, media, etc.: Franco Biavati

Giudice Sportivo Nazionale: Giacomo Pescatore

Commissione Disciplinare 2° Grado: Stefania Martino
E-mail disciplineorientali@uisp.it - www.uisp.it/disciplineorientali

EQUESTRI E CINOFILE

Responsabile: Giovanna Fabiani

Componenti: Camilla Antonelli, Barbara Basciani, Stefano Briscik, Sabrina Brusa, Carmine Calvanese, Cristina D'Errico, Elia Emma, Ernesto Lambertini, Giovanni Antonio Manca, Tina Petrera



Settore Attività Equestri - Responsabile: Giovanna Fabiani
Responsabile settore volteggio: Ileana Guzzi
Responsabile settore dressage: Elia Taverni
Responsabile settore western: Marco Lucantoni
Responsabile settore salto ostacoli: Olis Granucci
Responsabile settore equitazione di campagna: Gianluca Ecoretti (responsabile), Erika Schenato
Responsabile settore endurance: Gianluca Ecoretti (responsabile), Erika Schenato
Responsabile settore interventi assistiti con animali: Luca Bisti (responsabile), Barbara Basciani
Responsabile tradizioni e rassegne: Federico Stendardi
Responsabile settore attacchi: Francesco Prosperi
Responsabile giudici e arbitri: Martina Sonzogno

Settore Attività Cinofilia - Responsabile: Fabrizio Forsoni
Responsabile settore obedience-rally-O: Simone Zoboli
Responsabile settore capability dog: Silvia Angiolini
Responsabile settore agility dog: Michela Mengozzi
Responsabile settore sport e prove naturali: Simone Nascimben
Responsabile settore attività acquatiche: Manuel Carandente Siccio

Responsabile settore superfici e macerie - unità cin da soccorso: Andrea Brighi
Responsabile settore cani cross trail - dog nordic walking: Enrico Bombonato

Responsabile settore fly ball: Sabrina Grosso
Responsabile settore interventi assistiti con animali: Cristina D'Errico
Responsabile giudici e arbitri: Elena Frattini

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Carmine Calvanese
Referente progetti d'attività: Fabrizio Forsoni (referente), Laura Fabiani
Referente nuove forme d'attività: Tina Petrera (referente), Cristina Barbero
Referente transizione digitale: Maurizio Silvestrin

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Fabrizio Forsoni
Referente tecnici: Tina Petrera (referente), Sabrina Brusa
Referente arbitri, giudici: Matteo Mazzato (referente), Cristina D'Errico

Settore Comunicazione - Responsabile: Maurizio Silvestrin
Referente sito, social network, media, etc.: Simona Mazzucchetti

Giudice Sportivo Nazionale: Tiziana Tomat (attività equestri), Mirko Barrera (attività cinofile)

Commissione Disciplinare 2° Grado: Silvia Taverni (attività equestri), Angelo Forcella (attività cinofile)
E-mail equestriecinofile@uisp.it - www.uisp.it/equestriecinofile

GINNASTICHE

Coordinatore: Paola Morara

Componenti: Caterina Ammatuna, Claudia Barbierato, Paolo Belluzzi, Ilaria Burattini, Ivana Coccia, Fabiana Coli, Carmela Colurciello, Laura Lauretti, Francesco Magno, Serena Mariotto, Elisa Mazzucchi, Ilenia Muraro, Sonia Sopranzi



Settore Attività - Responsabile: Paola Morara
Responsabile settore ginnastica artistica/maschile: Ilenia Muraro

Responsabile settore ginnastica ritmica: Franca Tullini
 Responsabile settore acrobatica: Elisa Perri
 Responsabile settore acrobatica con combinazioni: Margherita Squattrini
 Responsabile settore ginnastica per tutti: Paola Morara
 Responsabile settore parkour: Antonio Calefato
 Referente metodiche ginnastica finalizzata alla salute al fitness: Paolo Belluzzi
 Responsabile Settore disabilità: Alessandra Farina
 Responsabile giudici e arbitri: Serena Mariotto
 Giuria ginnastica artistica: Giuliana Bompadre
 Giuria ginnastica ritmica: Elena Montesi
 Giuria Acrobatica: Sarah Riccò

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Aldo Clementi
 Referente progetti d'attività: Giuliana Bompadre
 Referente nuove forme d'attività: Paola Morara
 Referente transizione digitale: Paola Vasta

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Marta Camporesi
 Referente tecnici: Ilenia Muraro
 Referente arbitri, giudici: Paola Morara

Settore Comunicazione - Responsabile: Paola Vasta
 Referente sito, social network, media, etc.: Paola Vasta

Giudice Sportivo Nazionale: Alessia Montanilo

Commissione Disciplinare 2° Grado: Daniela Boni

E-mail ginnastiche@uisp.it - www.uisp.it/ginnastiche

GIOCHI

Responsabile: Arianna Nerini

Componenti: Federica Bartolini, Guido Cinieri, Emilio Fioravanti, Martino Furlan, Elena Ghiglione, Erasmo Lesignoli, Giovanni Marcon, Luigi Mencarelli, Marco Ottavi, Leonardo Sbolci, Alberto Segale, Daniele Silvestri, Chiara Tamone, Antonio Taraschi



Settore Attività sport individuali -

Responsabile: Erasmo Lesignoli
 Responsabile settore tiro con l'arco da campagna, alla targa, 3D: Luigi Caramante
 Responsabile settore golf: Angelo Peppucci
 Responsabile settore tennis tavolo: Domenico Rocco
 Responsabile settore biliardo: Vanni Bertacchini
 Responsabile giudici e arbitri: Erasmo Lesignoli

Settore Attività sport di squadra - Responsabile: Roberto Terra

Responsabile settore flying disc: Eugenio Festa
 Responsabile settore rugby: Lorenzo Bedussi
 Responsabile settore cricket: Danilo Burattini
 Responsabile settore pallapugno - hitball: Francesco Mongiovi
 Responsabile giudici e arbitri: Roberto Terra

Settore Attività giochi tradizionali - Responsabile: Guido Cinieri

Responsabile settore modellismo dinamico: Giovanni Marcon
 Responsabile settore biliardino: Davide Ceccaroni
 Responsabile settore giochi di simulazione: Florenzo Di Magli
 Responsabile settore bowling-birilli: Antonio Guareri
 Responsabile settore giochi di carte-bridge: Guido Cinieri
 Responsabile settore scacchi e dama: Marco Ottavi
 Responsabile settore bocce volo e raffa - petanque: Martino Furlan
 Responsabile settore tiro alla fune - Lipa - Horseshoe - Giochi popolari: Massimiliano Disteso
 Responsabile settore trottola: Alberto Segale
 Responsabile settore corsa nelle carrette: Massimo Locatelli
 Responsabile settore lancio della ruzzola: Enzo Pierani
 Responsabile settore lancio del rulletto: Lionello Chiappa
 Responsabile settore lancio del formaggio: Quinto Filipponi
 Responsabile settore giochi di tavoliere: Giuseppe Spinelli
 Responsabile giudici e arbitri: Guido Cinieri

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Guido Cinieri

Referente progetti d'attività: Arianna Nerini
 Referente nuove forme d'attività: Guido Cinieri
 Referente transizione digitale: Arianna Nerini

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Vittorio Brizzi

Settore Comunicazione - Responsabile: Samuele Carretti
 Referente sito, social network, media, etc.: Samuele Carretti

Giudice Sportivo Nazionale: Sandro Sorbini

Commissione Disciplinare 2° Grado: Pierangelo Giovannetti

E-mail giochi@uisp.it - www.uisp.it/giochi

MONTAGNA

Responsabile: Sebastiano Lopes

Componenti: Felicino Carpenito, Rodolfo Cherubini, Demetrio D'Arrigo, Marco Del Regno, Michele Di Bella, Fabrizio Falatti, Claudio Mangili, Pietro Melchiorre, Ermanno Pizzoglio, Roberta Ponzetto, Vincenzo Porretta, Gianfranco Siotto



Settore Attività - Responsabile: Sebastiano Lopes

Responsabile settore escursionismo: Claudio Mangili
 Responsabile settore orientamento: Marco Boninsegna
 Responsabile settore alpinismo: Ermanno Pizzoglio
 Responsabile settore torrentismo: Demetrio D'Arrigo
 Responsabile settore arrampicata su roccia: Marco Del Regno
 Responsabile settore arrampicata su strutture artificiali: Marco Del Regno
 Responsabile giudici e arbitri: Mauro Borra

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Stefano Dati

Referente progetti d'attività: Stefano Dati
 Referente nuove forme d'attività: Giovanni Cugnetto
 Referente transizione digitale: Felicino Carpenito

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Ermanno Pizzoglio

Referente tecnici: Ermanno Pizzoglio
 Referente arbitri, giudici: Luca Andreozzi

Settore Comunicazione - Responsabile: Sebastiano Lopes
 Referente sito, social network, media, etc.: Sebastiano Lopes

Giudice Sportivo Nazionale: Giancarlo Strano

Commissione Disciplinare 2° Grado: Andrea Giurato

E-mail montagna@uisp.it - www.uisp.it/montagna

MOTORISMO

Responsabile: Flavia De Stefani

Componenti: Stefano Buzzi, Pietro Canino, Santino Enrico Gitto, Luca Di Leonardo, Nicola Di Pedè, Daniele Manicardi, Giuliano Maceratesi, Stefano Moretti, Michele Moretto, Gaetano Muscillo, Daniele Paoletti, Maurizio Ripanucci, Alberto Sola, Giuseppe Zammarrelli



Settore Attività Motociclismo - Responsabile: Giuliano Maceratesi

Responsabile settore motocross: Daniele Paoletti
 Responsabile settore enduro: Stefano Moretti
 Responsabile settore minienduro e minicross: Maurizio Ripanucci
 Responsabile settore motorally: Giorgio Luini
 Responsabile settore moto d'epoca: Angelo Maggioni
 Responsabile settore mototurismo: Maurizio Dal Ben
 Responsabile settore velocità e road racing: Omar Dini
 Responsabile giudici e arbitri: Daniele Manicardi

Settore Attività Automobilismo - Responsabile: Flavia De Stefani

Responsabile settore abilità: Luigi De Pieve
 Responsabile settore velocità su terra-ghiaccio (disciplina)

abilità): Giuliano Maceratesi
Responsabile settore slalom – velocità in salita e circuito (disciplina abilità): Fulvio Bolfelli
Responsabile settore formula driver – inseguimento (disciplina abilità): Luigi Da Pieve
Responsabile settore fuoristrada: Andrea Farina (responsabile), Luigi Da Pieve, Santino Gitto
Responsabile settore rally: Michele Moretto
Responsabile giudici e arbitri: Alberto Sola

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Andrea Bondi

Referente transizione digitale: Andrea Bondi

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Daniele Manicardi

Referente tecnici: Luigi Da Pieve

Referente arbitri, giudici: Alberto Sola

Settore Comunicazione - Responsabile: Eugenia Introvigne

Referente sito, social network, media, etc.: Flavia De Stefani

Giudice Sportivo Nazionale: Lucio Mondello

Commissione Disciplinare 2° Grado: Fabio Azzolini

E-mail motorismo@uisp.it - www.uisp.it/motorismo

NEVE

Responsabile: Carlo Finessi

Componenti: Ulisse Bottaro, Bruno Chiavacci, Giuseppe Compagnoni, Giuseppe D'Artista, Anna Rita Dearca, Mario Dotolo, Eugenio Iannelli, Simona Martin, Mirco Panizzi.

Settore Attività - Responsabile: Carlo Finessi

Responsabile settore sci alpino: Carlo Finessi

Responsabile settore sci nordico: Simona Martin

Responsabile settore slittino: Simona Martini

Responsabile settore snowboard: Ulisse Bottaro

Responsabile settore diverse abilità e altre discipline: Mirco Panizzi

Responsabile settore manifestazioni: Bruno Chiavacci

Responsabile attività Trasversali: Anna Tita Dearca

Responsabile giudici e arbitri: Giuseppe Compagnoni

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Carlo Finessi

Referente progetti d'attività: Bruno Chiavacci

Referente nuove forme d'attività: Mario Dotolo

Referente transizione digitale: Carlo Finessi

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Eugenio Iannelli

Referente tecnici: Andrea Della Valle

Referente arbitri, giudici: Giuseppe Compagnoni

Settore Comunicazione - Responsabile: Carlo Finessi

Referente sito, social network, media, etc.: Antonella Totaro

Giudice Sportivo Nazionale: Giuseppe Porru

Commissione Disciplinare 2° Grado: Maurizio Marzocchi

E-mail neve@uisp.it - www.uisp.it/neve



NUOTO

Responsabile: Marco Raspa

Componenti: Antonio Arena, Eleonora Banzi, Marco Bennani, Livia Clapiz, Valter Cavalieri D'Oro, Daniela Fierro, Roberta Frizzi, Maria Tamara Lupi, Paolo Malinconci, Romolo Mancinelli, Ester Mirante, Emanuele Seri, Maria Elena Tosto, Francesco Viola

Settore Attività - Responsabile: Marco Raspa

Responsabile giudici e arbitri: Marco Raspa

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Ester Mirante



Referente progetti d'attività: Ester Mirante

Referente nuove forme d'attività: Ester Mirante

Referente transizione digitale: Andrea Kalifa

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Paolo Malinconci

Settore Comunicazione - Responsabile: Vanessa Cocco

Giudice Sportivo Nazionale: Giuseppe Apriliano

Commissione Disciplinare 2° Grado: Luca Stipchevic

E-mail nuoto@uisp.it - www.uisp.it/nuoto

PALLACANESTRO

Responsabile: Andrea Dreini

Componenti: Gianluca Bulfoni, Alessandro Cupello, Simona Dado, Paolo Frabetti, Dario Giannelli, Matteo Marabotti, Alessandra Mariani, Paolo Monti, Gianni Sanna, Alessandro Sturlese, Nicola Tesi, Andrea Vallone

Settore Attività - Responsabile: Alessandro Sturlese

Responsabile attività senior: Andrea Dreini

Responsabile settore pallacanestro integrata: Guido Arrighini

Responsabile settore basket in carrozzina: Mirco Casalgrandi

Responsabile summerbasket: Federico Ioppolo

Responsabile attività giovanile: Renato Vagaggini

Responsabile giudici e arbitri: Alessandro Bressan

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Dario Giannelli

Referente progetti d'attività: Giovanni Sanna

Referente nuove forme d'attività: Mauro Penna

Referente transizione digitale: Andrea Dreini

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Alessandra Mariani

Referente arbitri, giudici: Marcello Reatto

Settore Comunicazione - Responsabile: Andrea Dreini

Referente sito, social network, media, etc.: Alessandro Sturlese

Giudice Sportivo Nazionale: Giovanni Maione

Commissione Disciplinare 2° Grado: Alessandro Spinetti (Responsabile), Simone Lucarelli, Christian Gentili

E-mail pallacanestro@uisp.it - www.uisp.it/pallacanestro



PALLAVOLO

Responsabile: Fabrizio Giorgetti

Componenti: Stefano Alia, Gian Rodolfo Bazza, Roberto Bergianti, Donatella Cinquino, Renato Cout, Ilaria Giusti, Roberto Primativo, Alberto Ricci, Alberto Rovere, Tiziana Angela Zenzola

Settore Attività - Responsabile: Donatella Cinquino

Responsabile settore pallavolo

giovanile: Renato Cout

Responsabile settore pallavolo adulti: Gian Rodolfo Bazza (Responsabile), Stefano Alia, Alberto Rovere, Tiziana Angela Zenzola

Responsabile settore eventi nazionali: Marcello Martin

Responsabile settore beach volley: Roberto Primativo (Responsabile), Gianluca Biagini

Responsabile settore sitting volley e green volley: Gianluca Biagini

Responsabile giudici e arbitri: Alberto Ricci

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Roberto Bergianti

Referente progetti d'attività: Giulia Giordano

Referente nuove forme d'attività: Pietro Cinquino

Referente transizione digitale: Martina Di Mario

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Ilaria Giusti



Referente tecnici: Ilaria Giusti
Referente arbitri, giudici: Gianni Bartolini (Referente), Piero Aceti

Settore Comunicazione - Responsabile: Fabrizio Giorgetti
Referente sito, social network, media, etc.: Claudio Romagnoli

Giudice Sportivo Nazionale: Paolo Bettoni

Commissione Disciplinare 2° Grado: Giancarlo Rocco

E-mail pallavolo@uisp.it - www.uisp.it/pallavolo

PATTINAGGIO

Responsabile: Luca Bassetto

Componenti: Rodolfo Annibalini, Carla Casapulla, Stefano Ceccarelli, Adalina Esposito, Silvia Gandolfi, Maria Ladisa, Elisa Larentis, Annalisa Lombardi, Giovanni Marcon, Paolo Ottazzi, Alessandra Pattarozzi, Stefano Ragazzi, Valentina Roila, Gianmarco Rosato, Leonardo Voza

Settore Attività - Responsabile: Raffaele Nacarlo

Responsabile settore pattinaggio artistico: Luca Bassetto

Responsabile settore pattinaggio danza: Roberto Testoni

Responsabile settore pattinaggio gruppi: Lorenzo Marabini

Responsabile settore pattinaggio ghiaccio: Silvia Gandolfi

Responsabile settore skateboard: Mara Francato

Responsabile settore freestyle: Raffaele Nacarlo

Responsabile settore hockey on line: Raffaele Nacarlo

Responsabile settore pattinaggio corsa: Raffaele Nacarlo

Responsabile giudici e arbitri: Barbara Borgioli

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Stefano Ragazzi

Referente progetti d'attività: Stefano Ragazzi

Referente nuove forme d'attività: Stefano Ragazzi

Referente transizione digitale: Rinaldo Buratta

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Patrizia Galletti

Referente tecnici: Raffaele Nacarlo

Referente arbitri, giudici: Massimiliano Titini

Settore Comunicazione - Responsabile: Rinaldo Buratta
Referente sito, social network, media, etc.: Giovanna Damiano

Giudice Sportivo Nazionale: Francesco Roncallo

Commissione Disciplinare 2° Grado: Marco Faggioli

E-mail pattinaggio@uisp.it - www.uisp.it/pattinaggio



SUBACQUEA

Responsabile: Leonardo Palli

Componenti: Cristina Boniatti, Maurizio Buggea, Leonardo Canino, Daniela D'Alto, Stefano Montaguti, Alessandro Vigiani

Settore Attività - Responsabile:

Gabriele Tagliati

Responsabile settore apnea: Enzo Della Libera

Responsabile settore fotosub: Filippo Chionsini

Responsabile settore archeosub: Maurizio Buggea (Responsabile), Daniela D'Alto

Responsabile premio Marcante: Antonino Velardo

Responsabile attività protezione civile: Enrico Maestrelli

Responsabile settore attività acque interne: Dario Niccolai

Responsabile settore pesca sportiva: Giovanni Cristofaro

Responsabile settore divers...abili: Riccardo La Porta

Responsabile giudici e arbitri: Vittorio Forni

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Enrico Maestrelli

Referente progetti d'attività: Gabriele Tagliati

Referente nuove forme d'attività: Valter Cavalieri D'Oro

Referente transizione digitale: Davide Canepa



Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Vittorio Forni (Responsabile)

Luigi Zuccatti, Leonardo Canino, Stefano Montaguti

Settore Comunicazione - Responsabile: Gabriele Tagliati
Referente sito, social network, media, etc.: Davide Canepa

Giudice Sportivo Nazionale: Gionata Vatteroni

Commissione Disciplinare 2° Grado: Antonino Arena

E-mail subacquea@uisp.it - www.uisp.it/subacquea

TENNIS

Responsabile: Alessandro Barba

Componenti: Luigi Aprile, Beatrice Badellino, Giovanni Barone, Marco Carpigiani, Fabio Adolfo Cosi, Silvestro Di Bernardino, Antonio Di Ninno, Alfonso Guerriero, Ignazio Massidda, Fabio Menabue, Francesco Praticò, Vittorio Rinaldi, Roberto Stagno, Simone Tilli

Settore Attività - Responsabile: Luigi Aprile

Responsabile settore tennis: Federico Di Bernardini

Responsabile settore padel: Alessandro Baldi

Responsabile settore beach tennis: Marco Fabbri

Responsabile settore h-tennis: Mauro Gioli

Responsabile giudici e arbitri: Michele Calandra

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Fabio Menabue

Referente progetti d'attività: Viviana Rinaldi

Referente nuove forme d'attività: Fabio Della Vedova

Referente transizione digitale: Roberto Stagno

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Erasmo Palma

Referente tecnici: Monica Prota

Settore Comunicazione - Responsabile: Sara Ghirelli

Referente sito, social network, media, etc.: Antonio Di Ninno

Giudice Sportivo Nazionale: Luigi Mirko Guglielmo

Commissione Disciplinare 2° Grado: Pierpaolo Pugliese

E-mail tennis@uisp.it - www.uisp.it/tennis



VELA

Responsabile: Loris Causin

Componenti: Marina Arione, Francescopaolo Brancaccio, Maurizio Giorgi, Stefano Malagoli, Giorgio Pasetto, Nunzio Platania, Danilo Ragni, Aldo Scandali, Patrizio Schifa, Sebastiano Sciacca, Franco Tatasciore, Mauro Topazzini, Sergio Zulian

Settore Attività - Responsabile: Danilo Ragni

Responsabile settore cabinati: Giorgio Pasetto

Responsabile settore vela leggera: Silvia Guerra

Responsabile giudici e arbitri: Giampiero Sforza

Settore Innovazione e Sviluppo - Responsabile: Giuseppe Nico

Referente progetti d'attività: Loris Causin

Referente nuove forme d'attività: Loris Causin

Referente transizione digitale: Federico Finco

Settore Formazione e Ricerca - Responsabile: Stefano Secchieri

Referente tecnici: Loris Causin

Settore Comunicazione - Responsabile: Federico Finco

Referente sito, social network, media, etc.: Federico Finco

Giudice Sportivo Nazionale: Alessandro Pofferi

Commissione Disciplinare 2° Grado: Massimo Mocellini

E-mail vela@uisp.it - www.uisp.it/vela



Dove puoi incontrare l'Uisp

Nazionale

Largo Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma
Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320 - uisp@uisp.it - uisp.nazionale@pec.it - www.uisp.it
Presidente: Tiziano Pesce

Comitati regionali

ABRUZZO - MOLISE

Via dei Peligni, 24-26
65127 Pescara
Tel. 085/2010055 + Fax
E-mail abruzzomolise@uisp.it
www.uisp.it/abruzzomolise
Pres. Silvio Luciani

BASILICATA

Via Ettore Majorana, 85 - 75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail basilicata@uisp.it
www.uisp.it/basilicata
Pres. Michele Di Gioia

CALABRIA

Via Botteghelle, 17
89132 Reggio Calabria
Tel. 0965/840931
E-mail calabria@uisp.it
www.uisp.it/calabria
Pres. Giuseppe Cosimo Marra

CAMPANIA

Corso Umberto I, 381
80138 Napoli
Tel. 081/0102150
E-mail campania@uisp.it
www.uisp.it/campania
Pres. Antonio Marciano

EMILIA ROMAGNA

Via Riva Reno, 75/3°
40121 Bologna
Tel. 051/225881
Fax 051/225203
E-mail emiliaromagna@uisp.it
www.uisp.it/emiliaromagna
Pres. Enrico Balestra

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Nazionale, 92/5
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432/640154
E-mail friuliveneziagiulia@uisp.it
www.uisp.it/friuliveneziagiulia
Pres. Sara Vito

LAZIO

Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel. 06/43984325
Fax 06/43984320
E-mail lazio@uisp.it
www.uisp.it/lazio
Pres. Orlando Giovannetti

LIGURIA

Piazza Campetto, 7/5
16123 Genova
Tel. 010/2470540
Fax 010/2470482
E-mail liguria@uisp.it
www.uisp.it/liguria
Pres. Tommaso Bisio

LOMBARDIA

Via Guerzoni, 23
20158 Milano
Tel. 02/83428954
Fax 02/83428956
E-mail lombardia@uisp.it
www.uisp.it/lombardia
Pres. Geraldina Contristano

MARCHE

Piazza Salvo D'Acquisto, 29
60131 Ancona
Tel. 071/2900059
Fax 071/9941656
E-mail marche@uisp.it
www.uisp.it/marche
Pres. Simone Ricciatti

PIEMONTE

Via Nizza, 102
10126 Torino
Tel. 011/4363484 - 011/6308070
Fax 011/673694
E-mail piemonte@uisp.it
www.uisp.it/piemonte
Pres. Teresa Maria Alfano

PUGLIA

Via Madonna della Rena, 5
70132 Bari
Tel. 080/5615657
Fax 080/5042961
E-mail puglia@uisp.it
www.uisp.it/puglia
Pres. Antonio Adamo

SARDEGNA

Viale Trieste, 69
09123 Cagliari
Tel. 070/8575783
E-mail sardegna@uisp.it
www.uisp.it/sardegna
Pres. Maria Pina Casula

SICILIA

Piazza Libertà, 105
94100 Enna
Tel. 0935/574211
E-mail sicilia@uisp.it
www.uisp.it/sicilia
Pres. Vincenzo Bonasera

TOSCANA

Via F. Bocchi, 32
50126 Firenze
Tel. 055/0125623
Fax 055/0125621
E-mail toscana@uisp.it
www.uisp.it/toscana
Pres. Lorenzo Bani

TRENTINO - ALTO ADIGE

Via al Torrione, 6
38122 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trentinoaltoadige@uisp.it
www.uisp.it/trentino
Pres. Gabriella Dalla Lana

UMBRIA

Via della Viola, 1
06122 Perugia
Tel. 075/5733532
Fax 075/7973494
E-mail umbria@uisp.it
www.uisp.it/umbria
Pres. Fabrizio Forsoni

VALLE D'AOSTA

C.so Lancieri di Aosta, 41/a - Palaindoor
11100 Aosta
Tel. 0165/31342
E-mail valledaosta@uisp.it
www.uisp.it/valledaosta
Pres. Massimo Verduci

VENETO

Via Confalonieri, 14
30175 Marghera (Ve)
Tel. 041/5385314
Fax 041/9342154
E-mail veneto@uisp.it
www.uisp.it/veneto
Pres. Massimo Gasparetto

Comitati territoriali

ABRUZZO-MOLISE

Campobasso-Isernia

Via Muricchio, 1
86100 Campobasso
Tel. 0874/90745
E-mail campobassoisernia@uisp.it
www.uisp.it/campobassoisernia
Pres. Felicino Carpenito

L'Aquila

Strada statale 17 ovest
c/o Impianti Centi Colella
67100 L'Aquila
Tel. 348/1833440 - 327/5911119
E-mail laquila@uisp.it
www.uisp.it/laquila
Pres. Liberato Taglieri

Pescara - Chieti

Via dei Peligni, 24
65127 Pescara
Tel. 085/4510342 + Fax
E-mail pescarachieti@uisp.it
www.uisp.it/pescarachieti
Pres. Paolo Renzetti

Teramo

Via Fedele Romani, 1
64100 Teramo
Tel. 389/1158103
Fax 085/9112114
E-mail teramo@uisp.it
www.uisp.it/teramo
Pres. Sara Bianchetto

BASILICATA

Matera

Via Gattini, 8
75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail matera@uisp.it
www.uisp.it/matera
Pres. Claudia Coronella

Potenza

Via Scesa Castello, 14
85025 Melfi (PZ)
Tel. 0972/206933 + Fax
E-mail potenza@uisp.it
www.uisp.it/potenza
Pres. Lucia Destino

CALABRIA

Castrovillari

Via degli Achei, 21
87012 Castrovillari (CS)
Tel. 320/4304880 - 348/7202857
E-mail castrovillari@uisp.it
www.uisp.it/castrovillari
Pres. Ilaria Oliva

Catanzaro

Via T. Campanella, 37
88100 Catanzaro
Tel. 333/4080052
E-mail catanzaro@uisp.it
www.uisp.it/catanzaro
Comm. Giuseppe Cosimo Marra

Cosenza

Via Kennedy, 202
87036 Rende (Cs)
Tel. 347/8983436
E-mail cosenza@uisp.it
www.uisp.it/cosenza
Pres. Antonio Massarini

Reggio Calabria

Via Botteghelle, 17
89132 Reggio Calabria
Tel. 0965/840931 - 329/0005131
E-mail reggiocalabria@uisp.it
www.uisp.it/reggiocalabria
Pres. Sebastiano Calabrò

CAMPANIA

Avellino

c/o Ufficio Scolastico provinciale
Via Giuseppe Marotta, 14
83100 Avellino
Tel. 0825/25373 + Fax
E-mail avellino@uisp.it
www.uisp.it/avellino
Pres. Renato Troncone

Benevento

c/o Centro Sportivo
Via Mazzini snc
82010 San Leucio del Sannio (Bn)
Tel. 345/4765997
E-mail benevento@uisp.it
www.uisp.it/benevento
Comm. Carmine Soricelli

Caserta

Viale V.Gallicola, 52
81100 Caserta
Tel. 375/5614671
E-mail caserta@uisp.it
www.uisp.it/caserta
Pres. Luigi De Lucia

Napoli

Corso Umberto I, 381
80138 Napoli
Tel. 081/207250
Fax 081/1930528
E-mail napoli@uisp.it
www.uisp.it/napoli
Pres. Federico Calvino

Salerno

Via Luigi Guercio, 154
84100 Salerno
Tel. 089/797446 + Fax
E-mail salerno@uisp.it
www.uisp.it/salerno
Pres. Cosimo Maiorino Balducci

Zona Flegrèa

Corso Umberto I, 101C
80078 Pozzuoli (NA)
Tel. 081/18829098 + Fax
E-mail zonaflegrea@uisp.it
www.uisp.it/zonaflegrea
Pres. Samuele Carannante

EMILIA ROMAGNA

Bologna

Via dell'Industria, 20
40138 Bologna
Tel. 051/6013511
Fax 051/6013530
E-mail bologna@uisp.it
www.uisp.it/bologna
Pres. Paola Paltrètti

Ferrara

Viale Cavour, 147
44121 Ferrara
Tel. 0532/907611
Fax 0532/907601
E-mail ferrara@uisp.it
www.uisp.it/ferrara
Pres. Eleonora Banzi

Forlì - Cesena

Via Aquileia, 1
47122 Forlì
Tel. 0543/370705
Fax 0543/20943
E-mail forlicesena@uisp.it
Via Cavalcavia, 709 - 47521 Cesena
Tel. 0547/630728 - Fax 0547/630739
E-mail cesena.forlicesena@uisp.it
www.uisp.it/forlicesena
Pres. Rita Scalambra

Imola - Faenza

Piazza Gramsci, 21
40026 Imola (BO)
Tel. 0542/31355
Fax 0542/32962
E-mail imolafaenza@uisp.it
Viale Risorgimento, 3
48018 Faenza (RA)
Tel. 0546/623769 - Fax 0546/625939
E-mail faenza.imolafaenza@uisp.it
www.uisp.it/imolafaenza
Pres. Dino Battilani

Modena

Via IV Novembre 40/H
41123 Modena
Tel. 059/348811
Fax 059/348810
E-mail modena@uisp.it
www.uisp.it/modena
Pres. Vera Tavoni

Parma

Via Testi, 2
43122 Parma
Tel. 0521/707411
Fax 0521/707420
E-mail parma@uisp.it
www.uisp.it/parma
Pres. Donato Amadei

Piacenza

Via Martiri della Resistenza, 4
29122 Piacenza
Tel. 0523/716253
Fax 0523/716837
E-mail piacenza@uisp.it
www.uisp.it/piacenza
Pres. Alessandro Pintabona

Ravenna-Lugo

Via Gioacchino Rasponi, 5
48121 Ravenna
Tel. 0544/219724
Fax 0544/219725
E-mail ravennalugo@uisp.it

*P.le Veterani dello Sport, 4
48022 Lugo (RA)
Tel. 0545/26924 - 030353
Fax 0545/35665*

E-mail lugo.ravennalugo@uisp.it
www.uisp.it/ravennalugo
Pres. Gabriele Tagliati

Reggio Emilia

Via Tamburini, 5
42122 Reggio Emilia
Tel. 0522/267211
Fax 0522/332782
E-mail reggioemilia@uisp.it
www.uisp.it/reggioemilia
Pres. Azio Minardi

Rimini

Via Euterpe, 3/P
47923 Rimini
Tel. 0541/772917
Fax 0541/791144
E-mail rimini@uisp.it
www.uisp.it/rimini
Pres. Mariagrazia Squadrani

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia

Via Pitteri, 4
34170 Gorizia
Tel. 0481/535204 + Fax
E-mail gorizia@uisp.it
www.uisp.it/gorizia
Pres. Enzo Dall'Osto

Pordenone

Pzza Cavour, 15 – Fraz. Orcenico Sup.
33080 Zoppola (PN)
Tel. 0434/574287 + Fax
E-mail pordenone@uisp.it
www.uisp.it/pordenone
Pres. Franco Cesa

Trieste

Via Beccaria, 6
34133 Trieste
Tel. 040/639382
Fax 040/362776
E-mail trieste@uisp.it
www.uisp.it/trieste
Pres. Eugenio Bevitori

Udine

Via Nazionale, 92/5
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432/640025
E-mail udine@uisp.it
www.uisp.it/udine
Pres. Roberto Alt

LAZIO

Civitavecchia

Via Puglie, 12
00053 Civitavecchia (RM)
Tel. 0766/501940 + Fax
E-mail civitavecchia@uisp.it
www.uisp.it/civitavecchia
Pres. Simone Assioma

Latina

Via degli Ernici, 42
04100 Latina
Tel. 0773/691169
Fax 0773/660099
E-mail latina@uisp.it
www.uisp.it/latina
Pres. Andrea Giantsanti

Lazio Sud-Est

Via Solferino, 22
03024 Ceprano (FR)
Tel. 345/6876403
E-mail laziosudest@uisp.it

*Via Monsignor Giacci, 8
00079 Rocca Priora (RM)
Tel. 06/97245693*

www.uisp.it/laziosudest
Pres. Andrea Moretti

Monterotondo

Piazza P. Togliatti, 3
00015 Monterotondo (RM)
Tel. 06/90625117 + Fax
E-mail monterotondo@uisp.it
www.uisp.it/monterotondo
Pres. Maurizio Torrioli

Rieti

Via Fundania snc – Torre A
c/o Coni Point
02100 Rieti
Tel. 0746/203990 + Fax
E-mail rieti@uisp.it
www.uisp.it/rieti
Pres. Caterina Ubertini

Roma

Viale Giotto, 16
00153 Roma
Tel. 06/5758395 - 5781929
Fax 06/5745009
E-mail roma@uisp.it
www.uisp.it/roma
Pres. Simone Menichetti

Viterbo

Via Leonardo Da Vinci, 2b
01100 Viterbo
Tel. 0761/321861 + Fax
E-mail viterbo@uisp.it
www.uisp.it/viterbo
Pres. Luca Bisti

LIGURIA

Genova

Piazza Campetto, 7/5
16123 Genova
Tel. 010/2471463
Fax 010/2470482
E-mail genova@uisp.it
www.uisp.it/genova
Pres. Franco Attilio Venturelli

Imperia

Piazza De Amicis, 26
18100 Imperia
Tel. 0183/299188 + Fax
E-mail imperia@uisp.it
www.uisp.it/imperia
Pres. Lucio Garzia

La Spezia e Val di Magra

Via XXIV Maggio, 351
19125 La Spezia
Tel. 0187/501056
Fax 0187/501770
E-mail laspeziaevaldimagra@uisp.it

*Via Landinelli, 88 - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187/626658 - Fax 0187/627823
E-mail sarzana.laspeziaevaldimagra@uisp.it*

www.uisp.it/laspeziaevaldimagra
Pres. Diana Battistini

Savona

Via San Giovanni Bosco, 1/4
17100 Savona
Tel. 019/820951
Fax 019/820959
E-mail savona@uisp.it
www.uisp.it/savona
Pres. Giovanni Berruti

LOMBARDIA

Bergamo

Via Monte Gleno, 2L
24125 Bergamo
Tel. 035/316893
Fax 035/4247207
E-mail bergamo@uisp.it
www.uisp.it/bergamo
Pres. Francesca Vedrietti

Brescia

Via B. Maggi, 9
25124 Brescia
Tel. 030/47191
Fax 030/2400416
E-mail brescia@uisp.it
www.uisp.it/brescia
Pres. Paola Vasta

Cremona

Via Brescia, 56
26100 Cremona
Tel. 0372/451851
Fax 0372/436660
E-mail cremona@uisp.it
www.uisp.it/cremona
Pres. Anna Feroldi

Lariano

Via F. Anzani, 9
22100 Como
Tel. 031/241507 + Fax
E-mail lariano@uisp.it
www.uisp.it/lariano
Pres. Flavio Ioppolo

Lodi

Piazzale Crema, 3
26900 Lodi
Tel. 0371/944162 + Fax
E-mail lodi@uisp.it
www.uisp.it/lodi
Pres. Rosaria Giannini

Mantova

Via Ilaria Alpi, 6
46100 Mantova
Tel. 0376/362435-365162
Fax 0376/320083
E-mail mantova@uisp.it
www.uisp.it/mantova
Pres. Attilio Casatti

Milano

Via Guerzoni, 23
20158 Milano
Tel. 02/83428950
Fax 02/83428956
E-mail milano@uisp.it
www.uisp.it/milano
Pres. Natalia Generalova

Monza-Brianza

Via Gabriele D'Annunzio, 7
20900 Monza
Tel. 039/5963893
Fax 039/8900020
E-mail monzabrianza@uisp.it
www.uisp.it/monzabrianza
Pres. Federico Ioppolo

Pavia

Via Gramsci, 19
27100 Pavia
Tel. 0382/2494802
E-mail pavia@uisp.it
www.uisp.it/pavia
Pres. Manuela Bolognesi

Varese

Piazza De Salvo ang. Via Lombardi
21100 Varese
Tel. 0332/813001
Fax 0332/1543012
E-mail varese@uisp.it
www.uisp.it/varese
Pres. Rita Di Toro

MARCHE

Ancona

Via L. Ruggeri, 2/A
60131 Ancona
Tel. 071/2863844
E-mail ancona@uisp.it

*Via Santa Maria di Vico 1
60131 Varano (AN)
Tel. 071/2864716*

www.uisp.it/ancona
Pres. Roberta Rossi

Ascoli Piceno

Via Timavo, 1
63074 Porto D'Ascoli (AP)
Tel. 0735/657465
Fax 0735/652276
E-mail ascolipiceno@uisp.it
www.uisp.it/ascolipiceno
Pres. Daniel Claudio Ficcadenti

Fabriano

Via F. Cavallotti, 45
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732/251810 + Fax
E-mail fabriano@uisp.it
www.uisp.it/fabriano
Pres. Mauro Pistilli

Fermo

Via del Bastione, 3 - 63900 Fermo
Tel. 0734/603223 - 0734/622672 + Fax
E-mail fermo@uisp.it
www.uisp.it/fermo
Pres. Donatella Baglioni

Jesi

c/o Palazzetto dello sport
Via Tabano, 1 - 60035 Jesi (AN)
Tel. 0731/213090
Fax 0731/207961
E-mail jesi@uisp.it
www.uisp.it/jesi
Pres. Stefano Squadroni

Macerata

Via Borgo Peranzoni 113
62100 Macerata
Tel. 0733/239444 + Fax
E-mail macerata@uisp.it
www.uisp.it/macerata
Pres. Martina De Felice

Pesaro-Urbino

Via Goffredo Mameli, 72/C
61121 Pesaro
Tel. 0721/65945 + Fax
E-mail pesarourbino@uisp.it
www.uisp.it/pesarourbino
Pres. Mariassunta Abbagnara

Senigallia

Via Tevere, 50/4
60019 Senigallia (AN)
Tel. 071/2146025
E-mail senigallia@uisp.it
www.uisp.it/senigallia
Pres. Giorgio Gregorini

PIEMONTE

Alessandria

Via Claro, 15 - 15121 Alessandria
Tel. 0131/253265
Fax 0131/255032
E-mail alessandria@uisp.it
www.uisp.it/alessandria
Pres. Maurizio Arduino

Biella

Via De Marchi, 3 - 13900 Biella
Tel. 015/33349 + Fax
E-mail biella@uisp.it
www.uisp.it/biella
Pres. Piermario Garbino

Bra - Cuneo

Via Mercantini, 9
12042 Bra (CN)
Tel. 0172/431507
Fax 0172/433154
E-mail bracono@uisp.it
www.uisp.it/bracuneo
Pres. Christian Damasco

Ciriè - Settimo - Chivasso

Via Matteotti, 16
10073 Ciriè (TO)
Tel. 011/9203302 + Fax
E-mail coriesettimochivasso@uisp.it
*Via Giannone, 3
10036 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/8028895 + fax
E-mail settimo.coriesettimochivasso@uisp.it*
www.uisp.it/coriesettimochivasso
Pres. Ferruccio Valzano

Ivrea Canavese

Stradale Torino, 447
10015 S. B. D'Ivrea (TO)
Tel. 0125/632151 + Fax
E-mail ivreacanavese@uisp.it
www.uisp.it/ivreacanavese
Pres. Dario Aimonetto

Novara

Via Alcarotti, 2/B
28100 Novara
Tel. 0321/391737 + Fax
E-mail novara@uisp.it
www.uisp.it/novara
Pres. Nicolò Peretti Cucchi

Pinerolo

Viale Grande Torino, 7
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121/377516
Fax 0121/395039
E-mail pinerolo@uisp.it
www.uisp.it/pinerolo
Pres. Valter Cavalieri D'Oro

Torino

Via Nizza, 102
10126 Torino
Tel. 011/677115
Fax 011/673694
E-mail torino@uisp.it
www.uisp.it/torino
Pres. Massimo Aghilar

Vallesusa

Via XX Settembre ang. Via Vernante
10098 Rivoli (TO)
Tel. 011/9781106
Fax 011/19837441
E-mail vallesusa@uisp.it
www.uisp.it/vallesusa
Pres. Alessandro Gambarotto

Verbano Cusio Ossola

Via Colonnello Moneta, 20
28854 Malesco (VB)
Tel. 338/3537875
E-mail verbanocusiossola@uisp.it
www.uisp.it/verbanocusiossola
Pres. Fabio Superbi

Vercelli

Via Mameli, 19
13100 Vercelli
Tel. 0161/600049 + Fax
E-mail vercelli@uisp.it
www.uisp.it/vercelli
Pres. Orazio Scravaglieri

PUGLIA

Bari

Via Madonna della Rena, 5
70132 Bari
Tel. 080/5615657
Fax 080/5042961
E-mail bari@uisp.it
www.uisp.it/bari
Pres. Veronica D'Auria

Bat

Via Capua, 37
76121 Barletta (BT)
Tel. 328/1582551
E-mail bat@uisp.it
www.uisp.it/bat
Pres. Antonio Cuonzo

Brindisi

Via Osanna, 114
72100 Brindisi
Tel. 393/2282688
E-mail brindisi@uisp.it
www.uisp.it/brindisi
Pres. Francesco Ancora

Foggia

V.le Ofanto - stadio comunale Zaccheria
71100 Foggia
Tel. 0881/049117
E-mail foggia@uisp.it
www.uisp.it/foggia
Comm. Fabio Mariani

Lecce

Via Venezia, 2
73100 Lecce
Tel. 0832/318583
Fax 0832/312296
E-mail lecce@uisp.it
www.uisp.it/lecce
Pres. Antonio Faraco

Manfredonia

C/O Laboratorio Urbano Culturale
Lungomare Nazario Sauro, 37
71043 Manfredonia (FG)
Tel. 0884/661973 + Fax
E-mail manfredonia@uisp.it
www.uisp.it/manfredonia
Pres. Orazio Falcone

Taranto

Corso Vittorio Emanuele, 388
74122 Taranto
Tel. 099/6418438 - 7319918 + Fax
E-mail taranto@uisp.it
www.uisp.it/taranto
Pres. Luca Augenti

Valle d'Itria

Corso dei Mille, 188 T/Z
74015 Martina Franca (TA)
Tel. 080/4807104 + Fax
E-mail valleditria@uisp.it
www.uisp.it/valleditria
Pres. Anna Elisabeth Josef Kooreman

SARDEGNA

Cagliari

Viale Trieste, 69
09123 Cagliari
Tel. 328/6415477
E-mail cagliari@uisp.it
www.uisp.it/cagliari
Pres. Pietro Casu

Nuoro

Via Zanardelli, 27
08045 Lanusei (NU)
Tel. 0782/40620 + Fax
E-mail nuoro@uisp.it
www.uisp.it/nuoro
Pres. Antonello Ibbas

Oristano

Via Cagliari, 242
09170 Oristano
Tel. 0783/464375
E-mail oristano@uisp.it
www.uisp.it/oristano
Pres. Veronica Musinu

Sassari

Via M. Zanfarino, 8
07100 Sassari
Tel. 079/2825033
E-mail sassari@uisp.it
www.uisp.it/sassari
Pres. Loredana Barra

SICILIA

Agrigento

Via Manzoni, 1
92020 S. Giovanni Gemini (AG)
Tel. 334/3530763 - 334/8088499
E-mail agrigento@uisp.it
www.uisp.it/agrigento
Pres. Monica Pecoraro

Caltanissetta

Via Sallemi, 25
93100 Caltanissetta
Tel. 0934/21032
E-mail caltanissetta@uisp.it
www.uisp.it/caltanissetta
Pres. Vincenzo Maurizio Sapienza

Catania

Via Principe Nicola, 47
95125 Catania
Tel. 095/434121
E-mail catania@uisp.it
www.uisp.it/catania
Pres. Sergio Vinciprova

Enna

Via Libertà, 105
94100 Enna
Tel. 0935/574211 + Fax
E-mail enna@uisp.it
www.uisp.it/enna
Pres. Riccardo Caccamo

Giarre

Via Sacerdote Salvatore Penturo, 8
95014 Giarre (CT)
Tel. 095/7793642 + Fax
E-mail giarre@uisp.it
www.uisp.it/giarre
Pres. Valentina Romano

Iblei

Via U. Giordano, 57
97100 Ragusa
Tel. 349/1050817
E-mail iblei@uisp.it
*Via Alessandro Di Giovanni 18/b
96017 Noto (SR)
Tel. 333/3645706
E-mail noto.iblei@uisp.it*

Via Monte Frasca, 8

96100 Siracusa
Tel. 0931/740038 + Fax
E-mail siracusa.iblei@uisp.it
www.uisp.it/iblei
Pres. Antonio Giovanni Siciliano

Messina

Via Risorgimento, 88
98123 Messina
Tel. 090/2934942
E-mail messina@uisp.it
www.uisp.it/messina
Pres. Santi Cannavò

Palermo

Via Alfredo Oriani, 4
90147 Palermo
Tel. 091/5071960 + Fax
E-mail palermo@uisp.it
www.uisp.it/palermo
Pres. Maria Luisa De Simone

Trapani

Via Argenteria, 7
91016 Casa Santa Erice (TP)
Tel. 340/1401499
E-mail trapani@uisp.it
www.uisp.it/trapani
Pres. Maddalena Galia

TOSCANA

Arezzo

Via Catenaia, 12
52100 Arezzo
Tel. 0575/295475
Fax 0575/28157
E-mail arezzo@uisp.it
www.uisp.it/arezzo
Pres. Marisa Vagnetti

Carrara Lunigiana

Viale Vespucci, 1
54033 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585/73171
E-mail carraralunigiana@uisp.it
*Via Italia, 46
54028 Villafranca in Lunigiana (MS)
Tel. 0187/495310
E-mail lunigiana.carraralunigiana@uisp.it*

www.uisp.it/carraralunigiana
Pres. Giovanni Meaggia

Empoli Valdelsa

Via XI Febbraio, 28/a
50053 Empoli (FI)
Tel. 0571/711533
Fax 0571/711469
E-mail empolivaldelsa@uisp.it
www.uisp.it/empolivaldelsa
Pres. Arianna Poggi

Firenze

Via F. Bocchi, 32
50126 Firenze
Tel. 055/6583505
Fax 055/685064
E-mail firenze@uisp.it
www.uisp.it/firenze
Pres. Marco Ceccantini

Grosseto

Viale Europa, 161
58100 Grosseto
Tel. 0564/417756 - 58
Fax 0564/417759
E-mail grosseto@uisp.it
www.uisp.it/grosseto
Pres. Sergio Perugini

Lucca Versilia

Via Alessandro Petri, 8 (Loc. Migliarina)
Campo Sportivo "Ilario Nicoli"
55049 Viareggio (LU)
Tel. 0584/53590 - Fax 0584/430137
E-mail lucaversilia@uisp.it
*Viale Puccini, 351 Loc. Sant'Anna
55100 Lucca - Tel. 0583/418310 + Fax
E-mail lucca.lucaversilia@uisp.it*
www.uisp.it/lucaversilia
Pres. Leonardo Betti

Massa

Via Oliveti, 33
54100 Massa
Tel. 0585/488086 + Fax
E-mail massa@uisp.it
www.uisp.it/massa
Pres. Giorgio Berti

Piombino

Via Lerario, 118 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565/225644
E-mail piombino@uisp.it
www.uisp.it/piombino
Pres. Christian Cubattoli

Pisa

Viale Bonaini, 4 - 56125 Pisa
Tel. 050/503066 - Fax 050/20001
E-mail pisa@uisp.it
www.uisp.it/pisa
Pres. Alessandra Rossi

Pistoia

Via G. Gentile, 40/g - 51100 Pistoia
Tel. 0573/451143 - Fax 0573/22208
E-mail pistoia@uisp.it

*Via Cosimini 22
51018 Pieve a Nievole (PT)
Tel. 0572/950358*

www.uisp.it/pistoia
Pres. Roberto Boschi

Prato

Via Grazia Deledda, 41
59100 Prato
Tel. 0574/691133
E-mail prato@uisp.it
www.uisp.it/prato
Pres. Maurizio Vannelli

Siena

Str. Massetana Romana, 18
53100 Siena
Tel. 0577/271567 - Fax 0577/271907
E-mail siena@uisp.it
www.uisp.it/siena
Pres. Simone Pacciani

Terre Etrusco Labroniche

Via Togliatti, 5
57023 Cecina (LI)
Tel. 0586/631273
E-mail etruscolabroniche@uisp.it
*Via Francesco Ferrucci 16 - 57122 Livorno
Tel. 0586/426702
E-mail livorno.etruscolabroniche@uisp.it*
www.uisp.it/etruscolabroniche
Pres. Daniele Bartolozzi

Valdera

Via Indipendenza, 12
56025 Pontedera (PI)
Tel. 0587/55594
E-mail valdera@uisp.it
www.uisp.it/valdera
Pres. Domiziano Lenzi

Zona del Cuio

Prov. Francesca Nord, 224
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
Tel. 0571/480104
E-mail cuio@uisp.it
www.uisp.it/cuio
Pres. Antonio Bottai

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano

Via Firenze, 37/a
39100 Bolzano
Tel. 0471/300057 - Fax 0471/325007
E-mail bolzano@uisp.it
www.uisp.it/bolzano
Pres. Claudia Cantisani

Trentino

Via al Torrione, 6
38122 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trentino@uisp.it
www.uisp.it/trentino
Pres. Egon Angeli

UMBRIA

Altotevere

Via O.Mancini, 4
06019 Umbertide (PG)
Tel. 075/9417323 + Fax
E-mail altotevere@uisp.it
www.uisp.it/altotevere
Pres. Andrea Puletti

Foligno

Via E. Orfini, 14
06034 Foligno (PG)
Tel. 0742/24126 + Fax
E-mail foligno@uisp.it
www.uisp.it/foligno
Pres. Roberto Micarelli

Orvieto-Medio Tevere

Via Sette Martiri, 42
05019 Orvieto Scalo (TR)
Tel. 0763/390007 + Fax
E-mail orvietomediotevere@uisp.it
*Strada di Buda, 322/D
06059 Pantalla-Todi (Pg)
Tel. 075/888741 + Fax
Email pantallatodi.orvietomediotevere@uisp.it*
www.uisp.it/orvietomediotevere
Pres. Isabella Tedeschini

Perugia - Trasimeno

Via della Viola, 1
06122 Perugia
Tel. 075/5730699
Fax 075/5737091
E-mail perugiatrasimeno@uisp.it
*Via A. Marchini, 3
06062 Moiano di C. Pieve (PG)
E-mail trasimeno.perugiatrasimeno@uisp.it*
www.uisp.it/perugiatrasimeno
Pres. Daniele Federici

Terni

Via Montefiorino, 12/h
05100 Terni
Tel. 320/3862061
E-mail terni@uisp.it
www.uisp.it/terni
Pres. Giuliano Todisco

VALLE D'AOSTA

Valle d'Aosta

Vedi tra i Comitati regionali

VENETO

Padova

Viale N. Rocco, 60 - stadio Euganeo
35135 Padova
Tel. 049/618058
Fax 049/8641756
E-mail padova@uisp.it
www.uisp.it/padova
Pres. Claudio Boato

Rovigo

Viale Porta Adige, 35/A
45100 Rovigo
Tel. 0425/417788 + Fax
E-mail rovigo@uisp.it
www.uisp.it/rovigo
Pres. Cinzia Sivier

Treviso-Belluno

Via Galvani 15/2
31020 Carità di Villorba (TV)
Tel. 0422/262678 + Fax
E-mail trevisobelluno@uisp.it
www.uisp.it/trevisobelluno
Pres. Giovanni Marcon

Venezia

Via Confalonieri, 14
30175 Marghera (VE)
Tel. 041/5380945
Fax 041/9342154
E-mail venezia@uisp.it
www.uisp.it/venezia
Pres. Davide Vianello

Verona

Via Villa, 25
37124 Verona
Tel. 045/8348700
E-mail verona@uisp.it
www.uisp.it/verona
Pres. Simone Picelli

Vicenza

Via Borghetto Saviabona, 21/a
36100 Vicenza
Tel. 0444/322325 + Fax
E-mail vicenza@uisp.it
www.uisp.it/vicenza
Pres. Teo Molin Fop

STATUTO NAZIONALE

Approvato dall'Assemblea Congressuale Nazionale
Chianciano Terme (Si), 15 giugno 2019*

TITOLO I – IDENTITA' ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE E SEDE

1. Si è costituita nel 1948, l'Associazione Nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per tutti, già denominata Unione Italiana Sport Popolare, che assume la denominazione di "Unione Italiana Sport Per tutti" Associazione di Promozione Sociale Rete Associativa Nazionale" o in breve "UISP APS" (in seguito UISP).
2. L'UISP ha sede legale nel comune di Roma. La variazione della sede all'interno dello stesso Comune può essere stabilita dalla Giunta Nazionale.
3. L'UISP utilizza negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la denominazione di "UISP Associazione di Promozione Sociale" o "UISP APS".

ARTICOLO 2 IDENTITA' ASSOCIATIVA

1. L'UISP è un'Associazione Nazionale, antifascista e anti-razzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.

2. L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

L'UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

3. L'UISP, in particolare, promuove:
 - a) la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;
 - b) la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, ricono-

scendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;

- c) la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
 - d) stili di vita attivi incentrati sul movimento.
4. L'UISP è un' Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.
 5. L'UISP si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione nazionale e come Rete Associativa Nazionale, ai sensi e agli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito, Codice del Terzo settore), e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.
 6. L'UISP è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La UISP si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l'Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l'effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L'UISP si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.
 7. L'UISP è Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP. L'UISP si conforma, ai fini del riconoscimento, alle direttive e ai principi stabiliti dal CIP e dagli Organismi Internazionali competenti.
 8. L'UISP aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.

ARTICOLO 3 FINI E ATTIVITA'

1. L'UISP persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

- a) **organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.** Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:
 - promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sportper tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
 - attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;
 - attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le

- quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPS;
- attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CIP/EPP-EPSP;
- b) **educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa**, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:
- dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure simili. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.
Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale;
 - dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;
 - dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;
- c) **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;
- d) **organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale** anche nella forma del turismo sportivo;
- e) **ricerca scientifica di particolare interesse sociale** negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;
- f) **formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa**, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;
- g) **interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni** con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;
- h) **interventi e prestazioni sanitarie**, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;
- i) **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali** anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;
- l) **interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- m) **formazione universitaria e post-universitaria** in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;
- n) **cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125**, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;
- o) **accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti**, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;
- p) **beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale** quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;
- q) **promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata** anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;
- r) **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali**

e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

- s) **protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni**, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle proprie affiliate;
 - t) **riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata**, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;
 - u) **attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo**;
 - v) **monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore**;
 - z) **promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati**.
2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività indicate al precedente comma.
3. UISP può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 4 ATTIVITÀ DIVERSE

1. L'UISP può esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3 purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.
2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo su tali attività.

ARTICOLO 5 ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'UISP, per il perseguimento delle proprie finalità ed il miglior svolgimento delle proprie attività, può svolgere anche attività di natura economica, ivi incluse operazioni mobiliari ed immobiliari ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie reali nei confronti di ogni livello associativo UISP, dei soggetti affiliati e delle società partecipate nel rispetto delle norme di legge.

ARTICOLO 6 PARTENARIATI E PROTOCOLLI D'INTESA

L'UISP può promuovere partenariati e protocolli d'intesa con pubbliche amministrazioni e soggetti privati.

ARTICOLO 7

DENOMINAZIONE E SEGNI DISTINTIVI

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo UISP o U.I.S.P. o Uisp o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16 e 2569 del codice civile.
2. La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Giunta Nazionale.
3. I Comitati e i Settori di attività riconosciuti ai sensi di quanto previsto dal presente statuto dovranno assumere esclusivamente la denominazione "UISP Comitato Regionale", seguita dalla denominazione della Regione di riferimento e dall'acronimo APS e "UISP Comitato Territoriale", seguita dalla denominazione del territorio di riferimento e dall'acronimo APS mentre i Settori di attività istituiti con delibera del Consiglio Nazionale assumeranno la denominazione di "UISP APS seguita dalla denominazione della/e attività sportiva/e organizzata", altre denominazioni saranno disciplinate dal Regolamento Nazionale.
4. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi dell'UISP per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Giunta Nazionale.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto di seguito disposto dal Regolamento Nazionale che disciplina la concessione e la revoca della denominazione.
6. Il segno distintivo UISP e l'utilizzazione della denominazione e del segno distintivo UISP stesso, anche da parte dei soci collettivi affiliati, sono disciplinati dal Regolamento Nazionale.

TITOLO II – IL SOCIO

ARTICOLO 8 ASSOCIAZIONE E AFFILIAZIONE

1. Possono associarsi all'UISP tutte le persone fisiche cittadine italiane o straniere, anche se minorenni e gli associati collettivi dotati, o meno, di personalità giuridica, purché ne condividano i principi e le finalità espresse nel presente statuto.
2. Non possono essere tesserati all'UISP i soggetti nei cui confronti sia stato irrogato il provvedimento di radiazione da parte dei competenti organi di giustizia di organismi riconosciuti dal CONI. Non possono, inoltre, tesserarsi per un periodo di 10 (dieci) anni quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte dell'Uisp Nazionale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti di cui al punto precedente è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.
3. Sono associati collettivi le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti del Terzo settore ed altri enti, senza scopo di lucro aventi come soci o associati esclusivamente persone fisiche nonché le società sportive dilettantistiche, che abbiano finalità non contrastanti con quelle dell'UISP, che abbiano sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea e abbiano almeno una sede operativa per gli adempimenti e procedimenti sportivi nel territorio italiano che risulti accessibile ed idonea alla vita associativa. Gli associati collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale ma si impegnano, come condizione del rapporto di affiliazione, al rispetto dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice Etico e dei provvedimenti adottati dalla UISP.

4. La domanda di ammissione viene presentata dalle persone fisiche al Comitato Territoriale competente per residenza o attività prevalente e dai soggetti collettivi al Comitato Territoriale competente dove il soggetto collettivo ha fissato la propria sede legale.
 5. La Giunta Territoriale delega disgiuntamente propri componenti ad accogliere le domande di ammissione dei soci individuali e collettivi. Alla richiesta di ammissione deve essere data risposta entro trenta giorni. Qualora il Dirigente delegato ritenga non sia accoglibile la domanda di ammissione del socio, dovrà richiedere la convocazione della Giunta per valutare collegialmente la richiesta. L'accettazione o l'eventuale diniego, debitamente motivato, dovranno essere comunicati all'aspirante socio a mezzo posta elettronica entro 30 giorni.
 6. Avverso il diniego di accettazione della domanda di ammissione, l'aspirante socio può proporre ricorso entro 30 giorni al Consiglio Territoriale e in subordine entro i successivi 30 giorni alla Giunta Nazionale Uisp.
 7. Il vincolo associativo delle persone fisiche avviene:
 - mediante rapporto diretto con la UISP;
 - attraverso l'associazione ad un associato collettivo affiliato alla UISP o l'assunzione della qualità di socio o partecipante delle società sportive dilettantistiche affiliate. Le società sportive dilettantistiche affiliate garantiscono alle persone di cui richiedono il tesseramento UISP percorsi di confronto democratico per la elezione dei propri delegati nelle sedi congressuali UISP stabilite dal presente Statuto.
 8. Gli associati persone fisiche aderiscono all'associazione attraverso il tesseramento, gli associati collettivi attraverso l'affiliazione.
 9. L'UISP provvede al riconoscimento a fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad essa affiliate, previa verifica della conformità dei relativi statuti all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2001, n. 289 e successive modificazioni, giusta delega del Consiglio Nazionale CONI e nel rispetto dei relativi Regolamenti e Delibere.
 10. L'adesione all'UISP è a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recesso, esclusione e decadenza per morosità.
 11. Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto secondo il principio del voto singolo e nel rispetto delle modalità previste dal presente statuto. Il socio minorenni viene convocato alle Assemblee dei soci collettivi o dei soci individuali e partecipa con diritto di voto attivo al raggiungimento del sedicesimo anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al congresso del Comitato Territoriale. Prima del compimento del sedicesimo anno di età, il socio minorenne partecipa mediante uno dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sullo stesso.
 12. Le modalità e le condizioni di adesione all'UISP ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dai Regolamenti Tecnici di attività, dai deliberati degli organi statutari.
 13. La tessera e l'affiliazione per tutte le attività ha validità dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
 14. La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.
2. La qualifica di associato, persona fisica o soggetto collettivo dà diritto:
 - a) a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste;
 - b) a partecipare all'elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo;
 - c) di accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Segretario Generale del rispettivo livello.
 3. L'associato collettivo partecipa alle attività sociali dell'UISP attraverso il proprio legale rappresentante o persone delegate.
 4. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 8 comma 11, tutti gli associati in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative.
 5. Possono essere delegati ai Congressi dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale e/o essere eletti negli organi statutari dell'UISP solo associati persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali previsti dallo Statuto del CONI.
 6. Tutti gli associati sono tenuti:
 - a) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Etico, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari e del Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI;
 - b) ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti dell'UISP o/e derivanti dall'attività svolta.

ARTICOLO 10

PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1. La qualifica di associato si perde per:
 - a) recesso;
 - b) decadenza per morosità deliberata dalla Giunta del livello Territoriale competente. Si configura la condizione di morosità in caso di mancato versamento della quota di rinnovo del tesseramento o dell'affiliazione entro 4 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale UISP;
 - c) esclusione che potrà essere deliberata dal Collegio dei Garanti qualora venga constatato:
 - I un comportamento contrastante con le norme di legge, con il codice penale, con le finalità e i principi dell'associazione, l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice Etico e delle deliberazioni assunte dagli organi statutari;
 - II l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Codice Etico e dagli atti emanati dagli organi statutari dell'UISP, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'UISP;
 - III il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo;
 - IV l'aver fatto ricorso alla giustizia ordinaria senza aver espletato tutti i gradi della giustizia interna all'associazione per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne dell'Associazione;
 - d) decesso.
2. Per gli associati collettivi costituiscono condizione per la perdita della qualifica di associato lo scioglimento o intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo Statuto

ARTICOLO 9

L'ASSOCIATO: DIRITTI E DOVERI

1. Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

dell'UISP o con le norme di legge vigenti in materia.

3. La perdita della qualifica di associato ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione e prevede l'immediata decadenza da qualunque carica associativa. La perdita della qualifica di associato è notificata all'associato collettivo cui eventualmente l'associato escluso appartenga, affinché quest'ultimo possa adottare tutti i provvedimenti consequenziali.
4. Le procedure della sospensione e dell'esclusione da socio e le relative impugnazioni sono disciplinate dal Regolamento Nazionale.
5. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.
6. Il socio escluso può ricorrere al Collegio dei garanti di secondo grado UISP e all'autorità giudiziaria.

TITOLO III – LIVELLI ORGANI E FUNZIONI

Capo I – I Livelli

ARTICOLO 11

I LIVELLI DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'Associazione Nazionale Uisp è articolata in livelli associativi:
 - a) Territoriale;
 - b) Regionale;
 - c) Nazionale.

I livelli associativi Regionale e Territoriale si definiscono Comitati.

2. I Comitati Regionali e Territoriali per essere definiti tali devono rispettare congrui parametri di riferimento, indicati dal Regolamento Nazionale, riguardanti a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) consistenza associativa;
 - b) consistenza attività organizzata;
 - c) rapporto tesserati/abitanti.
3. Le decisioni riguardo il conferimento della qualifica di Comitato Territoriale e Regionale sono di competenza del Consiglio Nazionale nel rispetto del Regolamento Nazionale. Per il Comitato Territoriale sentito il parere del Comitato Regionale competente.
4. Ciascun Comitato Regionale e Territoriale si costituisce in associazione, riconosciuta o non riconosciuta, adottando l'atto costitutivo e lo statuto-tipo elaborato dall'Associazione Nazionale, anche ai sensi dell'articolo 47, comma 5 del Codice del Terzo settore. Eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto debbono essere approvate, preliminarmente alla loro adozione, da parte della Giunta Nazionale.

Capo II – Le funzioni dei livelli associativi

ARTICOLO 12

LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO TERRITORIALE

Il livello Territoriale, definito Comitato Territoriale, è la sede della promozione e dello sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento degli associati del territorio di riferimento. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte regionali e nazionali. Per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio di riferimento.

ARTICOLO 13

LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO REGIONALE

Il livello Regionale, definito Comitato Regionale, è la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei Comitati Territoriali di riferimento. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. Può proporre il commissariamento, sussistendone i presupposti stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale, qualora i Comitati Territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile regionale.

ARTICOLO 14

LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO NAZIONALE

Il livello Nazionale è la sede responsabile della definizione dell'identità politica, culturale e organizzativa dell'Associazione e ne garantisce l'unità.

È la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'UISP. Nella sua azione di governo complessivo emette direttive e vigila sull'applicazione delle stesse e delle norme a tutti i livelli, interviene anche con poteri di surroga nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile. Sostiene i Comitati Regionali nelle funzioni di verifica delle scelte nazionali al fine di garantire su tutto il territorio nazionale la coerenza tra principi finalità e metodi.

Capo III – I Regolamenti

ARTICOLO 15

REGOLAMENTO

Il Consiglio Nazionale approva entro centoventi giorni dall'approvazione di modifiche statutarie il Regolamento Nazionale necessario a disciplinare e a dare piena attuazione alle previsioni statutarie.

ARTICOLO 16

CODICE ETICO

1. Entro centottanta giorni dall'approvazione dello Statuto l'Associazione si dota di un Codice Etico Nazionale necessario a dare indicazioni circa i comportamenti deontologici degli associati.
2. Il Codice Etico Nazionale è approvato e modificato dal Consiglio Nazionale con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto.

Capo IV – Gli Organi

ARTICOLO 17

ORGANI

1. Sono organi dell'Uisp Nazionale e dei Comitati Territoriali e Regionali:
 - a) il Congresso;
 - b) il Consiglio;
 - c) il Presidente;
 - d) la Giunta;
 - e) il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di secondo grado (solo in ambito Nazionale);
 - f) l'Organo di controllo (solo in ambito Nazionale e Regionale), il quale al verificarsi dei presupposti previsti dal Codice del Terzo settore assume anche le funzioni previste per il Revisore legale.

2. L'associazione ispira il proprio ordinamento interno ai principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.
3. Negli organi statuari dovrà essere perseguita una rappresentanza paritaria di genere e comunque nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.
4. Le variazioni degli organi statuari dei Comitati Regionali e Territoriali vanno trasmesse al Nazionale e al Comitato Regionale competente (in caso di Comitati Territoriali), secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.
5. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, in seduta straordinaria, fatte salve le deroghe espressamente previste dallo Statuto, sono validi con la presenza di almeno il 60% dei delegati. I Congressi a livello Territoriale, in seduta straordinaria, sono validi con la presenza di almeno il 60% dei delegati in prima convocazione e di almeno un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
6. La convocazione del Congresso Nazionale straordinario è disposta dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale per procedere a rinnovi e integrazioni degli Organi Statuari e per le modifiche statuarie. La convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali straordinari è disposta dal Presidente del rispettivo livello su delibera del competente Consiglio Regionale e Territoriale per procedere a integrazioni degli Organi Statuari e per le modifiche statuarie preliminarmente approvate da parte della Giunta Nazionale.
7. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dal Regolamento Nazionale.
8. Il Congresso:
 - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
 - b) definisce gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
 - c) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
 - d) elegge, in sede Nazionale, il Presidente Nazionale;
 - e) elegge in sede Nazionale il Collegio dei Garanti Nazionale;
 - f) elegge, in sede Nazionale, il Collegio dei Garanti Nazionale di secondo grado;
 - g) elegge l'Organo di controllo solo in ambito Nazionale e Regionale;
 - h) approva i programmi di indirizzo;
 - i) approva, in sede Nazionale, le modifiche statuarie.
9. Gli organi statuari elettivi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente, o nomina del Commissario per i Comitati Regionali e Territoriali.

ARTICOLO 18

IL CONGRESSO

1. Il Congresso Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione.
2. I Congressi Regionali e Territoriali rappresentano le linee programmatiche ed operative del territorio di competenza. Essi si svolgono ordinariamente ogni quattro anni, entro il 15 del mese di marzo. I Congressi di livello inferiore devono necessariamente svolgersi prima di quelli dei livelli superiori con le seguenti modalità:
 - a) al Congresso Nazionale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai Congressi Regionali; al Congresso Regionale i delegati eletti dai Congressi Territoriali; al Congresso Territoriale i delegati eletti all'interno degli associati collettivi e nell'assemblea degli associati individuali non appartenenti ad associati collettivi;
 - b) il calcolo dei delegati avviene per il livello Nazionale su base Regionale e a livello Regionale su base Territoriale.
3. Per il Congresso Nazionale il numero dei delegati è calcolato sulla base proporzionale di un delegato ogni 4.000 o frazione superiore a 2.000 associati; per quelli Regionali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 2.000 o frazione superiore a 1.000 associati; per quelli Territoriali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 400 o frazione superiore a 200 associati.
4. Ogni associato collettivo, in regola con il versamento della quota di affiliazione da effettuarsi entro la data di convocazione del Congresso Territoriale, o nuovo socio collettivo, affiliato entro la data di convocazione del Congresso Nazionale, ha diritto al voto. Ha altresì diritto ad un voto nell'assemblea dei soci individuali ovvero nell'assemblea del socio collettivo, il socio persona fisica che abbia perfezionato il suo tesseramento entro la data di convocazione del Congresso Territoriale, ivi incluso il socio persona fisica che abbia compiuto il 16° anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al Congresso Territoriale. Prima del compimento del sedicesimo anno di età, il socio minorenni partecipa mediante uno dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sullo stesso.
5. La delega è personale. In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato effettivo ad un Congresso, subentra il primo dei delegati supplenti. In caso di impedimento temporaneo di un delegato al Congresso Territoriale il delegato può delegare altro delegato. Ciascun delegato al Congresso Territoriale può rappresentare per delega al massimo 1 delegato.
6. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, in seduta ordinaria, fatte salve le deroghe espressamente previste dallo Statuto, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati. I Congressi a livello Territoriale, in seduta ordinaria, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati in prima convocazione e di almeno un quarto, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
7. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, in seduta straordinaria, fatte salve le deroghe espressamente previste dallo Statuto, sono validi con la presenza di almeno il 60% dei delegati. I Congressi a livello Territoriale, in seduta straordinaria, sono validi con la presenza di almeno il 60% dei delegati in prima convocazione e di almeno un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
8. La convocazione del Congresso Nazionale straordinario è disposta dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale per procedere a rinnovi e integrazioni degli Organi Statuari e per le modifiche statuarie. La convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali straordinari è disposta dal Presidente del rispettivo livello su delibera del competente Consiglio Regionale e Territoriale per procedere a integrazioni degli Organi Statuari e per le modifiche statuarie preliminarmente approvate da parte della Giunta Nazionale.
9. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dal Regolamento Nazionale.
10. Il Congresso:
 - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
 - b) definisce gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
 - c) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
 - d) elegge, in sede Nazionale, il Presidente Nazionale;
 - e) elegge in sede Nazionale il Collegio dei Garanti Nazionale;
 - f) elegge, in sede Nazionale, il Collegio dei Garanti Nazionale di secondo grado;
 - g) elegge l'Organo di controllo solo in ambito Nazionale e Regionale;
 - h) approva i programmi di indirizzo;
 - i) approva, in sede Nazionale, le modifiche statuarie.
11. Gli organi statuari elettivi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente, o nomina del Commissario per i Comitati Regionali e Territoriali.

I componenti uscenti degli organi statuari elettivi restano in carica fino alla elezione dei nuovi componenti degli organi stessi o alla nomina del Commissario per i comitati Territoriali e Regionali. Le competenze esclusive dei diversi Organi statuari non sono delegabili.
12. Il Congresso viene convocato almeno 30 giorni prima dello svolgimento, mediante avviso pubblicato sul bollettino dell'ente e/o inserito nel sito internet ufficiale del Comitato per il livello Territoriale, mediante avviso pubblicato sul sito e/o inviato per posta semplice o elettronica ai delegati per i livelli Regionali e Nazionale.
13. Il Congresso è convocato dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale, la quale provvede altresì alla nomina della Commissione Verifica Poteri e a stabilire le modalità di convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali. Non possono far parte della Commissione Verifica Poteri ai vari livelli i candidati alle cariche associative degli stessi livelli.
14. Il Congresso delibera validamente a maggioranza di voti fatto salvo quanto indicato agli articoli 39 e 40 del presente Statuto.
15. È eletto al primo scrutinio Presidente Nazionale dell'UISP il candidato che ottiene almeno la metà più uno dei voti espressi. Se tale maggioranza non è conseguita o in caso

di parità, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato la più elevata somma percentuale dei voti espressi.

16. Gli associati persone fisiche che intendono candidarsi alle cariche elettive al livello Territoriale devono formalizzare almeno otto giorni prima della data di svolgimento del Congresso la propria proposta, per le cariche a livello Regionale o Nazionale almeno venti giorni prima, secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale.
17. I delegati ai Congressi Nazionale e Regionali mantengono la carica per l'intero quadriennio. In caso di Commissariamento di un Comitato Regionale, la carica di delegato Regionale decade.

ARTICOLO 19

IL CONSIGLIO NAZIONALE

1. Il Consiglio Nazionale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione. È composto da ottanta componenti più il presidente. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 dei suoi componenti o della maggioranza dei componenti della Giunta.
2. In particolare il Consiglio Nazionale ha i seguenti compiti:
 - a) elegge la Giunta Nazionale;
 - b) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - c) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
 - d) approva annualmente il bilancio consuntivo;
 - e) procede, alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Garanti di secondo grado nel caso venga a mancare il numero di componenti previsto dallo Statuto;
 - f) procede, alla elezione straordinaria dei componenti l'Organo di controllo e, al verificarsi dei presupposti di cui al codice civile, alla elezione straordinaria del Revisore legale o al conferimento dell'incarico ad una società di revisione legale nel caso in cui ciò si renda necessario;
 - g) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività previa consultazione, dei responsabili dei Settori di Attività del livello Regionale;
 - h) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.
3. Il primo Consiglio Nazionale, convocato dal Presidente Nazionale, si svolge entro 30 giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Nazionale e nominare il Segretario Generale.
4. Il Consiglio Nazionale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.
5. Il Consiglio Nazionale, inoltre:
 - a) delibera le norme di tesseramento ed i relativi costi;
 - b) delibera annualmente in merito alle discipline sportive praticate;
 - c) delibera in merito al riconoscimento e alla revoca del riconoscimento dei Comitati Regionali e, sentiti i Comitati Regionali, dei Comitati Territoriali e, inoltre, ne definisce gli ambiti geografici di pertinenza;
 - d) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
 - e) approva eventuali accordi di natura federativa con altre associazioni;

- f) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione ad enti di carattere privato ed approva eventuali protocolli d'intesa;
 - g) nomina/revoca il Segretario Generale;
 - h) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa;
 - i) nomina/revoca il Procuratore Sociale Nazionale/Procuratore aggiunto/sostituti procuratori;
 - j) nomina/revoca il Comitato Etico;
 - k) approva il Regolamento Nazionale e il Codice Etico;
 - l) approva i Regolamenti Tecnici Nazionali dei Settori di Attività;
 - m) approva il Regolamento Formazione.
6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio Nazionale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 giorni con all'ordine del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Nazionale, del Consiglio e del Presidente.
 7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% del numero dei suoi componenti. Alle sedute del Consiglio Nazionale partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo.
 8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
 9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio Nazionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni, si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso per l'elezione del nuovo Consiglio.
 10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
 11. Il funzionamento del Consiglio Nazionale è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 20

IL CONSIGLIO REGIONALE

1. Il Consiglio Regionale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione nell'ambito territoriale di riferimento. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di trentuno membri, in proporzione al numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 dei suoi componenti o della maggioranza dei componenti della Giunta.
2. In particolare il Consiglio Regionale ha i seguenti compiti:
 - a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente;
 - b) elegge la Giunta Regionale;
 - c) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - d) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
 - e) approva annualmente il bilancio consuntivo;
 - f) procede, alla elezione straordinaria dei componenti l'Organo di controllo Regionale e, al verificarsi dei presupposti di cui al codice civile, alla elezione straordinaria del Revisore legale Regionale o al conferimen-

- to dell'incarico ad una società di revisione legale nel caso in cui ciò si renda necessario;
- g) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività Regionali previa consultazione, dei responsabili dei Settori di Attività del livello Territoriale;
 - h) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.
3. Il primo Consiglio Regionale si riunisce:
 - a) al termine del Congresso, presieduto dal Consigliere più "Anziano d'età", per eleggere il Presidente del Comitato Regionale;
 - b) entro 30 giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Regionale e nominare il Segretario Generale.
 4. Il Consiglio Regionale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.
 5. Il Consiglio Regionale, inoltre:
 - a) delibera le modalità di tesseramento e le relative quote di competenza Regionale nell'ambito dei deliberati Nazionali;
 - b) esprime il parere in merito al riconoscimento e alla revoca del riconoscimento dei Comitati Territoriali e, inoltre, riguardo gli ambiti geografici di pertinenza;
 - c) convoca il Congresso Regionale, sulla base della delibera del Consiglio Nazionale;
 - d) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione ad enti a carattere privato ed approva eventuali protocolli d'intesa;
 - e) nomina/revoca il Segretario Generale;
 - f) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa.
 6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio Regionale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 giorni con all'ordine del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Regionale, del Consiglio e del Presidente e il conseguente commissariamento.
 7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% del numero dei suoi componenti stabilito all'atto della convocazione del Congresso. Alle sedute del Consiglio Regionale partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo Regionale.
 8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
 9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio Regionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni si procederà al commissariamento.
 10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
 11. Il funzionamento del Consiglio Regionale è disciplinato dal Regolamento Nazionale.
- dell'attività dell'associazione nell'ambito territoriale di riferimento. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di trentuno membri, in proporzione al numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 o della maggioranza dei componenti della Giunta.
2. In particolare il Consiglio Territoriale ha i seguenti compiti:
 - a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente;
 - b) elegge la Giunta Territoriale;
 - c) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - d) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
 - e) approva annualmente il bilancio consuntivo;
 - f) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività Territoriali previa consultazione, delle affiliate;
 - g) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.
 3. Il primo Consiglio Territoriale si riunisce:
 - a) al termine del Congresso, presieduto dal Consigliere più "Anziano d'età", per eleggere il Presidente del Comitato Territoriale;
 - b) entro 30 giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Territoriale e nominare il Segretario Generale.
 4. Il Consiglio Territoriale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.
 5. Il Consiglio Territoriale, inoltre:
 - a) delibera i costi di tesseramento nell'ambito dei deliberati Uisp Nazionale;
 - b) convoca il Congresso Territoriale, sulla base della delibera del Consiglio Nazionale;
 - c) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione ad enti a carattere privato ed approva eventuali protocolli d'intesa;
 - d) nomina/revoca il Segretario Generale;
 - e) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa.
 6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio Territoriale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 giorni con all'ordine del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Territoriale, del Consiglio e del Presidente e il conseguente commissariamento.
 7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% del numero dei suoi componenti stabilito all'atto della convocazione del Congresso. Alle sedute del Consiglio Territoriale partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo Regionale.
 8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
 9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio Territoriale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50%

ARTICOLO 21

IL CONSIGLIO TERRITORIALE

1. Il Consiglio Territoriale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento

dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni si procederà al commissariamento.

10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
11. Il funzionamento del Consiglio Territoriale è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 22

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente a tutti i livelli ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:
 - esercitare i poteri di ordinaria amministrazione nonché, previa delibera del Consiglio il potere di straordinaria amministrazione;
 - convocare e presiedere il Consiglio e la Giunta, o in subordine proporre in apertura del Consiglio il Presidente del Consiglio;
 - proporre al Consiglio il Vicepresidente con funzioni vicarie;
 - proporre al Consiglio la nomina/revoca del Segretario Generale;
 - proporre al Consiglio la nomina/revoca del Responsabile della Gestione Amministrativa;
 - proporre al Consiglio Nazionale la nomina/revoca del Procuratore (Collegio) Sociale Nazionale (solo per il livello Nazionale);
 - coordinare le rappresentanze esterne del rispettivo livello associativo.
2. È ineleghibile nel ruolo di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale chi abbia già rivestito la medesima carica per due mandati.
3. In caso di impedimento temporaneo del Presidente le funzioni sono assunte dal Vicepresidente con funzioni vicarie.

ARTICOLO 23

LA GIUNTA NAZIONALE

1. La Giunta Nazionale, eletta dal Consiglio Nazionale è organo di amministrazione dell'Associazione. La Giunta Nazionale è composta da 12 componenti più il Presidente.
2. La Giunta Nazionale:
 - a) indice il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio Nazionale;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica dell'Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Nazionale e nomina/revoca i propri rappresentati all'interno degli enti a carattere privato;
 - d) predisporre il bilancio di previsione e quello consuntivo;
 - e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
 - f) propone al Consiglio Nazionale i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili;
 - g) delibera in merito ai poteri di surroga previsti dal precedente articolo 14.
3. La Giunta Nazionale, inoltre:
 - a) delibera l'entità e le modalità di trasferimento dei propri contributi pubblici ai livelli Territoriali nei limiti fissati dall'articolo 35 del presente statuto;
 - b) vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli;

- c) predisporre la delibera, con efficacia immediata, e gli atti del Commissariamento, dei Comitati Regionali e Territoriali nonché delibera in merito alla revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale o Regionale. Detta delibera dovrà comunque essere ratificata dal primo Consiglio Nazionale utile, in caso di mancata ratifica il provvedimento perde efficacia;
 - d) delibera nei confronti dei Comitati Regionali e Territoriali interventi di assistenza tecnica, nominando uno o più esperti in affiancamento degli organi statutari.
4. Le sedute della Giunta Nazionale sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Alle sedute della Giunta Nazionale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.
 5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
 6. I componenti della Giunta Nazionale non possono svolgere più di tre mandati.
 7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 24

LA GIUNTA REGIONALE

1. La Giunta Regionale, eletta dal Consiglio Regionale è organo di amministrazione dell'Associazione nell'ambito territoriale di riferimento. La Giunta Regionale è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di cinque ad un massimo di quindici, sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale.
2. La Giunta Regionale:
 - a) indice il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio Regionale;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Regionale e nomina/revoca i propri rappresentati all'interno degli enti a carattere privato;
 - d) predisporre il bilancio di previsione e quello consuntivo;
 - e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
 - f) propone al Consiglio i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili.
3. La Giunta Regionale, inoltre, per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. E vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme.
4. Le sedute della Giunta Regionale sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Alle sedute della Giunta Regionale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.
5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
6. I componenti della Giunta Regionale non possono svolgere più di tre mandati.
7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 25

LA GIUNTA TERRITORIALE

1. La Giunta Territoriale, eletta dal Consiglio Territoriale è organo di amministrazione dell'Associazione nell'am-

bito territoriale di riferimento. La Giunta Territoriale è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ad un massimo di quindici, sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale.

2. La Giunta Territoriale, a tutti i livelli:
 - a) indice il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio Territoriale;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Territoriale e nomina/revoca i propri rappresentanti all'interno degli enti a carattere privato;
 - d) predispose il bilancio di previsione e quello consuntivo;
 - e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
 - f) propone al Consiglio i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili.
3. La Giunta Territoriale, inoltre, per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori e vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme.
4. Le sedute della Giunta Territoriale sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Alle sedute della Giunta Territoriale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.
5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
6. I componenti della Giunta Territoriale non possono svolgere più di tre mandati.
7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 26

IL SEGRETARIO GENERALE

1. Il/la Segretario Generale svolge i compiti di direzione generale:
 - a) provvede al funzionamento e alla gestione organizzativa del rispettivo livello in base agli indirizzi degli Organi statutari dei quali predispose gli atti per la successiva approvazione;
 - b) partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio e della Giunta del rispettivo livello, sovrintende alla verbalizzazione delle decisioni assunte e all'applicazione delle delibere approvate;
 - c) garantisce la funzionalità degli uffici e delle strutture del rispettivo livello e del personale;
 - d) vigila in raccordo con la Giunta sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli.
2. Resta in carica fino alla nomina del successore e decade a seguito di revoca deliberata dal Consiglio. In caso di revoca provvede al conseguente passaggio di consegne al nuovo nominato.

ARTICOLO 27

RIUNIONI IN VIDEOCONFERENZA

1. Su decisione del rispettivo Organo statutario è ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Nazionale, Regionale, Territoriale e della Giunta Nazionale, Regionale, Territoriale si svolgano in videoconferenza.
2. Le riunioni svolte con collegamenti in Videoconferenza sono valide a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazio-

ne degli argomenti affrontati.

3. L'avviso di convocazione dovrà indicare, tra l'altro, i luoghi audio/video collegati a cura della Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario Generale.

ARTICOLO 28

DECADENZA E INTEGRAZIONE

1. I componenti degli Organi statutari elettivi a tutti i livelli cessano dalla carica nelle seguenti ipotesi:
 - a) impedimento definitivo del Presidente: decade l'intera Giunta, che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione, e il Vicepresidente Vicario o in subordine il Consigliere Anziano per età provvede alla convocazione del Consiglio per la convocazione del congresso in caso di impedimento del Presidente Nazionale, o del Consiglio in caso di Presidente Regionale o Territoriale. Il nuovo Presidente deve essere eletto entro 90 giorni per il livello Nazionale e entro 30 per il livello Regionale e Territoriale;
 - b) dimissioni del Presidente: decade il Presidente e la Giunta, che rimane in carica per l'ordinaria amministrazione unitamente al Presidente o, in caso di dichiarata impossibilità di quest'ultimo, unitamente al Vicepresidente Vicario o, in subordine, il Consigliere Anziano per età che procedono alla convocazione degli organi statutari competenti all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta, la cui elezione deve avvenire entro 90 giorni per il Nazionale e entro 30 giorni per i Comitati Regionali e Territoriali;
 - c) dimissioni contemporanee presentate in un arco temporale inferiore a 7 giorni della metà più uno dei componenti della Giunta: rimane in carica il Presidente il quale provvede all'ordinaria amministrazione ed alla convocazione degli organi statutari competenti per l'elezione della nuova Giunta entro 30 giorni.
2. I componenti del Consiglio a tutti i livelli decadono in caso di sei assenze anche non consecutive e nel caso di perdita della qualifica di socio.
3. L'integrazione dei componenti della Giunta può avvenire entro il 50% dei suoi componenti. La cooptazione avviene sulla base della graduatoria tra i primi dei non eletti. Qualora non sia possibile adottare tale procedura o ove sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, deve essere obbligatoriamente celebrato un Consiglio straordinario entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso la funzionalità.
4. La decadenza del Presidente e/o della Giunta non si estende né all'Organo di Controllo, né ai Collegi dei Garanti.

ARTICOLO 29

L'ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Organo di controllo è composto, a livello Nazionale e Regionale, da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.
2. All'Organo di controllo Regionale sono demandate le funzioni previste dal presente Statuto anche al riguardo dei rispettivi Comitati Territoriali secondo le indicazioni previste dal Regolamento Nazionale.
3. L'Organo di controllo ha il compito di:
 - a) Vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- b) controllare l'andamento amministrativo;
 - c) controllare la regolare tenuta della contabilità;
 - d) esercitare i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, e 8 del Codice del Terzo Settore;
 - e) presentare annualmente al Consiglio competente una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo;
 - f) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del medesimo Codice.
4. Il funzionamento dell'Organo di controllo è disciplinato dal Regolamento Nazionale.
 5. Il Presidente dell'Organo di controllo è invitato, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio del livello di pertinenza. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
 6. Fatta eccezione per i casi in cui l'Organo di controllo sia obbligatorio per legge, i componenti dell'Organo di controllo Nazionale ed il Presidente di quelli Regionali devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili. I rimanenti componenti degli Organi di controllo Regionali, in caso non posseggano detti requisiti, dovranno avere specifici requisiti di professionalità e competenza.
 7. L'Organo di controllo Nazionale o Regionale, al verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo settore, assume le funzioni di Revisore legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti dell'Organo di controllo sono scelti fra gli iscritti al Registro dei revisori contabili.
 8. L'Organo di controllo Regionale assume le funzioni di Revisore legale anche qualora si avverino i presupposti di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo settore per uno o più Comitati Territoriali rispetto ai quali svolge la propria funzione.

ARTICOLO 30

IL PROCURATORE SOCIALE

1. Il Procuratore Sociale è una persona fisica associata che non sia membro di alcun organo direttivo e non rivesta incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione. Il suo mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.
2. Al Procuratore Sociale compete promuovere giudizi riguardo le infrazioni dello Statuto e dei Regolamenti della UISP, nonché le infrazioni delle direttive degli organi statutari commesse dai tesserati e/o dagli affiliati a tutti i livelli e su controversie insorte tra organi statutari del livello Nazionale ed organi statutari appartenenti ai diversi livelli Regionali e Territoriali investendo il Collegio dei Garanti secondo le procedure indicate nel Regolamento Nazionale.
3. Il Consiglio Nazionale nomina/revoca il Procuratore Sociale.
4. In particolare il Procuratore Sociale Nazionale, può essere revocato dall'incarico previo richiamo, nel caso di violazione dei doveri di indipendenza e riservatezza, nel caso di grave negligenza nell'espletamento delle funzioni, ovvero nel caso in cui altre gravi ragioni lo rendano comunque indispensabile; in tale ultima ipotesi, la rimozione può anche non essere preceduta dal richiamo.

Il Procuratore Sociale Nazionale, nell'espletamento delle sue funzioni, può essere coadiuvato, da un Procuratore Aggiunto nonché fino a 3 Sostituti Procuratori, tutti nominati dal Consiglio Nazionale.

ARTICOLO 31

IL COLLEGIO DEI GARANTI E IL COLLEGIO DEI GARANTI DI SECONDO GRADO

1. Il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di secondo grado sono composti esclusivamente da persone fisiche associate che non siano membri di alcun organo direttivo e non rivestano incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione.
2. Il loro mandato nel Collegio è quadriennale, rinnovabile per non più di due volte, ed è indipendente dalla permanenza in carica degli organi statutari che hanno nominato o eletto i giudici stessi.
3. Il Congresso Nazionale elegge il Collegio dei Garanti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.
4. Il Congresso Nazionale elegge inoltre il Collegio dei Garanti di secondo grado, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.
5. I componenti effettivi del Collegio eleggono al loro interno il Presidente e il segretario.
6. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano per età.
7. I Collegi dei Garanti sono organi di giustizia interni all'Associazione con competenza a giudicare a tutti i livelli, con esclusione di ogni altra giurisdizione, in merito alle infrazioni dello Statuto, dei Regolamenti della UISP, incluso il commissariamento di cui all'articolo 34 del presente statuto, nonché alle infrazioni delle direttive degli organi statutari commesse dai tesserati e/o dagli affiliati.
8. Il Collegio dei Garanti decide su controversie insorte tra organi statutari del livello Nazionale ed organi statutari appartenenti ai diversi livelli Regionali e Territoriali, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro sessanta giorni.
9. Il Collegio dei Garanti Nazionale di secondo grado decide, con esclusione di ogni altra giurisdizione, esclusivamente in merito a ricorsi avverso i provvedimenti assunti dal Collegio dei Garanti con decisione da depositarsi entro 60 giorni e con le procedure previste dal Regolamento Nazionale. Ha, altresì, funzioni consultive ed interpretative delle norme Statutarie e Regolamentari dell'Associazione.
10. Le controversie che contrappongano la UISP, o suoi organi statutari o livelli, a propri associati, non rientranti tra le competenze dei garanti, sono devolute ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati dalle parti e il terzo di comune accordo dai primi due. In caso di mancato accordo la nomina è devoluta al Presidente del Collegio Nazionale dei Garanti di secondo grado.
11. Le decisioni definitive assunte dagli organi di giustizia sono trasmesse al CONI per l'inserimento nel Registro delle sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo.

TITOLO IV – SETTORI DI ATTIVITÀ

ARTICOLO 32

I SETTORI DI ATTIVITÀ

1. I Settori di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.
2. Esse promuovono e partecipano alla progettazione di

percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari del rispettivo livello.

3. Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di attività previo consultazione, delle affiliate per il livello Territoriale, e dei responsabili dei Settori di attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.
4. Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare Settori di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di settore di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati.
5. Per ogni settore di attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.
6. Per ogni settore di attività deve essere istituito un organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.
7. I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Tecnico Nazionale di attività.
8. I Settori di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.

TITOLO V – ASSISTENZA TECNICA E COMMISSARIAMENTO

ARTICOLO 33 ASSISTENZA TECNICA

1. La Giunta Nazionale, nell'adempimento della propria finalità di supporto di cui all'articolo 41, comma 3 lett. b) del Codice del Terzo settore, può disporre nei confronti dei Comitati Regionali e Territoriali un intervento di assistenza tecnica, mediante la nomina di uno o più esperti che affianchino, in una prospettiva collaborativa, gli organi statutari.
2. L'intervento di assistenza tecnica è disposto laddove la Giunta Nazionale rilevi, anche all'esito dell'attività di autocontrollo, sentito il Comitato Regionale per i Comitati Territoriali, la necessità di interventi correttivi volti a consentire il regolare funzionamento degli organi statutari, evitare o risolvere violazioni dello Statuto e delle altre fonti interne, nei casi in cui sia necessario operare un intervento per la regolare, sana e prudente gestione economico-patrimoniale.
3. L'intervento di assistenza tecnica può anche essere richiesto da un Comitato.
4. L'intervento di assistenza tecnica è attuato mediante la nomina di uno o più esperti, scelti anche fra non associati, che per le loro competenze specifiche possano offrire un contributo alla risoluzione delle situazioni di cui al comma 2. La durata massima dell'intervento è di un anno.
5. Gli esperti nominati per l'intervento di assistenza tecnica riferiscono periodicamente alla Giunta Nazionale.
6. I Comitati che hanno richiesto, o nei cui confronti è disposto, l'intervento di assistenza tecnica hanno il dovere di tenere una condotta ispirata a trasparenza e leale collaborazione. Tali Comitati riferiscono nel merito alla Giunta Nazionale ed alla Giunta Regionale di competenza.
7. Nel Regolamento Nazionale sono stabiliti i presupposti e gli aspetti organizzativi ed economici dell'attivazione dell'Assistenza Tecnica.

ARTICOLO 34 IL COMMISSARIAMENTO

1. I Comitati Regionali e i Comitati Territoriali possono essere commissariati per:
 - a) impossibilità di funzionamento degli organi statutari e/o per decadenza di un numero di componenti degli organi statutari tale da causare la mancanza del numero legale minimo;
 - b) gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti compreso il mancato rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 4 del presente statuto ed in riferimento all'utilizzo della denominazione e dei segni distintivi dell'associazione;
 - c) mancata approvazione del bilancio consuntivo nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale;
 - d) gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile;
 - e) mancato assolvimento dei compiti previsti dagli articoli 12 e 13 dello Statuto.
2. La procedura di commissariamento per tutti i livelli, attivata secondo le competenze di cui agli articoli 19 e 23 dello Statuto, è disciplinata dal Regolamento Nazionale ed è dettata dalla necessità di garantire i principi di democrazia, partecipazione degli associati, trasparenza, efficienza, correttezza ed economicità di gestione dei livelli associativi. È assicurato, ove possibile, il contraddittorio con il Comitato Territoriale interessato.
3. Contro la delibera che stabilisce il commissariamento è possibile esclusivamente ricorrere al Collegio dei Garanti, che decide entro trenta giorni.
4. La delibera di commissariamento è esecutiva in pendenza di ricorso.
5. Il commissario designato assume tutte le funzioni necessarie per il proseguimento dell'attività associativa nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti assumendo i poteri degli organi statutari che ha sostituito; risponde all'organo statutario che lo ha nominato.
6. Il commissario assume la legale rappresentanza e rappresenta a tutti gli effetti il Comitato commissariato e comunica o trascrive la propria nomina nei registri ove sia necessario indicare la legale rappresentanza dell'ente in forza della delibera di commissariamento. Ha i poteri assegnatigli dalla relativa delibera che, comunque, stabilisce la durata del commissariamento.
7. Il commissariamento non può avere una durata superiore ad un anno.

TITOLO VI – PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

Capo I – Patrimonio

ARTICOLO 35 PATRIMONIO

1. Il patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque appartenenti all'Associazione nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo; i livelli Regionali e i livelli Territoriali hanno piena autonomia patrimoniale, negoziale e finanziaria, soggettività giuridica, e rispondono, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente delle obbligazioni direttamente contratte.
2. È fatto divieto ad ogni livello dell'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Si osser-

va l'articolo 8 del Codice del Terzo settore.

3. Le risorse provenienti dal contributo CONI devono essere ridistribuite al territorio almeno per il 40% con delibera della Giunta Nazionale annuale salvo diversa indicazione del CONI.

ARTICOLO 36 **FONDI DI FINANZIAMENTO**

1. Sono fonti di finanziamento, per quanto di rispettiva competenza del livello Nazionale, dei livelli Regionali e dei livelli Territoriali:
 - a) i proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione;
 - b) i proventi ricavati dalle attività svolte e dai servizi prodotti per il corpo sociale;
 - c) le quote associative, nonché i contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati;
 - d) i proventi derivanti da partecipazioni societarie;
 - e) le erogazioni, le oblazioni volontarie, i lasciti, i contributi provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati.

Capo II - Esercizio sociale e Bilancio

ARTICOLO 37 **ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO**

1. L'esercizio sociale a tutti i livelli ha inizio il 1 di settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.
2. Il bilancio consuntivo è approvato dal rispettivo Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere redatto secondo i principi contabili economico patrimoniali.
3. A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
4. Il bilancio, è predisposto e redatto, per l'approvazione da parte degli organi statutari competenti, secondo lo schema approvato con apposito regolamento dal Consiglio Nazionale nel rispetto dell'articolo 13 del Codice del Terzo settore. Al bilancio consuntivo di ogni livello dell'Associazione è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione scritta dell'Organo di controllo competente secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, lett. e) del presente statuto.
5. Il bilancio consuntivo completo di tutti gli atti amministrativi e il bilancio preventivo, approvati dal rispettivo Consiglio devono essere trasmessi al livello Nazionale e Regionale (in caso di Comitati Territoriali) competente secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.
6. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività di interesse generale previste dal presente statuto.
7. È fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento.
8. Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, da sottoporre alla Giunta Nazionale del CONI, sono redatti nelle forme idonee a fornire il quadro complessivo dell'UISP, incluso un quadro prospettico delle articolazioni Territoriali. Il budget annuale ed il bilancio d'esercizio devono essere accompagnati da una relazione documentata circa l'utilizzo dei contributi del CONI.

9. Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del Codice del Terzo settore, l'Associazione predispone il bilancio sociale, nel rispetto delle linee guida ministeriali.

ARTICOLO 38 **TRASPARENZA**

1. Le sedute di Giunta e di Consiglio dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale vengono verbalizzate secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale.
2. Le Delibere e i verbali di Giunta e di Consiglio e i bilanci a tutti i livelli sono liberamente consultabili dai relativi soci, previa richiesta di accesso agli atti da presentare al Segretario Generale.
3. In materia di trasparenza, oltre a quanto stabilito dalle norme di legge in merito ai relativi obblighi pubblicitari, il bilancio consuntivo annuale e le relazioni illustrative a tutti i livelli nonché l'eventuale bilancio sociale a tutti i livelli devono essere pubblicati sul sito sociale.

ARTICOLO 39 **MODIFICHE STATUTARIE**

1. Lo Statuto dell'UISP può essere modificato unicamente dal Congresso Nazionale con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
2. Lo Statuto dell'UISP e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione, ai soli fini sportivi, della Giunta Nazionale del CONI.

TITOLO VII – SCIoglimento - REVOCA QUALIFICA COMITATO

ARTICOLO 40 **SCIoglimento**

1. Lo scioglimento dell'UISP può essere deliberato dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria, con il voto favorevole di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione è nominato un liquidatore nella persona del Presidente pro-tempore.
3. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui sono devoluti, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore per fini sportivi, con l'osservanza di quanto previsto dall'articolo 9 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 41 **RECESSO E REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI COMITATO**

1. È escluso il recesso dalla Rete Associativa Nazionale da parte del Comitato UISP che sia stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 11 del presente statuto.
2. Le decisioni riguardo la revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale o Regionale sono di competenza del Consiglio Nazionale nel rispetto del Regolamento Nazionale. Per il Comitato Territoriale sentito il parere del Comitato Regionale competente.
3. La revoca del riconoscimento comporta l'inibizione all'utilizzo della denominazione UISP e del marchio, nonché l'esercizio di tutte le azioni a tutela dell'immagine e del patrimonio dell'Associazione.

TITOLO VIII – INCOMPATIBILITÀ E INELEGGIBILITÀ

ARTICOLO 42

INCOMPATIBILITÀ E INELEGGIBILITÀ

1. È incompatibile la carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di settore di attività con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di settore di attività nell'ambito dell'Ente. Sono altresì incompatibili, se non in rappresentanza dell'Associazione, per il livello Nazionale, gli incarichi elettivi di pari livello presso gli organismi dirigenti del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e di organismi similari all'UISP. Sono, inoltre, incompatibili, a tutti i livelli gli incarichi elettivi e non, presso gli altri Enti di Promozione Sportiva.
2. La carica di componente degli organi eletti dal Congresso è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva congressuale di pari livello.
3. La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito dell'UISP a tutti i livelli e con incarichi elettivi e non presso gli organismi dirigenti del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e presso altri organismi similari all'UISP a tutti i livelli.
4. Il rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione è incompatibile con l'appartenenza ai Consigli e agli altri organi al medesimo livello. Nel Regolamento Nazionale sono definiti i criteri e le regole di tali rapporti.
5. La carica di Presidente a ciascun livello è altresì incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva in organismi sportivi riconosciuti dal CONI (FSN, DSA, EPS, AB).
6. Sono ineleggibili quanti abbiano in essere controversie giudiziarie con l'UISP, il CONI e ogni altro organismo riconosciuto dal CONI stesso.
7. La carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, e di componente la Giunta Nazionale, Regionale, Territoriale, non può essere ricoperta da chi ha riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.
5. I Comitati Territoriali e i Comitati Regionali riconosciuti dal Consiglio Nazionale Uisp alla data di approvazione del presente Statuto mantengono il riconoscimento di Comitato UISP e il relativo ambito geografico di pertinenza sino al rinnovo/revoca/modifica dello stesso.
6. La Direzione assume, ai diversi livelli, la denominazione di Giunta, assumendo ed esercitando le funzioni previste nel presente statuto dagli articoli 23, 24 e 25.
7. Nell'ipotesi prevista dall'articolo 6, comma 4, L. n. 8/2018 i membri della Giunta Nazionale, delle Giunte Regionali e delle Giunte Territoriali in carica alla data di entrata in vigore della predetta legge possono svolgere, se eletti, un ulteriore mandato.
8. Il Collegio dei Revisori contabili assume, ai diversi livelli, la denominazione di Organo di controllo, assumendo ed esercitando le funzioni previste nel presente statuto.
9. Il Presidente del Consiglio, ai diversi livelli ove eletto, resta in carica sino al termine del mandato attuale.
10. Il Responsabile Organizzazione assume, ai diversi livelli ove nominato, la denominazione di Segretario generale, assumendo ed esercitando le funzioni previste nel presente statuto.
11. Entro 45 giorni dall'entrata in vigore del presente statuto, sono convocati i Congressi Regionali ed i Congressi Territoriali, al fine di approvare il proprio statuto entro il termine di cui all'articolo 101, comma 2 del Codice del Terzo settore. A tale scopo, in deroga a quanto previsto dall'articolo 18, comma 6 del presente statuto, i Congressi Regionali e Territoriali sono validi, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei delegati presenti.
12. Ai fini della convocazione dei Congressi Regionali e dei Congressi Territoriali, di cui all'articolo 18 comma 12, i termini di convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali di cui al comma 11 del presente articolo sono ridotti alla metà.
13. Ai Congressi Regionali di cui al comma 11 del presente articolo partecipano i soci delegati e le Commissioni Verifica Poteri nominate ai precedenti Congressi Regionali, qualora abbiano mantenuto ininterrottamente il tesseramento fino alla data di convocazione del congresso Regionale medesimo.
14. Ai Congressi Territoriali di cui al comma 11 del presente articolo partecipano i soci delegati e le Commissioni Verifica Poteri nominate ai precedenti Congressi Territoriali, qualora abbiano mantenuto ininterrottamente il tesseramento fino alla data di convocazione del congresso territoriale medesimo.
15. Entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio Nazionale Uisp, deliberando a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, può modificare lo stesso esclusivamente in recepimento di norme inderogabili che ne rendano obbligatorio l'adeguamento.

TITOLO IX – NORME TRANSITORIE

ARTICOLO 43

NORME TRANSITORIE

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione.
2. Sino all'approvazione del Regolamento Nazionale e del Codice Etico previsti dagli articoli 15 e 16 del presente Statuto restano in vigore, per quanto applicabile, il Regolamento Nazionale e il Codice Etico in vigore alla data di approvazione del presente Statuto.
3. Il prossimo Congresso elettivo avrà luogo entro il 15 marzo 2021.
4. Gli organi Nazionali, Regionali e Territoriali in carica alla

* Lo statuto nazionale è stato modificato al comma 2 dell'Art. 22 ed approvato dal Consiglio nazionale del 22 febbraio 2020.

CODICE ETICO UISP

Il testo del Codice Etico, aggiornato al nuovo Statuto Uisp ed armonizzato alle Linee guida del Codice di Qualità ed Autocontrollo del Forum del Terzo settore, sarà disponibile on line sul sito www.uisp.it

La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti



Forum del Terzo Settore
Via degli Scialoja, 3
00196 Roma
tel. 06/68892460 - fax 06/98373332
e-mail: forum@forumterzosettore.it



FORUM DISUGUAGLIANZE DIVERSITÀ
c/o Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus
Via della Dogana Vecchia, 5 - 00186 Roma
Tel. 06/6879953
e-mail: info@forumdd.org



ASVIS - ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Via Farini, 17
00185 Roma
e-mail: info@asvis.it - www.asvis.it



LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Via IV Novembre, 98
00187 Roma
tel. 06/69770301 fax 06/6783559
e-mail: libera@libera.it



AOI - ASSOCIAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE
Largo Camesena, 16 - 00157 Roma
e-mail: ong@ong.it



Arci Servizio civile
Via dei Monti di Pietralata, 16
00157 Roma
tel. 06/41734392 - fax 06/41796224
e-mail: info@ascmail.it



Federazione ARCI
Via dei Monti di Pietralata, 16
00157 Roma
tel. 06/416091 - fax 06/41609275
e-mail: presidenza@arci.it



BANCA ETICA
Via N. Tommaseo, 7
35131 Padova
tel. 049/8771111 - fax 049/7399799
e-mail: info@bancaetica.com



SPIN - CONSORZIO SPORT INSIEME
Via Romagnosi, 5
20121 Milano
e-mail: info@consorziospin.com
www.conorziospin.com



S.E. - SPORT EUROPA s.r.l.
sede legale
Via Bocchi, 32 - 50126 Firenze

sede operativa
L.go N. Franchellucci, 73 - 00155 Roma
tel. 06/43984303/4 - fax 06/43984320
e-mail: sporteuropa@uisp.it
Presidente: Vincenzo Manco
Amministratore delegato: Tiziano Pesce
Direttrice: Patrizia Minocchi

La società dell'Uisp nazionale



Tutta la programmazione Sky per i tuoi soci



COMPATIBILE CON LO STANDARD DVB-T2

Scopri subito l'offerta
02.49545163 | sky.it/associazioni

RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI

1. Delibera del Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Pubblichiamo la Deliberazione di conferma del riconoscimento dell'Uisp da parte del Coni come Ente di promozione sportiva. Ricordiamo che il primo riconoscimento dell'Uisp da parte del Coni risale al 24 giugno 1976 (Deliberazione n.27)

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Deliberazione del Consiglio Nazionale N. 1224 del 15 maggio 2002

Oggetto: Conferma di riconoscimento ai fini sportivi degli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI, a condizione che vengano approvati i relativi statuti.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242;

VISTO l'articolo 6 dello Statuto del Coni;

VISTO l'articolo 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l'art. 6 dello Statuto del CONI, punto 4 – c), in ordine ai provvedimenti di riconoscimento ai fini sportivi, tra gli altri, degli Enti di Promozione Sportiva;

VISTE le proprie deliberazioni n.27 del 24 giugno 1976, nn. 116, 117 e 118 del 22 febbraio 1978, n.424 del 13 aprile 1984 e n. 708 del 27 luglio 1994, con le quali sono stati riconosciuti gli Enti di Promozione Sportiva;

VISTO l'art.36 dello Statuto del CONI, che stabilisce i tempi per il conseguimento dei requisiti, di cui al precedente art.27, da parte degli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto stesso;

VISTA, altresì, la propria deliberazione n. 1214 del 19 dicembre 2001, con cui sono stati prorogati i tempi indicati nel sopracitato articolo 36 dello Statuto del CONI fino al 30 giugno 2002;

CONDIVISA la proposta della Giunta Nazionale con deliberazione n. 237 del 14 maggio 2002 in ordine alla conferma di riconoscimento per gli Enti già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI, sulla base della idoneità di tutti i requisiti richiesti dalla normativa, con la sola esclusione degli statuti, la cui approvazione è rimandata ad altre riunioni, allorché saranno ritenuti conformi a quanto richiesto dal competente Ufficio Giuridico Statuti e Normative FSN; nonché alla necessità di soprassedere per quanto riguarda il CNS – Fiamma, in attesa che la Magistratura si esprima sulla situazione della dirigenza dell'Ente e venga identificato il legittimo rappresentante;

VISTA la relazione allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione, cui sono altresì allegate le schede comprovanti la presenza dei predetti requisiti.

DELIBERA

Di confermare il riconoscimento ai fini sportivi, a condizione che vengano approvati i relativi statuti, dei seguenti Enti di Promozione Sportiva, già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI:

- Associazione Centri Sportivi Italiani (ACSI)
- Associazione Italiana Cultura Sport (AICS)
- Alleanza Sportiva Italiana (ASI)
- Centro Nazionale Sportivo Libertas (CNS – Libertas)
- Centri Sportivi Aziendali Industriali (CSAI)
- Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)
- Centro Sportivo Italiano (CSI)
- Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale (ENDAS)
- Movimento Sportivo Azzurro Italia (MSPI)
- Polisportive Giovanili Salesiane (PGS)
- Unione Italiana Sport per Tutti (UISP)
- Unione Sportiva Acli (U. S. ACLI)

IL SEGRETARIO
F.to Raffaele Pagnozzi

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Petrucci

2. Riconoscimento come Associazione di promozione sociale

rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo sociale e le politiche giovanili

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante la "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

VISTO, in particolare, l'art. 7 della citata legge che ha istituito un Registro nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, in possesso dei requisiti di legge, costituite ed operanti da almeno un anno;

VISTO il D.M. 14 novembre 2001, n. 471, che regola le procedure d'iscrizione e di cancellazione delle medesime associazioni nel Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, della citata legge n. 383/2000;

VISTE le istruzioni sulla tenuta del Registro, impartite ai propri uffici con provvedimento del 3 aprile 2002;

VISTA la domanda d'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, datata 25.7.2002, come integrata dalla documentazione del 9 ottobre successivo, presentata dalla associazione nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti, con sede legale in Roma, l.go Nino Franchellucci, 73;

ESAMINATA l'allegata documentazione e verificato che l'associazione richiedente possiede i requisiti che, a termini di legge, ne consentono l'iscrizione

DECRETA

Per quanto in premessa indicato, l'associazione nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti con sede legale in Roma, l.go Nino Franchellucci, 73, è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 49.

L'iscrizione si intende riferita alla sola associazione nazionale e non estende alcun tipo di efficacia ai soci aventi natura giuridica non strettamente associativa.

Roma, 22 ottobre 2002

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni DAVERIO)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Daverio', written over the printed name of the Director General.



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo sociale
e le politiche giovanili*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante la "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"

VISTO, in particolare, l'art.7 della citata legge che ha istituito un Registro nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, in possesso dei requisiti di legge, costituite ed operanti da almeno un anno;

VISTO il D.M. 14 novembre 2001, n. 471, che regolamenta le procedure d'iscrizione e di cancellazione delle medesime associazioni nel Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, della citata legge n. 383/2000;

VISTO il provvedimento direttoriale del 3 aprile 2002, recante le istruzioni sulla tenuta del Registro nazionale;

VISTA la domanda d'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale datata 25 luglio 2002, come integrata dalla nota del 9 ottobre successivo, presentata dalla associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - con sede legale in Roma, largo Nino Franchellucci n. 73, con la quale domanda veniva richiesta l'iscrizione, al registro nazionale, per la sola Associazione nazionale;

VISTO il Decreto del 22 ottobre 2002 con cui l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - è stata iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n° 49;

VISTA la corrispondenza datata 27 febbraio 2003, con cui l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - ha certificato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.M. 471/2001 l'appartenenza all'associazione nazionale dei 21 comitati regionali e dei 139 comitati territoriali di cui all'elenco allegato e la conformità dei loro statuti al disposto della legge 383/2000;

ESAMINATA l'allegata documentazione e verificato che l'associazione richiedente ha correttamente operato la certificazione di conformità per le proprie sedi periferiche, certificazione che ne consente l'iscrizione

DECRETA

Per quanto in premessa indicato l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - con sede legale in Roma, largo Nino Franchellucci n. 73, già iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 49, è iscritta dalla data odierna con le proprie articolazioni periferiche di cui all'allegato elenco.

Roma, 21-5-2003

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni DAVERIO)

3. Riconoscimento da parte del Ministero dell'Interno

Dipartimento della P.S.
Direz.Cen.le Affari Gen.li
Serv.Pol.Amm.va e Sociale
Div. Prima Sez. 3^a
559/C. 7759/12000.A.91

MODULARIO
INTERNO 284



MOD. 4 UCO. ex Mod. 830

Al Ministro dell'Interno

VISTE le istanze in data 13.5.1987 e 12.6.1987, con le quali il Presidente Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare (U.I.S.P.S.) con sede in Roma indirizzo postale 00196 Roma, ha chiesto il riconoscimento di tale organismo quale ente nazionale a finalità assistenziali, ai sensi dell'art.2, IV° comma della legge 14.10.1974, n.524, a norma del quale gli spacci annessi ai circoli degli enti a carattere nazionale, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno, non sono assoggettati ai piani che le Amministrazioni Comunali, in conformità dell'articolo stesso, predispongono per fissare il limite massimo in termini di superficie globale, degli esercizi pubblici in cui si effettua l'attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande - ed ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640, concernente la riduzione dell'imposta erariale sui biglietti d'ingresso nei locali di pubblico spettacolo;

ACCERTATO, in base alle risultanze dell'istruttoria svolta, che secondo quanto previsto dal proprio statuto, l'Unione Italiana Sport Popolare svolge, anche attraverso le proprie dipendenze periferiche, attività assistenziale, ricreativa e culturale a favore dei soci iscritti;

SENTITO il Ministero delle Finanze che ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della richiesta;

VISTO l'art.2 della legge 14.10.1974, n.524;

VISTO l'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640;

D E C R E T A

L'Unione Italiana Sport Popolare in quanto riconosciuta avente carattere assistenziale, è ammessa ad avvalersi delle disposizioni di cui all'art.2, IV comma della legge 14.10.1974, n.524, che consentono il rilascio, ai legali rappresentanti dei dipendenti circoli ricreativi, delle autorizzazioni alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande in deroga ai criteri di pianificazione comunale previsti e disciplinati dal 1° e 2° comma della normativa citata, nonché all'estensione, in favore dei propri iscritti, delle disposizioni di cui all'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640.

Roma, 6 maggio 1989

PEL MINISTRO

(POSTAL)
Edral

4. Riconoscimento di Ente accreditato per la formazione del personale della scuola

da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale della scuola

Ufficio VI

Prot. n. 183

Roma,

31 GEN. 2006

Al Legale Rappresentante
UISP
Unione Italiana Sport per tutti
Largo N. Franchellucci, 73
00155 ROMA

e, p.c.

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale Lazio
Via Ostiense 131/L
00154 ROMA

OGGETTO: Accredimento/qualificazione dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola.

Si comunica che con decreto del 30 gennaio 2006 questa Direzione Generale ha provveduto, sulla base degli esiti di monitoraggio e valutazione del mantenimento dei requisiti, a confermare l'accredimento/qualificazione di codesto Ente come Soggetto riconosciuto per la formazione del personale della scuola (art. 66 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003).

Con l'occasione si fa presente che le iniziative formative promosse dai Soggetti accreditati o qualificati sono riconosciute dall'Amministrazione e danno diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che vi partecipi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che legge la presente per conoscenza, curerà, anche d'intesa con la Direzione scrivente, le modalità di monitoraggio dell'Ente.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE
Anna Rosa Cicala

dal 1983

L'ERBA SINTETICA CRESCE QUI



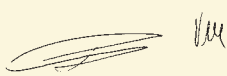
Italgreen 



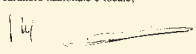
www.italgreen.it
info@italgreen.it

5. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

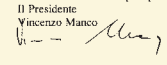
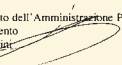
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
E
UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP)
PREMESSO CHE
Il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (d'ora in poi indicato come DAP) - nel quadro di un impegno rivolto a migliorare l'offerta di opportunità di promozione dello sviluppo della persona ed al fine di attuare in maniera concreta e funzionale i principi sanciti dalla L. 354/75 e dal nuovo Regolamento di esecuzione D.P.R. 230/2000 - reputa necessario assicurare una valida ed efficiente organizzazione delle attività sportive negli Istituti penitenziari del territorio nazionale;
L'UISP e il DAP hanno sottoscritto in data 12.03.1997 - 10.04.2008 - 09.09.2011 e 10.02.2016 dei protocolli d'intesa con lo scopo di collaborare, anche per il tramite delle rispettive articolazioni territoriali, alla realizzazione di attività motorie - sportive in favore dei soggetti in esecuzione di pena detentiva al fine di valorizzare la corporeità, favorire l'acquisizione delle abilità motorie e sportive e contribuire all'abbattimento delle tensioni indotte dalla detenzione mediante la promozione delle potenzialità soggettive e relazionali anche in vista del futuro reinserimento sociale.
CONSIDERATO
che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha ridisegnato il ruolo delle Regioni e delle Amministrazioni Locali, nell'ottica di un modello integrato di offerta dei livelli essenziali di assistenza in favore di tutti i cittadini;
che per la migliore realizzazione degli interventi di natura educativa e socio/assistenziale il modello di rete appare la modalità più idonea per la realizzazione di progettualità congiunte e basate su obiettivi condivisi che vedano coinvolti i diversi attori istituzionali e no, allo scopo di migliorare le capacità di intervento mediante l'integrazione delle esperienze, dei saperi e delle risorse;
che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, considerano le attività culturali, ricreative e sportive elementi fondanti dell'azione trattamentale in grado di favorire il percorso di maturazione e di crescita personale dei soggetti in esecuzione di pena svolgendo un ruolo di supporto nella prospettiva di un positivo reinserimento sociale;
che in particolare l'art. 59 comma 2 del DPR 230/2000 prevede che lo svolgimento dei programmi delle attività sportive debba essere attuato in collaborazione con gli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività;
che l'UISP, per il suo grande patrimonio sociale e culturale, ha ottenuto il riconoscimento di associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000;
che l'UISP ha ottenuto riconoscimenti da parte del Ministero della Solidarietà Sociale in merito a progetti attuati e ritenuti esempi di buone prassi, da promuovere e diffondere sull'intero territorio nazionale;




IL DAP E L'UISP INDIVIDUANO CONGIUNTAMENTE
I seguenti punti in base ai quali realizzare interventi di carattere sportivo nei confronti dei soggetti in esecuzione di pena:
• Attività motoria e sportiva, con particolare attenzione per la popolazione detenuta di sesso femminile e al sostegno alla genitorialità;
• Educazione corporea e motoria, con particolare riferimento alle attività di relazione ed espressione corporea;
• Acquisizione di una cultura sportiva fondata sui valori della continuità di pratica, dell'autodisciplina e dell'aggregazione;
• Promozione di stili di vita attivi nella quotidianità carceraria, con particolare riferimento ai soggetti anziani, a quelli che presentano problemi di salute o psichici e ai diversamente abili;
• Ampliamento delle offerte di attività di tipo fisico e sportivo intra ed extra murarie anche - laddove possibile - con il coinvolgimento delle famiglie;
• Attività di riflessione sul tema del valore sociale dello sport, anche attraverso l'organizzazione di dibattiti, conferenze, incontri che vedano la partecipazione qualificata della società esterna;
• Attività di formazione, anche professionale, nello specifico settore, al fine di fornire occasioni di reinserimento sociale, compatibilmente con le esigenze di sicurezza;
• Attività che mettano in costante comunicazione la quotidianità carceraria con il territorio e l'ambiente esterno, anche attraverso tornei e manifestazioni sportive, sia intra che extra murarie, con la partecipazione congiunta della popolazione detenuta e di rappresentanze di atleti esterni;
• Creazione e mantenimento di spazi adeguati, all'interno degli Istituti, nei limiti delle risorse disponibili, per lo svolgimento di attività motorie e sportive.
A TALE SCOPO
I soggetti firmatari della presente intesa promuoveranno congiuntamente - secondo modalità da concordare - iniziative volte alla rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale in ordine all'attuazione di programmi, progetti e percorsi negli ambiti considerati dal presente Protocollo;
la programmazione e la realizzazione operativa della varie attività conseguenti alla presente intesa dovrà essere concertata tra gli operatori dell'UISP e quelli penitenziari, in dipendenza della situazione strutturale e dell'organizzazione interna dei singoli Istituti penitenziari e delle condizioni giuridiche dei singoli soggetti. A tal fine, potranno essere costituiti gruppi di lavoro misti che prevedano la partecipazione degli operatori degli Istituti, con funzioni di programmazione, coordinamento e verifica dei percorsi progettuali;
ai fini di una migliore riuscita della presente iniziativa, l'UISP curerà la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle realtà associate al proprio circuito territoriale, allo scopo di ampliare le opportunità di realizzazione degli interventi di carattere sportivo/formativo, favorendo percorsi continuativi di pratica sportiva e professionale;
la conduzione tecnica delle attività sportive realizzate in base al presente protocollo sarà affidata ad operatori sportivi, insegnanti ed animatori qualificati appartenenti all'UISP (tecnici/educatori), adeguatamente formati, al fine di assicurare la qualità e l'omogeneità didattica - formativa degli interventi;
L'UISP e il DAP - attraverso i propri referenti territoriali - concorderanno iniziative finalizzate all'attivazione di esperienze e percorsi di educazione alla legalità attraverso lo sport, di inserimento dei soggetti in esecuzione penale nei circuiti educativi delle società sportive e dei comitati territoriali dell'UISP, anche allo scopo di promuovere iniziative di formazione professionale, di inserimento ed accompagnamento lavorativo; inoltre promuoveranno attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti tramite iniziative di carattere nazionale e locale;




L'UISP e il DAP progetteranno insieme iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse da utilizzare per le descritte attività in favore dei detenuti intensificando, a tal fine, i rapporti con altri ministeri e istituzioni locali, nazionali e internazionali;
L'intervento formativo dell'UISP sarà, inoltre, rivolto al personale degli Istituti penitenziari ed agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria con l'offerta di un arco di proposte di pratica mono e polisportiva sia all'interno dell'Istituto penitenziario che nella realtà del territorio esterno all'Istituto medesimo.
L'individuazione della tipologia e delle caratteristiche di questo intervento saranno modulate e concordate sulla base delle caratteristiche e delle compatibilità strutturali contingenti;
il presente protocollo non comporta oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, né obbliga l'Amministrazione e/o l'UISP ad un rapporto di esclusività nelle materie della presente intesa. E' comunque fatta salva la possibilità per i firmatari della presente intesa di concorrere come co-proponenti, eventualmente in collaborazione con altri enti pubblici, a bandi per progetti finalizzati pubblici sia a livello nazionale che internazionale ovvero per l'UISP di rivolgersi agli Enti locali e territoriali o del Privato sociale per l'eventuale assegnazione di risorse economiche;
Agli interventi indicati nel presente accordo NON sono interessati i detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41/bis O.P.
Alla presente intesa di carattere generale potranno fare seguito singoli accordi tra i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria e le articolazioni locali dell'UISP, anche al fine di elaborare specifici programmi da realizzare nelle diverse realtà territoriali;
Il presente Protocollo d'intesa ha una durata di tre anni e verrà rinnovato in accordo tra le parti.
CIO' PREMESSO
il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Unione Italiana Sport per Tutti sottoscrivono il presente protocollo, con il quale si impegnano all'esecuzione di tutti gli atti conseguenziali a quanto in esso dichiarato.
Roma, 31 07 2019
Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Capo Dipartimento
Francesco Basiletti
Per l'Unione Italiana Sport per Tutti
Il Presidente
Vincenzo Manco



6. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (Dipartimento Giustizia Minorile)


Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile


UISP
sportpertutti

Prot. n. 2906

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

E

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

PREMESSO

- o che il Dipartimento Giustizia Minorile, è un'articolazione organizzativa del Ministero deputato alla tutela ed alla protezione giuridica dei minori nonché al trattamento dei giovani che commettono un reato fra i 14 ed i 18 anni di età;
- o che la Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari è competente rispetto alla materia penale - sia per l'organizzazione tecnica e la gestione operativa dei Servizi Minorili - sia per la programmazione e i progetti nonché per la tutela e la protezione giuridica dei minori. Pertanto, attua, assicura e verifica l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile attraverso i Centri per la Giustizia Minorile (CGM) che sono organi del decentramento amministrativo, i quali hanno competenza sul territorio di una o più regioni. I CGM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica. Controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti quali Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, gli Istituti Penali per i Minorenni, i Centri di Prima Accoglienza, le Comunità;
- o che la Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari è impegnata nelle azioni di programmazione e di interventi rispondenti alle esigenze dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali emessi dall'AG minorile; nella sensibilizzazione delle istituzioni, del privato sociale e della comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengono in ambiti specifici; sperimentazione e monitoraggio di modelli organizzativi e modalità di intervento trattamentale innovativo e spendibile ai fini del reinserimento socio-lavorativo; sostegno delle proposte legislative concernenti il settore minorile; realizzazione di attività con altri Enti e con Associazioni che operano nel campo della devianza minorile e della tutela dei soggetti in età evolutiva;
- o che la UISP svolge la propria attività nell'ambito delle iniziative di carattere sportivo e di educazione allo sport e che nel loro complesso tali attività possono essere ricondotte, per la modalità con cui vengono attuate ed al contesto di realizzazione, alla tipologia di interventi rivolti all'area della popolazione in svantaggio sociale con particolare attenzione a quella minorile.

- o che la UISP ha ottenuto il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000 che ne riconosce il grande patrimonio sociale e culturale;
- o che l'art. 2 della suddetta legge individua in modo univoco i criteri del riconoscimento giuridico delle associazioni costituite al fine di svolgere attività di carattere sociale a favore di associati o di terzi senza finalità di lucro;
- o che il Dipartimento Giustizia Minorile riconosce che le attività di cui sopra hanno funzioni sociali ed educative e sono finalizzate a favorire il processo di crescita e di integrazione degli individui nelle comunità del territorio e permettono l'acquisizione di abilità spendibili nel mercato del lavoro, facilitando l'inclusione sociale e lavorativa anche in contrasto al fenomeno del recidivismo;
- o che il Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP hanno già avviato collaborazioni molto positive, sviluppando forme di raccordo sinergico tecnico-operativo finalizzate a realizzare, con il coinvolgimento delle rispettive articolazioni territoriali, le sperimentazioni aventi l'obiettivo di favorire la formazione, l'integrazione e il superamento del disagio dei minorenni a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, attraverso l'attivazione di percorsi di socializzazione e di formazione nell'ambito dell'educazione allo sport, che possono anche condurre all'inserimento socio-lavorativo, grazie all'inserimento degli stessi nella rete delle società sportive e dei comitati territoriali della UISP.
- o che le attività indirizzate ai minori, proposte come strumento di tutela dei valori fondamentali della persona, di miglioramento della qualità della vita, di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di rapporti basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituiscono per gli stessi un'occasione di maturazione e di crescita e consentono l'approccio al mondo del lavoro;
- o che la UISP ha ottenuto dei riconoscimenti dal Ministero della Solidarietà Sociale in merito ai progetti attuati quali esempi di buone prassi da promuovere e diffondere sull'intero territorio nazionale.

RITENUTO

- o che le Associazioni che operano in campo culturale, sportivo, formativo e lavorativo sono radicate nei tessuti sociali locali e possono rappresentare partners di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali ed educativi e di reinserimento sociale e lavorativo, favorendo nei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali l'espressione delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini degli stessi, la condivisione di esperienze positive a livello di gruppo dei pari e nei confronti della comunità esterna, i percorsi di educazione alla legalità, di formazione, di qualificazione e di socializzazione;
- o che l'attività sportiva si propone come strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituendo, anche per i giovani sottoposti a procedimento penale, un'occasione di maturazione e di crescita;

3

- o che l'UISP dal 1993 collabora con il Ministero della Giustizia con particolare riferimento alla Giustizia Minorile attraverso un protocollo d'intesa che negli anni è stato aggiornato dalle parti nel quadro normativo di riferimento;

CONSIDERATO

- o che l'art 27 della Costituzione afferma il principio che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- o che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- o che la Riforma dell'Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità ed attraverso progettualità integrate e finalizzate ad obiettivi comuni e condivisi;
- o che la L.328/2000 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) riconosce il valore sociale e la funzione del Terzo Settore nelle sue varie forme come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo della comunità;
- o che è compito dell'Amministrazione della Giustizia attuare modelli operativi rispondenti alla normativa vigente (ed in particolare L.66/1996, L.354/75 e successive modifiche, nonché il DPR 230/00, L.165/98, norme riguardanti l'ordinamento penitenziario, il 446/88, disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni e il D.Lvo 279/89 norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88; DPR 616/77 ed il D.Lvo 112/98 e L. 328/00 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") che mirino, nel rispetto delle diverse competenze e della normativa nazionale di riferimento alla realizzazione di progettazioni innovative in collaborazione con il terzo settore per il raggiungimento dei diritti del minore in ogni settore della giustizia;
- o che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" e il D.Lgs. 272/89 "Norme di attuazione di coordinamento e transitorie del DPR 448/88", considerano le attività culturali, ricreative e formative un elemento fondamentale del trattamento sia intramurario che extramurario;
- o che nella fattispecie l'art. 59 del Regolamento sull'ordinamento prevede programmi di attività culturali, ricreative e sportive articolate in modo da favorire possibilità di espressione differenziate e consentire la più ampia partecipazione dell'utenza e la collaborazione, nell'attuazione di programmi di attività, degli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività;

2

- o che la UISP è una delle organizzazioni più rappresentative del movimento sportivo italiano e che è particolarmente impegnata in questi settori;
- o che gli operatori dell'UISP, in forza di una formazione specifica, rappresentano figure educative e importanti riferimenti formativi per la diffusione di proposte educative tra i giovani;

LE PARTI CONVENGONO

Il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:

- rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi, progetti e percorsi nelle attività considerate dal presente Protocollo;
- verifica monitoraggio e divulgazione dei risultati del presente Protocollo sia a livello locale che nazionale unitamente alla UISP ed alla rete delle sue articolazioni territoriali;
- disponibilità ad utilizzare gli spazi dei Servizi minorili in base alle finalità dei percorsi individuali e, ove possibile, consentire tali percorsi, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria se necessario, in strutture sportive esterne all'Amministrazione Minorile.
- programmazione, valutazione, consulenza e supporto tecnico-operativo, sia a livello centrale che periferico, per la definizione di progettualità integrate e organizzazione degli interventi rivolti ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili nello specifico ambito di educazione all'attività sportiva;
- adeguata selezione, attraverso le équipe tecniche dei Servizi Minorili coordinate dai Centri per la Giustizia Minorile territorialmente competenti e le sedi UISP, dell'utenza sportiva che abbia i requisiti specifici richiesti per partecipare alle attività che scaturiranno dal presente Protocollo;
- promozione di attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati attuati in collaborazione tra il Dipartimento Giustizia Minorile-Direzione Generale per l'Attuazione dei provvedimenti giudiziari e l'UISP a livello centrale e periferico, tramite eventi ed iniziative di carattere nazionale e locale;
- co-progettazione con l'UISP, in virtù del presente protocollo, di iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse per il rafforzamento delle attività a favore dei minori dell'Area Penale e a favorire a tale proposito rapporti con altri ministeri ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

4

La UISP si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:

- collaborazione con le strutture della Giustizia Minorile, sia a livello centrale che periferico, per la definizione programmatica degli obiettivi e delle progettualità integrate nonché per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a livello territoriale;
- promozione, elaborazione, progettazione ed attuazione di percorsi e di progetti in favore dell'utenza penale minorile, preventivamente condivisi con il Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari, che creino possibilità di educazione allo sport, di formazione professionale e di inserimento sociale e lavorativo, da candidare al finanziamento di soggetti diversi dall'Amministrazione della Giustizia Minorile;
- co-partecipazione e supporto alla fase di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati all'interno dei Centri per la Giustizia Minorile e dei Servizi Minorili territoriali da realizzare attraverso eventi e/o iniziative anche di carattere nazionale;
- collaborazione alla realizzazione ed al monitoraggio delle progettualità operative attuate nei Servizi Minorili, curata dal Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari;
- attivazione di percorsi di accompagnamento educativo, di educazione alla legalità attraverso lo sport, formativi e successivi periodi di inserimento nel mondo del lavoro, presso associazioni facenti parte della rete della UISP, volti a favorire l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e conseguentemente il reinserimento sociale e pre-lavorativo dei minori e dei giovani adulti in carico ai Servizi Minorili;
- collaborazione alla definizione, programmazione e realizzazione di percorsi formativi e per il personale della Giustizia Minorile nell'ambito delle proprie attribuzioni specifiche, previste dallo Statuto;
- co-progettazione con il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, in virtù del presente protocollo, di iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse per il rafforzamento delle attività a favore dei minori dell'Area Penale e a favorire a tale proposito rapporti con altri ministeri ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali;
- considerata la positiva valenza delle esperienze maturate in questi anni nei confronti dell'utenza penale afferente a diversi Servizi Minorili del territorio nazionale, la UISP si impegna a rendere fruibili a titolo gratuito le strutture sportive e culturali, proprie e/o convenzionate, per un minimo di tre minori e/o giovani adulti segnalati dai Servizi minorili in una città per regione per un periodo di un anno a partire dalla sottoscrizione del Protocollo, avviando al contempo la ricerca di un apposito finanziamento da parte di altri Enti e Associazioni per la prosecuzione delle attività.

5

A tal fine il Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari e la UISP:

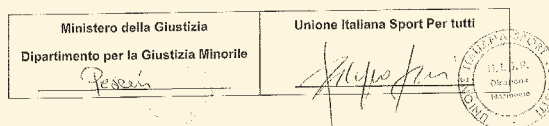
- favoriranno l'attivazione di esperienze, progetti, programmi, attività e percorsi di educazione alla legalità attraverso lo sport, di inserimento dei minori nei circuiti educativi della società sportiva e dei comitati territoriali della UISP, di sostegno educativo, orientamento, formazione professionale, inserimento ed accompagnamento lavorativo, da candidare al finanziamento di Istituzioni, Enti, organismi europei o nazionali, degli Enti Locali o del privato sociale, per la realizzazione o il sostegno delle attività di cui al presente Protocollo;
- valuteranno l'opportunità di promuovere iniziative mirate di informazione, formazione e sensibilizzazione per il proprio personale.

Per effetto del presente Protocollo d'intesa Nazionale saranno stipulati fra UISP e Centri della Giustizia Minorile territoriali, protocolli operativi decentrati al fine di articolare meglio le azioni comuni, avviare gruppi misti di coordinamento per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle attività, l'individuazione di partnership e di risorse locali.

Al fine di attuare il presente Protocollo, di monitorare e valutare i risultati raggiunti e per quant'altro al presente atto, viene costituito un Gruppo di Coordinamento Nazionale del quale faranno parte tre rappresentanti per ciascuna delle parti firmatarie.

Il presente Protocollo d'intesa ha efficacia per tre anni e verrà rinnovato in accordo tra le parti.

Roma, 2.2.2012



7. Servizio civile

Si tratta di una delle maggiori opportunità di impegno civile che la nostra associazione offre ai giovani dai 18 ai 28 anni: un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio e così facendo partecipando alla difesa non armata e non violenta del nostro paese. È uno dei modi con cui abbiamo scelto di spiegare la nostra associazione ed il nostro fare ai giovani che, pur se hanno svolto delle attività insieme a noi, spesso non ci conoscono fino in fondo e possono invece rappresentare per noi e per i nostri territori una risorsa importante anche oltre il tempo del servizio civile. Per oltre venti anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, ha ospitato i giovani che hanno scelto l'obiezione di coscienza al servizio militare di leva attraverso una convenzione con il Ministero della Difesa gestita tramite Arci Servizio Civile, di cui l'Uisp è socio fondatore assieme a Arci, Legambiente, Arciragazzi e a cui si è aggiunta anche Auser

nel 2002. Oggi, sempre attraverso Arci Servizio Civile, produciamo progetti sulla legge 64/2001, che ha promosso il Servizio Civile Nazionale, valorizzando in questo modo il modello interassociativo da cui siamo partiti nel lontano 1981, nonché le esperienze fatte in questi anni. La riforma del Terzo settore con il Dlgs n. 40 del 6 marzo 2017 vede la nascita del Servizio Civile Universale, che punta ad accogliere le richieste di partecipazione dei giovani che, attraverso una scelta volontaria, intendono fare una esperienza di grande impegno formativo, civile, educativo, per acquisire nuove competenze e conoscenze.

L'impegno dell'Uisp continua anche in questa fase di grande cambiamento e partecipa alla vita democratica di Arci Servizio Civile attraverso propri rappresentanti presenti negli organismi dirigenti dell'associazione a tutti i livelli, considerando il Servizio Civile Nazionale come una vera e propria opportunità non solo per i giovani, ma anche per i nostri territori e per tutta la comunità.

8. Riconoscimento iscrizione nel “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” rilasciata dal Dipartimento per le Pari Opportunità



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

All'Associazione **UISP NAZIONALE**
Largo Nino Franchellucci, 73
00155 ROMA

Oggetto: Richiesta di iscrizione nel “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215.

Egregio Presidente,

la Commissione preposta all’esame delle istanze per l’iscrizione al Registro di cui all’articolo 6 del D.Lgs. 215/2003, ha espresso **parere favorevole** all’iscrizione dell’Associazione da Ella rappresentata nel “Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni”.

Pertanto, riscontrata la regolarità degli adempimenti istruttori, sono lieto di comunicarLe che, dalla data odierna, l’Associazione **UISP NAZIONALE** è iscritta al numero **211** del predetto Registro.

Con l’auspicio di una fattiva e proficua collaborazione tesa alla realizzazione di iniziative comuni, Le invio i miei più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(dott. Massimiliano Monsanni)

UNAR/mm

9. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati

rilasciata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



Al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, così come modificato dal Decreto Legge 12 giugno 2001, n. 217 convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2001, n. 317;

VISTO l'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTI gli articoli 52, 53 e 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del suddetto Testo Unico, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004, n. 334;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 maggio 2008, Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato On. Eugenia Maria Roccella;

VISTA l'istanza presentata dall'associazione *UISP – Unione Italiana Sport Per tutti* per l'iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza, da cui risulta che l'associazione *UISP – Unione Italiana Sport Per tutti* è in possesso di tutti i requisiti previsti dal suddetto Regolamento;

DECRETA

l'associazione *UISP – Unione Italiana Sport Per tutti*, con sede legale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, è iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004, n. 334, con il numero di iscrizione A/572/2008/RM.

Roma, 5 SET. 2008

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
DIVISIONE III

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Deiurelli

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Eugenia Maria Roccella

E. Roccella

LS
ca

Gioca a **TENNIS** insieme a noi!



Isola di Albarella Veneto

L'isola green dove fare sport immersi nella natura, situata nell'alto Adriatico e nel mezzo del Parco del Delta del Po. Un soggiorno di scoperta, attività all'aria aperta, mare e sapori italiani.

24 CAMPI IN TERRA E 2 CAMPI SINTETICI

www.albarella.it | +39 0426 332600 | booking@marcegaglia.com



Pugnochiuso Resort Puglia

Incastonato nel promontorio del Parco Nazionale del Gargano e affacciata sul mare cristallino delle baie di Pugnochiuso e Portopiatto. Molto più che un Resort, una meravigliosa terrazza naturale sul Mediterraneo.

5 CAMPI IN TERRA E 3 CAMPI SINTETICI

www.pugnochiuso.com | +39 0426 332600 | booking@marcegaglia.com



10. Protocollo d'intesa tra Uisp e Ministero della Salute

(Programma Guadagnare Salute)



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Ministro della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva –
Centro Sportivo Italiano, Unione Italiana Sport per tutti, Unione
Sportiva delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

CONSIDERATO che il Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, promosso dal Ministro della Salute ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l’assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell’ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l’obesità e sovrappeso, l’abuso di alcool e la sedentarietà

CONSIDERATO che la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall’ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale

CONSIDERATO che i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e un’alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell’attività motoria e dell’alimentazione

CONSIDERATA la necessità di dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo ai bambini e alle loro famiglie, agli adolescenti e agli anziani

CONSIDERATO che sono necessarie strategie intersettoriali a livello nazionale e locale per sviluppare azioni mirate a favorire un cambiamento nei comportamenti e nell’ambiente di vita delle persone, per il conseguimento degli obiettivi del Piano “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”

RITENUTO che gli Enti di Promozione Sportiva sopraccitati, nell’ambito delle specifiche prerogative, possono svolgere un ruolo fondamentale nel favorire comportamenti salutari di tutte le fasce di età della popolazione, promuovendo il movimento e l’attività fisica, per l’adozione di stili di vita attivi, fin dalla scuola primaria attraverso il gioco e l’educazione motoria, agevolando la pratica sportiva e la diffusione della cultura sportiva tra gli adolescenti e i giovani, offrendo opportunità di attività fisica quotidiana alle famiglie e alla popolazione adulta fino alla terza e quarta età

VISTO il decreto del Ministro della Salute in data 26 aprile 2007 di costituzione della “Piattaforma nazionale sull’alimentazione, l’attività fisica e il tabagismo” avente il compito di formulare proposte ed attuare iniziative per favorire in tutta la popolazione una sana alimentazione, una maggiore attività fisica, per contrastare l’abuso di alcool e per ridurre il fumo di tabacco, allo scopo di limitare il rischio di numerose malattie e di favorire il miglioramento della qualità della vita, secondo le indicazioni del citato Piano “Guadagnare salute”

CONSIDERATO che il C.S.I., l’U.I.S.P. e l’U.S. A.C.L.I. condividono le finalità generali del Piano “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” e che il Ministro della Salute intende procedere con gli stessi Enti di Promozione Sportiva in un’ottica di sinergia e piena collaborazione, alla definizione di azioni specifiche nell’ambito del Piano stesso

CONSIDERATO, infine, che il comune interesse a rendere operativo il Piano sopraccitato pone la necessità di avviare un programma di collaborazione e di concordare le modalità di collaborazione tra il Ministero della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva citati

(segue)

IL MINISTERO DELLA SALUTE

E

C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Ministero della Salute e C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. nel quadro delle finalità di cui in premessa, nei limiti delle rispettive prerogative, si impegnano a definire sostenere e realizzare un programma di collaborazione per il conseguimento di obiettivi specifici tra cui:

- promuovere stili di vita attiva attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana, per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto infantile, e affermare una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani, senza discriminazioni di alcun genere: uno "sport di cittadinanza", quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità
- favorire il movimento e l'attività fisica a scuola, al lavoro e nel tempo libero di tutta la popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento e di stili di vita attivi che partono dalle abitudini quotidiane
- promuovere il movimento e l'attività fisica per gli anziani, per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, mentre un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, di riabilitazione e di risocializzazione
- partecipare alle iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica avviate dal Ministero della Salute, anche nell'ambito di intese con altre Amministrazioni o di progetti sviluppati dalle Regioni e/o dagli Enti locali
- concordare criteri di valutazione e misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni intraprese e strumenti di verifica dell'implementazione degli accordi presi

Art. 2

Gli Enti di Promozione Sportiva C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. si impegnano, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a far conoscere al Ministero della Salute un programma dettagliato delle iniziative già in corso quali loro attività associative e di quelle che intendono porre in essere, sostenendone gli oneri economici, relativamente agli obiettivi di cui all'Art. 1.

Gli Enti di Promozione Sportiva C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. si impegnano, altresì, a recepire eventuali ulteriori indicazioni e suggerimenti, qualora il Ministero della Salute intenda promuovere specifici progetti.

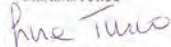
Art. 3

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative intraprese in attuazione del presente accordo sarà effettuato in periodici incontri tra il Ministro della Salute o un suo delegato, e i Rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva sottoscrittori

Roma, li 7.2 APR 2009

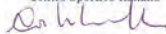
Il Ministro della Salute

Sen. Livia TURCO

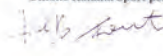


Gli Enti di Promozione Sportiva

Centro Sportivo Italiano

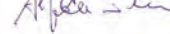


Unione Italiana Sport per tutti



Unione Sportiva delle Associazioni

Cristiane Lavoratori Italiani



11. Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della tutela e del territorio e del mare e Unione Italiana Sport Per tutti

TRA

il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, Ministero dell'Ambiente), nella persona del Ministro, On.le Alfonso Pecorella Scario,

E

e l'UISP - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI, con sede nazionale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, (di seguito indicata semplicemente come "Uisp"), nella persona del suo legale rappresentante Filippo Fossati, nato a Firenze il 07/06/1960, in qualità di presidente nazionale;

PREMESSO che

- Le attività, gli impianti e le manifestazioni sportive hanno un impatto significativo sull'ambiente e l'azione di progettazione, monitoraggio e verifica per ridurre l'impronta ecologica rappresenta una novità in campo ambientale
- Una attenta gestione degli acquisti, dei trasporti, dell'efficienza energetica, dell'eliminazione dei rifiuti, delle emissioni di gas a effetto serra ed il trattamento delle acque rappresentano una cornice entro la quale si configura un laboratorio attivo di trasformazione culturale orientata alla sostenibilità
- Lo sport è uno strumento di sperimentazione sociale ed ambientale e vista la capacità di fidelizzazione dei partecipanti può essere uno strumento di responsabilizzazione del modo di consumare
- La legge 394/91 Legge Quadro sulle aree protette configura nelle attività sociali e sportive strumenti di valorizzazione salvaguardia delle aree protette
- Il "Libro Bianco dello sport" presentato a Bruxelles il 11/07/2007 raccomanda che le attività sportive, gli impianti e le manifestazioni siano orientate ad una gestione sostenibile ed ecologicamente razionale
- Lo sport rappresenta una componente importante della società, oltre ad essere il secondo luogo d'aggregazione, dopo la scuola, per i bambini e gli adolescenti riesce a raccogliere ed interessare soggetti di ogni età, grado di istruzione e contesto sociale

VISTO

- Il programma politico e d'azione della Comunità Europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile. V programma del 1.02.1993;
- Il VI Piano d'azione ambientale (2000-2010) UE
- la delibera CIPF 2 agosto 2002 - Sviluppo sostenibile in Italia strategie d'azione;
- la Comunicazione della Commissione UE 25 maggio 2005 n° com 2005. def Progetto di dichiarazione sui principi guida dello sviluppo sostenibile;
- il DPR 17 giugno 2003 Regolamento riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio;
- il DLGS 152/2006 Norme in materia ambientale

CONSIDERATO che:

- Il Ministero dell'Ambiente è impegnato ad attivare politiche nazionali che in ogni settore della società concorrono alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del mare
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito degli impegni internazionali per la diminuzione delle emissioni di gas climalteranti (Protocollo di Kyoto e successive ratifiche) ha avviato procedure incentivanti il risparmio energetico ed è interessato ad ogni forma ed azione orientata in questo senso
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle normative che regolano le aree protette e le riserve marine riconosce negli sport "in plein air" la capacità di attivare nei partecipanti la conoscenza, la salvaguardia e lo sviluppo dei territori
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle normative che regolano la progettazione degli spazi urbani definisce in quelli "dedicati allo sport e al gioco" un indicatore di vivibilità
- Il Ministero dell'Ambiente riconosce nell'educazione lo strumento necessario per diffondere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente ed è interessato alla progettazione di campagne nazionali che mettano al centro l'azione quotidiana dei cittadini e dei ragazzi, in special modo, per riportarla entro i limiti della sostenibilità ambientale
- Il Ministero dell'Ambiente riconosce nell'azione dell'associazionismo sportivo, se progettata ed attuata entro i limiti della sostenibilità, un valido strumento di trasformazione della società e vede nella promozione sportiva una leva efficace per la divulgazione dei temi ambientali ed il cambiamento
- L'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti - è un'associazione nazionale fondata nel 1948 con sede a Roma, riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva
- L'Uisp è membro della CSIT (Confederation Sportive Internationale du Travail), della FISPT (Fédération Internationale Sport pour Tous), della UESPT (Unione Europea Sport per Tutti) e della Federazione ARCI
- L'Uisp è presente su tutto il territorio nazionale con 1.200.000 soci, con oltre 15.000 società affiliate, con 26 leghe di specialità e 150 comitati territoriali
- L'Uisp è socia del Coordinamento Agenda21 Locali Italiane, ed ha attivato rapporti di collaborazione con Federambiente, con Comuni, Province, Regioni, coinvolgendo in particolare soggetti preposti alla gestione ambientale
- L'Uisp riconoscendo lo sport e l'attività motoria come diritto di cittadinanza s'impegna alla promozione e alla diffusione - nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà
- L'Uisp può concorrere in maniera determinante a far crescere una sensibilità ambientale in Italia promuovendo, nel suo modo di organizzare attività e manifestazioni, comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, non solo per il proprio corpo associativo, ma per tutti i cittadini che in vario modo può coinvolgere e informare

- L'Uisp nel tentativo di ridurre l'impronta ecologica delle sue attività e delle sue manifestazioni ha già realizzato ed avviato sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi nell'ambito delle attività e manifestazioni sportive attenti alla dimensione ecologica attuando uno studio di impatto ambientale delle stesse (Vivicità, Bicincittà, e altre)
- L'Uisp essendo consapevole che le azioni individuali si combinano producendo effetti globali opera perché il movimento sportivo, il mondo dell'associazionismo e dei no-profit possano assumere nel nostro paese, nell'Europa e nel mondo un ruolo di pressione politica perché si attuino politiche mondiali sostenibili
- L'Uisp ha sempre avuto un'attenzione particolare per l'ambiente, promuovendo ed organizzando sport in "plein air" e progettando iniziative in aree protette, sistemi naturali ed aree urbane ritenendole "paesiste a cielo aperto" ed individuando negli enti che le gestiscono soggetti con i quali creare sinergie, accordi quadro, protocolli per attivare: progetti, azioni, iniziative di salvaguardia, conservazione, promozione e sviluppo delle aree e delle popolazioni locali
- L'Uisp rivolge grande attenzione all'analisi dell'interazione dinamica tra le proprie attività ed i sistemi naturali e sociali valutandone la sostenibilità
- L'Uisp attraverso il gioco e l'attività sportiva promuove la conoscenza ed il contatto con la natura, avviando in particolare modo con i più giovani azioni di formazione per la tutela e salvaguardia dell'ambiente
- L'Uisp ha istituito un settore ambiente nazionale con lo scopo di attivare azioni interne ed esterne all'associazione

CONCORDANO di:

- Essere partner integranti in un percorso di sostenibilità nello sport attraverso la diffusione e la crescita di una coscienza ambientale, riportando le attività e manifestazioni sportive entro i principi della sostenibilità.

In particolare:

- Diffondendo l'esperienza di analisi ambientale di Vivicità ad altre manifestazioni, per realizzare iniziative con il più basso impatto ambientale possibile.
- Intervendo sul tema del risparmio energetico progettando un piano d'intervento che miri ad adeguare i consumi energetici degli impianti sportivi esistenti entro i canoni del risparmio energetico e della eco-efficienza.
- Promuovendo lo studio di una nuova generazione di impianti che siano ecosostenibili per scelta dei materiali di costruzione, per collocazione, per uso e rapporto costo-beneficio, che abbiano al centro "l'uomo" e che siano a misura dello "sport per tutti", inoltre i nuovi impianti dovranno avere capacità di trasformarsi nell'arco della giornata in luoghi atti ad altri utilizzi pubblici.
- Avviando un progetto specifico sulla mobilità sostenibile nei centri urbani e nelle metropoli, attraverso una sensibilizzazione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e del camminare come sana abitudine motoria, per un sempre minore utilizzo delle auto, utilizzando iniziative nazionali come Bicincittà per diffondere una cultura della bicicletta e della mobilità sostenibile.
- Incrementando e valorizzando le esperienze di urbanistica partecipata e di recupero di spazi ai fini di "movimento" come strumento di prevenzione sanitaria ed "ecologia del corpo".
- Diffondendo nello sport una cultura sostenibile del consumo, introducendo nel mondo sportivo l'utilizzo di prodotti biologici, di carta riciclata, di Mater-Bi e prodotti equo solidali.

- Attivando attraverso lo sport una campagna nazionale relativa al tema dell'acqua, per riportarla all'interno di un percorso di ridefinizione del suo uso e della sua valorizzazione. A partire dalle iniziative volte alla tutela dell'intero ciclo dell'acqua ed alla conseguente restituzione dei fiumi al loro ruolo naturale, per continuare nella ricerca di nuovi metodi biologici di depurazione dell'acqua destinati allo sport (piscine ed impianti natatori in genere), per chiudere con l'eliminazione delle acque minerali in tutte le manifestazioni sportive organizzate dalla nostra associazione.

- Affiancando al Bilancio contabile l'adozione del Bilancio Ambientale come certificazione di qualità nella individuazione di best practice sportive.

- Realizzando percorsi formativi per operatori e dirigenti sportivi sulla sostenibilità e la sua attuazione.

- Attivando un tavolo nazionale con la presenza delle altre organizzazioni dello sport per la definizione di una carta per l'ambiente.

I soggetti si impegnano, altresì, nei generali principi espressi nel presente protocollo a attuare ogni iniziativa, progetto, attività necessaria al perseguimento degli obiettivi comuni.

Letto firmato e sottoscritto presso il Ministero dell'Ambiente

Roma, 08 Aprile 2008

Per il Ministero dell'Ambiente: il Ministro Alfonso Pecorella Scario

Per l'Unione Italiana Sport Per tutti: il Presidente Filippo Fossati



Gomma riciclata per un'economia circolare e sostenibile



PROMIX
green tech future

promixsrl.com

ProSand

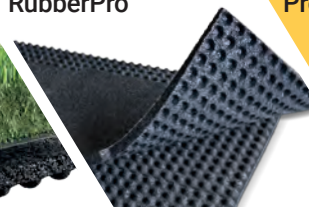
ProGom

ProOne

RubberPro

ProDrain

GreenPro



12. Riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva Paralimpica

CIP

DELIBERAZIONE

N. 583 DEL 7.10.2014

Area Legale e Riconoscimenti

Oggetto: Riconoscimento della UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica ex artt. 26 e 27 dello Statuto CIP.

IL <u>3.10.2014</u>	INVIATA PER L'ESECUZIONE A: <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	TRASMESSA PER CONOSCENZA A: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO lo Statuto del CIP con particolare riferimento agli artt. 6 comma 4 lett. c), art. 7 comma 5 lett. s) e artt. 26 e 27;

CONSIDERATO che l'Unione Italiana Sport Per Tutti, già riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione, ha inoltrato richiesta al fine di essere riconosciuta dal CIP quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, come da note allegate alla presente di cui sono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'UISP svolge attività di promozione sociale e sportiva anche nei settori della disabilità e del disagio, sia fisico che mentale, coinvolgendo più di 12.000 atleti disabili in molteplici discipline e che la stessa, in possesso dei requisiti all'uopo richiesti, ha presentato istanza di riconoscimento al CIP come EPP., come da allegato;

lo

CONSIDERATA l'opportunità di procedere all'immediato riconoscimento della UISP in modo da consentire la sua partecipazione ai programmi CIP, anche con riferimento al Bando di Gara Nazionale "Lo Sport per tutti a Scuola";

PRESO ATTO del parere espresso in merito dal Capo Area Legale e Riconoscimenti;

DELIBERA

- di riconoscere con la presente delibera d'urgenza l'Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP) quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, ai sensi degli artt. 26 e 27 dello Statuto CIP;
- di sottoporre il presente atto deliberativo alla ratifica del Consiglio Nazionale, nella prima riunione utile;
- di dare mandato all'Ufficio di Presidenza, all'Ufficio Preparazione Paralimpica ed all'Ufficio Riconoscimenti per gli adempimenti all'uopo previsti, di rispettiva competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE *[firma]*

IL PRESIDENTE *[firma]*

[firma]

13. Protocollo d'intesa con l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) siglato dall'Uisp e da altri Enti di promozione sportiva

Di seguito, congiuntamente definite le "Parti"

Premesso che i Comuni italiani

- Hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della norma vigente (DPR 616/77 art.60);
- Riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- Sono proprietari della quasi totalità degli impianti pubblici presenti nei propri territori: stadi, piscine, impianti polivalenti, palestre, campi di calcio, etc (indagine CNEL-CONI-Regioni del 2003 - 148.800 spazi sportivi);
- Nonostante i sempre più stringenti vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destinano importanti risorse dei propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport e alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi.

Premesso che gli EPS:

- Ciascuno ai sensi della normativa vigente è Ente con propria soggettività giuridica;
- molti di loro sono stati riconosciuti come Enti di Promozione Sociale;
- Sono attualmente 12 con riconoscimento ai fini sportivi ed associano oltre 4 milioni di cittadini ed oltre 50.000 società/associazioni sportive;
- Svolgono attività sportiva rivolta ai cittadini di ogni età, sesso, e condizione fisica e sociale senza alcuna selezione;
- In particolare si rivolgono ai minori e ai giovani per avviarli ad una pratica motoria e sportiva che abbia valore educativo e sociale;
- Organizzano eventi e competizioni rivolgendosi alle persone che vogliono fare dello sport una componente della propria ricerca di maggiore salute, socialità e di difesa dell'ambiente naturale.

Considerato che l'ANCI:

- Ha istituito al suo interno una Commissione Nazionale permanente dello sport, al fine di studiare ed approfondire le problematiche in essere. Tale Commissione intende svolgere una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale. Tale commissione può dunque svolgere un'importante funzione, insieme agli Enti firmatari del presente protocollo, di stimolo per concretizzare i progetti di sviluppo oggetto del protocollo utilizzando le competenze e gli strumenti organizzativi degli enti presenti negli specifici livelli comunali sul territorio.
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sull'impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 91 della legge finanziaria 2007;
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive istituito presso il Ministero degli Interni;
- Partecipa con i propri rappresentanti al Comitato per l'attuazione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva.

Considerato che gli EPS:

- Sono strutturati nel territorio con una propria organizzazione (Comitati Regionali e Comitati Provinciali) presente in tutto il Paese che deve rappresentare un'opportunità di crescita per lo sport negli specifici livelli comunali.
- Partecipano nelle diverse realtà comunali con proprie rappresentanze a Consulte, Commissioni ed altri strumenti partecipativi sui temi dello sport e delle altre problematiche sociali (prevenzione, salute, scuola, ambiente e territorio...).
- Promuovono la tutela dell'associazionismo sportivo di base, fornendo loro, oltre all'organizzazione di attività sportive, servizi di assistenza e consulenza.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Le premesse e i considerato fanno parte integrante del presente protocollo;

Articolo 2

Le parti concordano di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti, con particolare attenzione a garantire pari opportunità, senza distinzione etnica, di pratica per le donne e di tutti i soggetti più deboli. Costituiscono elementi essenziali delle azioni che verranno poste in essere:

- il riferimento alla Carta Europea dello Sport;
- il riferimento al Libro Bianco sullo sport dell'Unione Europea;
- L'inserimento della pratica motoria e sportiva per tutti, nessuno escluso;
- La tutela della salute e l'opposizione al doping;
- La ricerca costante dell'etica sportiva.

Articolo 3

Le parti concordano di:

- Valorizzare le esperienze di educazione alla cittadinanza attiva dell'associazionismo sportivo diffuso;
- Attivare tavoli di confronto per una lettura organizzata del bisogno sportivo nel territorio, che possa essere la base per orientare le scelte urbanistiche e impiantistiche, la spesa sociale sportiva ambientale ed educativa dei Comuni;
- Predisporre campagne e progetti che utilizzino il carattere trasversale dell'attività sportiva ed il suo valore sociale che coinvolgono altri settori

dell'Amministrazione Comunale oltre l'Assessorato allo sport per affermare nuovi stili di vita attiva per i cittadini;

- Programmare progetti per l'attività motoria, e per una corretta educazione alimentare, da 0 a 11 anni come prevenzione al rischio dell'obesità e valore educativo permanente;
- Promuovere progetti per l'attività sportiva dell'adolescente e contrastarne il prematuro abbandono;
- Predisporre progetti per l'attività e il benessere degli anziani;
- Attivare progetti di animazione sportiva come elemento di vivibilità e animazione degli spazi urbani;
- Programmare progetti di attività sportiva come inclusione sociale: immigrati, disagio giovanile, disabilità;
- Attivare iniziative per individuare diverse tipologie innovative di impiantistica, più flessibili, meglio inserite nell'ambiente urbano, non necessariamente legate ai disciplinari delle Federazioni e del CONI, mettendo allo stesso tempo in atto tutte le azioni per raggiungere il pieno utilizzo dell'impiantistica esistente e la sua gestione efficiente;
- Promuovere azioni comuni nei confronti delle regioni per l'applicazione dell'art.2 dell'Intesa Stato-Regioni siglata il 29 gennaio 2008 in Conferenza Unificata.

Articolo 4

Le parti concordano di istituire formalmente presso l'ANCI una commissione mista di monitoraggio e di concreta applicazione del presente protocollo, senza oneri a carico delle parti.

La Commissione sarà composta da dodici rappresentanti, sei per ciascuna parte, designati dai rispettivi organi. Ai lavori della Commissione possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti dell'Istituto per il Credito Sportivo e altre istituzioni interessate.

Leonardo Domenici

Stefano Motta

14. Accordo con il Cir (Consiglio Italiano Rifugiati)

Il giorno 18 del mese di settembre dell'anno 2013

Tra

UISP – Unione Italiana Sport per tutti – L.go Nino Franchellucci, 73 – 00155 Roma

e

Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus - CIR con sede legale a Roma, Via del Velabro 5/A;

Si stipula il seguente accordo non oneroso:

Vista la proficua collaborazione che ha caratterizzato e qualificato le reciproche modalità operative negli ultimi anni;

Visto l'impegno della UISP nella promozione dello sport inteso come diritto per tutti e come pratica funzionale al benessere globale della persona e l'interesse e la sensibilità dimostrata sul tema dell'integrazione;

Vista la specifica competenza sviluppata dal CIR nell'erogazione di servizi per la riabilitazione, la cura medico-psicologica, l'integrazione di richiedenti asilo / titolari di protezione internazionale.

Si conviene

Sull'opportunità di consolidare e formalizzare il già instaurato rapporto di collaborazione su temi di reciproco interesse nel rispetto delle specifiche competenze, con particolare riferimento:

- all'invio reciproco di utenza per le problematiche specifiche trattate dai singoli organismi;
- alla possibilità di utilizzare competenze specifiche nei rispettivi ambiti per l'individuazione di interventi, proposte e soluzioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- alla possibilità di analisi e progettualità su tematiche comuni al fine di creare iniziative e progetti che permettano la realizzazione di efficaci percorsi riabilitativi e un sempre maggior radicamento sul territorio.

Tale accordo non prevede alcun onere finanziario e la sua validità permane fino a esplicita rinuncia espressa da una delle parti.

Il Direttore del CIR
Christopher Hein

(firma e timbro)

Il Legale Rappresentante UISP
Vincenzo Manco

(firma e timbro)



15. Protocolli d'intesa con Parchi, Aree protette e Riserve marine

Alcuni di questi protocolli sono in fase di rinnovo



Parco Nazionale
del Gran Paradiso
(Piemonte)
www.pngp.it



Parco Nazionale del Pollino
(Basilicata-Calabria)
www.parcopollino.gov.it



Parco Nat. Regionale
delle Dolomiti Friulane
(Friuli Venezia Giulia)
www.parcodolomitifriulane.it



Area marina protetta
del Plemmirio
(Sicilia)
www.plemmirio.it



Parco Naturale Regionale
del Beigua
(Liguria)
www.parcobeigua.it



Parco dei Nebrodi
(Sicilia)
www.parcodeinebrodi.it



Parco Nazionale
Appennino Tosco-Emiliano
(Toscana-Emilia Romagna)
www.parcoappennino.it



Parco dell'Etna
(Sicilia)
www.parcoetna.it





DAI PNEUMATICI FUORI USO NASCE UN MONDO DI POSSIBILITÀ.

**Superfici per l'equitazione con gomma riciclata:
l'innovazione ideale per cavallo e cavaliere.**

Eliminano le irregolarità della pavimentazione di maneggi e scuderie, annullano il rischio di scivolamento, garantiscono un appoggio morbido e confortevole per il cavallo, migliorando l'igiene. E sotto forma di granuli di gomma riciclata, nei campi di allenamento riducono l'inalazione di polveri con grande beneficio per la salute di cavallo e cavaliere. Sono le superfici per l'equitazione Tyrefield: la grande innovazione che nasce dal sistema di raccolta, recupero e trasformazione dei Pneumatici Fuori Uso nel sistema Ecopneus.

Un valore straordinario che fa bene all'equitazione e a chi la ama.



ecopneus



TYREFIELD



Scegli la sicurezza con Marsh e UISP

Marsh è fianco delle associazioni e società sportive per sviluppare le soluzioni di tutela legale più adatte alle proprie esigenze



[marsh.com](https://www.marsh.com)

La presente scheda ha finalità di marketing e non impegna il broker o l'assicuratore per il quale valgono le condizioni contrattuali presenti nel set informativo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su <https://www.marshaffinity.it/uisp>
Copyright © 2021 Marsh S.p.A. - 698788584

A business of Marsh McLennan